Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 3 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8339 nuova serie Fondazione 1881

PIU' DISTENSIONE IN ATTESA DEL VERTICE QUADRIPARTITO CON RUMOR

Smorzano le polemiche i partiti di maggioranza

**Fanfani ribadisce la validità della coalizione e conferma l'appoggio al governo
Cautela da parte dei socialisti - La situazione è grave, ripete sempre La Malfa**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

I maggiori esponenti dei partiti della maggioranza hanno oggi notevolmente sdrammatizzato la grave tensione politica registrata ieri pomeriggio e che aveva portato molti osservatori ed ambienti ufficiosi a giudicare possibile a brevissima scadenza l'apertura di una crisi di governo. Fanfani per la DC, Vittorelli a nome del segretario del PSI De Martino, il socialdemocratico Orlandi ed il segretario repubblicano La Malfa hanno oggi agito evidentemente all'unisono per gettare acqua sul fuoco. L'intenzione comune è quella di evitare il dilagare delle polemiche, in attesa del vertice quadripartito in programma per l'inizio della nuova settimana.

La riunione degli esponenti dei quattro partiti di governo non è stata ancora ufficialmente convocata. Al termine dell'incontro interministeriale presieduto da Rumor mercoledì scorso, era stata prevista per il vertice la data di lunedì 4 febbraio. Ieri si è giudicata più probabile quella di martedì 5 anche perché De Martino è a Napoli e ha fatto sapere che rientrerà a Roma martedì. Oggi, però, portavoce dello stesso De Martino non hanno escluso la possibilità di un rientro anticipato del segretario socialista in caso di convocazione da parte di Rumor. Allo stato dei fatti sembra, quindi, impossibile precisare se il vertice al quale tutti i partiti della coalizione attribuiscono una importanza decisiva, si svolgerà lunedì o martedì.

Comunque, è chiaro il proposito di Rumor di lasciar passare qualche ora in più per permettere un ulteriore placarsi delle polemiche. Se è vero che già oggi l'atmosfera è ben diversa da quella di ieri, è anche vero, però, che i motivi di malumore permangono, così come permangono le divergenze di posizione che hanno portato all'esplosione delle polemiche e alla minaccia di dimissioni, prima da parte di Tanassi per le voci sul «golpe», e poi da parte di La Malfa per i dissensi con i socialisti in materia economica.

D'altronde, uno dei fondamentali nodi da sciogliere nella riunione quadripartita è quello del prezzo della benzina messo in «mora» dal veto all'aumento posto dal PSI malgrado il consenso espresso in precedenza dal loro ministro Giolitti nelle discussioni tra i ministri finanziari. Sulla questione della benzina il PSI e gli altri partiti della coalizione attendono, prima di pronunciarsi, gli sviluppi della clamorosa inchiesta sui ventilati fenomeni speculativi e sulle connesse voci di corruzione di funzionari ministeriali. Dopo la riunione quadripartita, infatti, sia per la benzina sia per molti altri generi di largo consumo dovranno essere varate le decisioni del Comitato interministeriale prezzi da tempo predisposte. E' proprio la delicatezza della situazione che induce ad una maggiore prudenza e a sdrammatizzare i contrasti, così come hanno fatto oggi i leaders del centrosinistra.

Fanfani, parlando a Roma ad un convegno commemorativo di De Gasperi, ha esplicitamente affermato: «Non siamo indifferenti alle difficoltà del momento particolarmente delicato, né agli ostacoli d'ogni genere che si frappongono al retto funzionamento delle istituzioni; ma dolorose esperienze ed attente riflessioni ci confermano nella convinzione che alla ripresa economica, al progresso sociale e al retto funzionamento dello Stato, reca un contributo insostituibile la presenza attiva di partiti democratici fedeli alle proprie peculiari ispirazioni, attenti alle attese dei cittadini, seriamente impegnati a non deluderle, sinceramente decisi a consolidare ed allargare la collaborazione fra le forze democratiche fino ai limiti che il progresso del paese e la stabilità delle istituzioni richiedono e consentono».

La DC, come dimostra la dichiarazione di Fanfani, ribadisce il pieno appoggio al governo e conferma la volontà di affrontare i molti problemi sul tappeto con cautela e senso di responsabilità. Ovviamente non mancano anche in questo partito le «fughe in avanti». Significativo in proposito è un discorso fatto dall'esponente della corrente di sinistra «Forze nuove», il quale ha polemizzato più o meno esplicitamente contro il governo, affermando: «Molti di coloro che sono tanto zelanti nel chiedere una politica di austerità e di sacrificio ai lavoratori, non lo sono altrettanto nel richiamare con la dovuta fermezza alle loro responsabilità i potenti gruppi che approfittano della difficile contingenza in cui ci troviamo per condurre spregiudicate manovre speculative».

E' un'affermazione, questa di Fracanzani, chiaramente condividibile perché tutta l'opinione pubblica ha il diritto di sapere se, in quale misura e da chi è stata defraudata per l'austerità dovuta all'asserita carenza di petrolio. Ma non è condividibile nella misura in cui serve ad alimentare una strategia della tensione, che i partiti della maggioranza cercano di evitare proprio perché non serve a risolvere i problemi, ma a fare il gioco di chi vuole esasperarli.

Anche il PSI, come si è detto, ha gettato acqua sul fuoco. Il demartiniano Vittorelli, prendendo spunto da un commento fatto stamane dal «Popolo» ad una sua dichiarazione, ha scritto un editoriale su

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

UN'INTESA DI COOPERAZIONE ECONOMICA RAGGIUNTA DA MORO NEI COLLOQUI DI GEDDA

Greggio saudita all'Italia in cambio di impianti industriali

**Le forniture di petrolio previste da un «accordo quadro» che verrà firmato entro breve tempo
Anche assistenza agricola, tecnica e professionale offerta come contropartita dal governo italiano**

Gedda, 2

Fruttuoso risultato della visita del ministro degli esteri italiano Moro a Gedda: l'Italia e l'Arabia Saudita hanno deciso di procedere a uno scambio ufficiale di lettere con le quali i due paesi si impegnano a firmare, entro breve tempo, un «accordo quadro» di carattere economico di ampie proporzioni. Lo si è appreso stasera, al termine di una riunione di esperti italiani e sauditi, che ha fatto seguito a un incontro fra Moro e il ministro degli esteri arabo Al Saqqaf.

I contenuti dell'accordo verranno definiti da una commissione mista, ai cui lavori, secondo una richiesta saudita, dovrebbero partecipare anche i ministri degli esteri dei due paesi; le trattative per concretizzare l'accordo sono cominciate immediatamente, ma già si sa che l'intesa bilaterale verterà su un rilevante scambio di petrolio saudita contro impianti industriali, promozione agricola e assistenza tecnica e professionale, con particolare riguardo alla formazione di quadri sauditi. Lo scambio di lettere avrà luogo probabilmente domani a Ryad, nel corso della visita che Moro farà a Re Feisal, nella residenza del sovrano saudita.

La possibilità concreta di accordo economico, comprese forniture petrolifere all'Italia, è maturata nelle oltre due ore di colloquio avute stamane tra i ministri degli esteri dei due paesi e nel successivo incontro tra le rispettive delegazioni; è seguita, come si è accennato, una riunione di esperti, per varare i principi dell'«accordo quadro». Va ricordato che le trattative per quest'accordo erano già avviate da tempo e avevano avuto le loro fasi principali nella visita di Feisal in Italia, a giugno, nella tappa a Roma del ministro saudita del petrolio, Yamani, e nella recente missione a Ryad del sottosegretario Sensi.

Sull'accordo aveva sinora pesato la pregiudiziale politica posta dagli arabi (e confermata a Roma dallo stesso Yamani), cioè la mancanza, da parte italiana, di una posizione «chiara» sull'interpretazione della risoluzione 242 dell'ONU, relativa all'abbandono da parte israeliana dei territori arabi conquistati in guerra. Nel colloquio odierno, Al Saqqaf ha però affermato di ritenere apprezzabile la presa di posizione assunta al riguardo da Moro al Senato; essa era «opportuna» — ha rilevato il ministro saudita — anche se ha confermato soltanto una costante della politica italiana. Secondo Al Saqqaf, anche lo scambio di messaggi tra Leone e Feisal, in occasione della missione di Sensi, ha contribuito al chiarimento tra Roma e Ryad e ha migliorato le prospettive di cooperazione.

E' da notare che, sul piano politico, i sauditi tendono a presentare la propria linea sulla crisi mediorientale come moderata, in quanto riferita non al piano di spartizione dell'Onu, ma alla risoluzione 242, cioè al ripristino delle frontiere del 1967, con particolare riguardo alla città vecchia di Gerusalemme. Sul fronte del petrolio, il governo saudita è sulle posizioni recentemente esposte da Yamani a Tokio, ma non vuole accreditare l'idea di una divisione in seno all'«Opec»: in pratica, il governo di Ryad nei suoi piani di sviluppo ha più bisogno di assistenza tecnica e di tecnologia che di capitali, e sarebbe favorevole a una diminuzione dei prezzi, che — pur incidendo sulle «royalties» — eviterebbe il collasso economico dei paesi occidentali e di quelli del terzo mondo con cui i paesi produttori debbono comunque trattare sia per investirvi le proprie eccedenze valutarie, sia per scambi commerciali. Questo senza rompere lo schieramento dell'«Opec», ma attraverso congegni sul tipo del fondo proposto per i paesi in via di sviluppo; per gli arabi il problema va considerato, comunque, nel quadro della riforma del sistema monetario e dei prezzi delle altre materie prime.

Oggi si è parlato anche del ruolo degli Stati Uniti nella crisi, e anche da parte di Al Saqqaf (come già era avvenuto negli altri paesi visitati da Moro), esso è stato valutato in termini assai positivi: «Siamo comunque — ha detto Al Saqqaf — ancora lontani dalla pace». Moro ha colto l'occasione per ribadire le tesi italiane sul ruolo che può essere svolto dall'Europa nel dopo-conflitto. La situazione mediorientale era stata anche oggetto, ieri, di una riunione cui avevano partecipato, oltre a Moro, il segretario generale della Farnesina, i direttori degli affari politici ed economici e gli ambasciatori italiani ad Aden, Amman, Beirut, Il Cairo, Damasco, Kartum, Teheran, Ryad e nello Yemen del Sud. (Italia)

Il dramma della Cambogia



Telefoto Ansa-Upi

Phnom Penh — La capitale della Cambogia continua a essere bersagliata, quotidianamente dalle artiglierie comuniste, ormai vicinissime all'abitato: anche ieri c'è stato un violento bombardamento che ha causato quasi una trentina di vittime tra la popolazione civile. Il dramma della gente cambogiana è riassunto da questa immagine: una famiglia di profughi, sfuggita all'incalzare delle truppe dei khmer rossi nelle campagne, si avvia verso la capitale per cercarvi un improbabile rifugio

PERMANE L'INCERTEZZA SULLA PARTECIPAZIONE FRANCESE

VERTICE DELL'ENERGIA: UN DILEMMA PER PARIGI

La Francia rinuncerebbe volentieri alla conferenza di Washington ma la sua assenza rischia di provocare effetti controproducenti

Parigi, 2

Si accentua, all'antivigilia della riunione del consiglio dei ministri degli esteri dei «Nove», la «suspense» relativa alla partecipazione o meno della Francia alla conferenza dei paesi principali consumatori di petrolio, indetta dal Presidente Nixon a Washington per l'11 febbraio. Nessuna decisione, ha precisato oggi il Quai d'Orsay, è ancora stata presa: d'altra parte — è stato aggiunto dalla stessa fonte — quale che possa essere, la decisione francese sarà resa nota solo dopo la riunione di lunedì e martedì a Bruxelles.

Questa laconica messa a punto induce gli osservatori politici a chiedersi se, pur continuando a osteggiare l'iniziativa americana, Parigi non stia facendo marcia indietro. Come è noto, gli Stati Uniti avrebbero ottenuto da Re Feisal che l'Arabia Saudita soprassieda alla conclusione di accordi bilaterali con la Francia (e con la Gran Bretagna) fino a dopo la riunione di Washington: e, nell'incertezza sull'avvenire delle loro relazioni con il maggior produttore arabo di petrolio, i francesi si vedrebbero ormai costretti a partecipare alla conferenza. Per «salvare la faccia», Parigi potrebbe dire che il disaccordo in seno alla CEE è tale da far sì che, non potendo il tedesco Scheel, presidente in carica del consiglio dei ministri dei «Nove», difendere validamente a Washington gli interessi francesi, si rende necessario l'invio nella capitale americana del ministro degli esteri francese Jobert.

Tale «svolta» sarebbe tanto più clamorosa — rilevano gli osservatori — in quanto la riunione di Washington ha assunto una nuova dimensione politica con la proposta americana per una partecipazione, accanto ai ministri degli esteri, dei ministri dell'economia e delle finanze: il che dovrebbe aver accentuato le già grandi riserve pubblicamente formulate dalla Francia, la quale paventa che la conferenza assuma il carattere di una vasta operazione politica, suscettibile di permettere a Kissinger di ottenere, nel contesto della crisi energetica, ciò che non aveva ottenuto con la proposta di una nuova «carta atlantica», cioè l'avvio di consultazioni americano-europee permanenti ed estese all'interno della Comunità.

Resta il fatto che, nella situazione attuale, la Francia può difficilmente accettare il rischio di trovarsi isolata: è vero, notano gli osservatori, che — riferendosi al piano francese — il Capo dello Stato algerino, Bumedien, in veste di presidente di turno del gruppo dei paesi non allineati all'ONU ha chiesto al Segretario generale delle Nazioni Unite di convocare una sessione straordinaria dell'assemblea generale, per discutere l'insieme dei problemi delle materie prime; è poco probabile, però, che l'iniziativa della Francia per una conferenza mondiale dell'energia abbia un seguito sul piano concreto, sotto una forma o un'altra.

Negli ambienti politici si fa intanto osservare che l'eventuale adesione della Francia all'iniziativa americana potrebbe infliggere un duro colpo alla credibilità del primo ministro Messmer: in un discorso pronunciato mercoledì a Lione, Messmer aveva infatti affermato che, avendo auspicato per prima una politica di cooperazione arabo-europea e adottato il principio di nuovi rapporti fra paesi produttori e consumatori di petrolio, sarebbe stato «illogico e pericoloso» per la Francia «aderire a idee diverse in altra sede». Non a caso, pertanto, numerose personalità politiche si chiedono fino a che punto possano essere considerate avventate le «rivelazioni» del settimanale «L'Express» che, nel suo nuovo numero, dà per certa entro la fine del mese la nomina di un nuovo primo ministro, nella persona di Valery Giscard d'Estaing. *(Ansa)*

Detassare gli assegni familiari

Roma, 2

L'abolizione delle trattenute fiscali sugli assegni familiari è l'oggetto di un'interrogazione presentata al ministro delle finanze dal deputato socialista Francesco Colucci.

Al ministro l'on. Colucci chiede se non ritenga opportuno disporre la sospensione delle trattenute fiscali sugli assegni familiari, in attesa di una modifica della nuova disciplina che «per mera dimenticanza» non ha stabilito esplicitamente l'intassabilità di tali assegni.

«Un simile provvedimento — sostiene l'interrogante — tranquillizzerebbe milioni di lavoratori, i quali, in caso contrario, sarebbero ingiustamente colpiti, anche in considerazione del fatto che per il passato gli assegni familiari non erano soggetti ad alcuna imposta».

Alla prossima conferenza

L'OLANDA PALADINA dei paesi in sviluppo

L'Aja, 2

E' stato reso noto all'Aja che alla conferenza di Washington dei paesi consumatori di petrolio l'Olanda sarà rappresentata dal ministro degli esteri Max Van Der Stoel, e da quello delle finanze, Duisenberg. In un'intervista alla radio, Van Der Stoel ha dichiarato che alla conferenza egli sosterrà la necessità che, a breve scadenza, si tengano consultazioni fra i paesi produttori di petrolio e paesi in via di sviluppo, che non hanno petrolio e si trovano in una situazione molto difficile. Il ministro ha fatto notare che, se l'Olanda si trova di fronte a problemi per l'aumento del prezzo del petrolio, le conseguenze sono molto più gravi per i paesi in via di sviluppo, perché tutti gli aiuti che essi ricevono dai paesi occidentali vengono assorbiti dai rincari del petrolio.

Il ministro degli esteri olandese ha ripetuto d'altra parte quanto già detto dal primo ministro Joop Den Uyl, che si deve cioè evitare che nella riunione di Washington si costituisca un «fronte» dei paesi consumatori di petrolio rispetto a quello dei paesi produttori. Van Der Stoel ha dichiarato di concepire la prossima conferenza come uno scambio di punti di vista soprattutto su tre fondamentali problemi: sviluppo di fonti alternative di energia, sistemi per economizzare le fonti attuali, istituzione di programmi di ricerca. *(Ansa)*

IL LAVORO DEI PRETORI SUI CASI SOSPETTI DI IMBOSCAMENTO E DI CORRUZIONE

SEQUESTRO DI ASSEGNI CIRCOLARI NELL'INCHIESTA PER IL PETROLIO

Un altro «avviso» a un personaggio del settore - Prelevato dai carabinieri il fascicolo Garrone al ministero dell'industria - Quest'ultimo smentisce che nell'affare siano implicati suoi funzionari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La clamorosa inchiesta sullo «scandalo del petrolio» sta provocando un braccio di ferro tra magistratura e mondo politico. Oggi un comunicato del ministero dell'industria ha smentito che dipendenti del dicastero siano implicati nell'affare e ha reso noto che un telegramma è stato inviato alle competenti autorità giudiziarie. In esso si dice testualmente: «la stampa dà risalto ad informazioni secondo le quali sarebbero in corso inchieste giudiziarie contro dipendenti di questo ministero per atti connessi all'approvvigionamento, alla distribuzione e alla determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Ove tali informazioni — afferma il ministero — rispondessero al vero, la signoria vostra, anche in ottemperanza all'articolo 6 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, vorrà darmene notizia entro 24 ore, indicando le persone ed il titolo del reato per il quale si procede ai fini dell'adozione dei provvedimenti di mia competenza».

Intanto i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sono andati al ministero dell'industria per dichiarare il fascicolo relativo all'industriale genovese Riccardo Garrone; il fascicolo è stato consegnato al capitano Milano. Successivamente fonti autorizzate del ministero hanno smentito la voce, secondo cui sarebbe stata compiuta una perquisizione e sarebbero stati sequestrati documenti riguardanti gli approvvigionamenti di petrolio degli ultimi tempi.

Sempre oggi, i presidenti di due grosse società petrolifere, la «Esso» italiana e la «Gulf» italiana, rispettivamente Aldo Sala e Giovanni Pignatelli, hanno tenuto una conferenza stampa. Essi hanno affermato che «i dati che le società petrolifere hanno fornito e forniscono al ministero dell'industria sul greggio e sulle giacenze di prodotti non sono falsi per il semplice motivo che non possono esserlo». Essi hanno anche affermato che «è impossibile falsificare i conti del petrolio, giacché tutte le raffinerie sono soggette alla continua sorveglianza della guardia di finanza e dell'ufficio tecnico imposta di fabbricazione. Per alterare le cifre, bisognerebbe che le aziende avessero la complicità di oltre 1500 finanzieri e funzionari, oltre a quella dei ministri in carica». Essi, infine, hanno affermato che per quanto riguarda l'inchiesta, lo scandalo non li coinvolge, almeno direttamente: e accuse sono rivolte contro l'Unione petrolifera; loro si ritengono semplici stipendiati di società e compagnie i cui proprietari sono lontani.

In realtà, la conferenza stampa era stata convocata tempo fa, per fare il punto sulla situazione petrolifera. Solo le insistenti domande dei giornalisti hanno determinato le risposte di Sala e Pignatelli sullo «scandalo del petrolio». Essi infatti avevano aperto il convegno, affermando che se non ci sarà lo aumento del prezzo della benzina e del gasolio, le loro società lasceranno l'Italia, giacché secondo quanto detto dai due esponenti del mondo petrolifero, le compagnie rimettono nel nostro Paese dai 7 ai 10 miliardi al giorno.

I pretori, però, continuano le indagini. Il magistrato genovese Almerighi, in tandem con i pretori romani Amendola e Veneziano e con il collega di Mestre, Umberto Mariani, giunto ieri dalla laguna, stanno preparando un «vertice» per concordare la linea di sviluppo delle indagini che si stanno svolgendo simultaneamente in varie città d'Italia. Sono attesi nei prossimi giorni infatti i pretori di Bolzano, Bari, Sinigallia, Cavarzere, Napoli e Ancona.

Per tutta la giornata, intanto, i magistrati hanno esaminato i documenti sequestrati nella sede dell'Unione petrolifera e nelle banche visitate. Si è proceduto anche a un interrogatorio. Stando ad indiscrezioni, pare sia stato sentito il dirigente della «Italcasse». Il funzionario potrebbe essere incriminato per reticenza, perché non avrebbe fornito il nominativo di colui al quale avrebbe pagato un assegno di 800 milioni, la cui matrice «sospetta» è stata rinvenuta nel corso delle indagini.

La sede dell'«Italcasse», infatti, è stata perquisita dalla Finanza, sempre per ordine della magistratura. La «Italcasse» è un istituto che regola i rapporti tra le Casse di risparmio italiane, delle quali costituisce il centro di compensazione degli assegni: qui — a quanto risulta all'Ansa — sono stati prelevati documenti riguardanti soprattutto assegni circolari. (Come è noto, il nome dell'«Italcasse» è stato fatto ieri dal senatore missino Mario Tedeschi su una interrogazione parlamentare rivolta a sapere, tra l'altro, se corrisponda al vero che attraverso detto istituto bancario siano passati alcuni miliardi destinati a partiti di governo). Si è proceduto anche alla perquisizione della «Sofid», la finanziaria dell'ENI. L'esito dell'operazione è naturalmente «top secret».

E' prevista, inoltre, una serie

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

«DISERZIONE» DURANTE UNA VISITA A BERLINO

CAPITANO SOVIETICO SCEGLIE L'OCCIDENTE

Ha abbandonato una comitiva di commilitoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 2

Mentre i suoi commilitoni erano intenti a osservare i tesori artistici contenuti nelle sale del castello di Charlottenburg, nella zona occidentale di Berlino, un capitano dell'Armata rossa è sgattaiolato, non visto, dal museo, e si è presentato a un posto di polizia, facendo chiaramente capire di aver scelto l'Occidente: una diserzione avvenuta in sordina, ma non per questo meno clamorosa, sia per il grado del protagonista, sia per il fatto che è il primo episodio del genere che si registra da diversi anni nella zona occidentale dell'ex capitale tedesca. Del caso si stanno occupando le autorità inglesi, cui la polizia tedesca ha dato in consegna l'ufficiale sovietico: la «fuga» è avvenuta, infatti, nella zona di Berlino Ovest occupata dal contingente britannico.

Dalle prime indagini si è potuto appurare che il capitano transfuga era proprio colui che avrebbe dovuto guidare i commilitoni nella visita al castello di Charlottenburg: il gruppo, composto da una ventina tra ufficiali e sottufficiali, era giunto al maniero (una costruzione del XVII secolo) a bordo di un pullman verniciato di verde; sul retro dell'automezzo, una stella rossa e una scritta in caratteri cirillici ne attestavano l'appartenenza all'Armata rossa; al volante del pullman, proprio il capitano.

Mentre la visita era in corso, l'ufficiale si è allontanato, non visto dai compagni, indossando

A. P.

Continua in 2.a pagina

COLPO DI MANO PER OTTENERE IL RILASCIO DEGLI ARABI CONDANNATI AD ATENE

IN BALIA DI FEDAIN A KARACI UNA NAVE GRECA E DUE OSTAGGI

I tre terroristi minacciano di far saltare l'unità se il governo ellenico non si piegherà

Karaci, 2

Tre guerriglieri palestinesi si sono impadroniti del mercantile greco «Vori», all'ancora nel porto pakistano di Karaci e minacciano di far saltare la nave in aria entro 24 ore (l'ultimatum scade a mezzogiorno di domani, ora italiana) se il governo greco non libererà i due membri del commando palestinese condannati a morte in Grecia il 24 gennaio, per la strage compiuta lo scorso agosto all'aeroporto di Atene: proprio ieri i due fedain condannati nella capitale greca hanno fatto appello al tribunale supremo, chiedendo una revisione del processo per vizio di procedura; ma già da qualche tempo ad Atene circolano voci secondo cui il governo sarebbe incline a espellere dalla Grecia i due fedain, rimandandoli in un paese arabo.

I tre terroristi che si sono impossessati del «Vori» hanno preso in ostaggio tre persone, il comandante, il primo ufficiale e l'ufficiale di macchina rinchiudendosi assieme a loro in una sala del ponte di comando, ma successivamente hanno rilasciato il comandante, Kostas Bliziotis, sofferente di cuore e in preda a choc. I guerriglieri hanno affermato di essere armati di mitra, pistole e bombe a mano, e hanno rivelato di appartenere a una formazione di resistenza finora sconosciuta, i «guerriglieri internazionali musulmani».

Il commando è riuscito a impadronirsi del mercantile, che stazza 7700 tonnellate, mentre era in corso lo scarico dello zucchero che l'unità aveva trasportato dal Brasile; la nave aveva attraccato appena stamane nella zona occidentale del porto di Karaci, con a bordo un equipaggio di 36 uomini, tra i quali 14 greci, 10 arabi e marinai di altre nazionalità. A bordo del «Vori» si è recato il comandante del porto pakistano, ammiraglio Hasnain insieme a funzionari di polizia, per mettersi in contatto con i guerriglieri. Dal canto suo, il governo pakistano ha rivolto un appello a quello greco affinché risponda quanto prima all'ultimatum dei tre fedain (i collegamenti tra Karaci e Atene sono però intralciati dal fatto che la Grecia non ha una sua rappresentanza diplomatica nella città pakistana).

In serata, ad Atene, il ministro degli esteri, Tetenes e il ministro della giustizia, Triantafyllu, si sono riuniti al ministero degli esteri, assieme ai loro principali collaboratori, per esaminare la situazione: Tetenes ha poi convocato gli ambasciatori di paesi arabi, chiedendo loro di «intervenire per evitare spiacevoli sviluppi» contro l'equipaggio della nave greca; hanno partecipato alla riunione gli ambasciatori in Grecia di Libia, Siria, Egitto e Kuwait.

Da notare che l'episodio di oggi è il secondo del genere in atto in un paese asiatico: come è noto giovedì quattro persone (probabilmente due arabi e due estremisti giapponesi) si sono impadroniti di una nave-traghetto nel porto di Singapore dopo un fallito attentato contro una raffineria di petrolio; i quattro tengono tutt'ora con loro tre ostaggi e stanno trattando con le autorità del governo di Singapore per ottenere un aeroplano e dei salvacondotti. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

IL PRESIDENTE LEONE SOLLECITA LA RIFORMA PENALE

Giustizia e democrazia devono poter coesistere

Nessuna rinuncia alle garanzie costituzionali per combattere il crimine Ricordati due recenti episodi che denunciano i limiti della «legge Valpreda»

Roma, 2

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza al Quirinale i partecipanti a un convegno di studi sui problemi di prevenzione della criminalità, promosso dall'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale. Il gruppo era accompagnato dal ministro della Giustizia, Zagari, che ha rivolto un indirizzo di saluto al Capo dello Stato. Il Presidente Leone ha così risposto:

«La ricerca delle cause della criminalità e lo studio degli strumenti diretti, se non a eliminarla, ma per lo meno a ridurne l'entità, costituiscono un'impresa nobilissima, lodevole e apprezzabile, in ogni tempo, ma soprattutto in questo momento. Ecco perché questo incontro romano che vede insieme a giuristi, alti magistrati, studiosi e criminologi italiani, eminenti personalità di altri paese,

«Convengo con il ministro nel dire che non appartiene certo al sistema democratico, alla democrazia, il fenomeno dell'incremento della criminalità. Né si può pensare di rinunziare alle garanzie che la organizzazione costituzionale del nostro sistema assicura per combatterlo. Una democrazia vive, si onora, si vivifica, si arricchisce e si consolida se sa trovare negli strumenti su cui essa poggia i congegni, la forza, la possibilità del combattere la criminalità. Ed è possibile!

«Vi sono due ragioni per farlo. Una ragione superiore, etica, morale che appartiene alla nostra anima e alla nostra educazione: perché la criminalità è quanto di più grave ferisce il senso di umanità, la dignità dell'uomo, la convivenza sociale. La seconda ragione è perché sul banco di prova dell'amministrazione della giustizia i cittadini saggiano la stessa validità di un regime democratico. Occorre riconoscere con senso di concretezza che taluni anime fragili sul piano della educazione democratica, ovvero taluni feriti personalmente nel senso di giustizia, o ancora taluni cittadini profondamente delusi di alcuni fenomeni di denegata giustizia, sono portati a identificare le disfunzioni della macchina giudiziaria col regime democratico e a sbandare verso concezioni politiche autoritarie che costituiscono certamente momenti involutivi e pericolosi nella vita di un popolo.

«Dò atto al ministro della Giustizia — ha aggiunto il Presidente Leone — per alcune iniziative su cui concordo, alcune delle quali si presentano con carattere di assoluta urgenza. Mentre si studia la riforma del nostro ordinamento penale, sostanziale e processuale, in un'ampa prospettiva, si sta avviando per ora la riforma del primo libro del codice penale, nella quale si trovano due punti, caratterizzanti la politica criminale italiana, quello diretto ad allentare la repressione penale nella maniera direi tipica nei confronti di fatti di entità criminale marginale; quello di consentire attraverso nuovi strumenti la possibilità, specialmente per il delinquente primario del rientro nella normalità.

«Credo che parallelamente alla riforma del primo libro del codice penale, si possa, presso il Senato della Repubblica, sollecitare l'approvazione della riforma del secondo e del terzo libro del codice penale. Circa il codice di procedura penale — ha proseguito Leone — certamente il lavoro per la legge delega è stato pregevole e apprezzabile. Ma anche lì, credo che la presentazione di una riforma stralcio, novellistica, sarebbe importante e interessante, perché delle precedenti riforme, alcune sono state applicate direi, senza passione (mi riferisco alla riforma del 1955, mi riferisco, pur nel rispetto alla suprema Corte di Cassazione, ad una certa giurisprudenza che certamente tolse molta validità alla riforma del 1955) e determinarono delusioni e stimolarono altre riforme che si sono dimostrate per alcuni aspetti inopportune.

«Uno dei temi che in questo momento allarma il paese, è il tema della libertà personale, il tema della detenzione preventiva. Un recente, sconcertante episodio, che veramente non onora la giustizia italiana, e il preannuncio di un più grave episodio all'orizzonte, sul quale pesa l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica, costituiscono, il primo la registrazione di un grave dato negativo, il secondo il banco di prova della serietà e della dignità morale dello Stato. Nel ribadire, secondo quanto ho sempre sostenuto sin dall'Assemblea Costituente e anche recentemente, l'esigenza di un "habeas corpus" in termini di libertà personale, la fissazione di garanzie per quanto attiene al potere di infliggere la misura cautelare personale, e a quello di concedere la libertà provvisoria, con la previsione di un giudice collegiale con un procedimento incidentale, pubblico, a pieno contraddittorio, neppuno può negare che, per quanto attiene alla detenzione preventiva, quando si verificano fenomeni come quelli ai quali mi sono riferito pocanzi, occorre sollecitare l'alto senso di responsabilità del Parlamento e del governo, perché studino misure urgenti idonee affinché episodi come quelli recenti, nei quali abbiamo visto il senso di giustizia e della dignità dello Stato compromesso fino all'estremo limite, non abbiano più a verificarsi.

«Nel momento in cui io saluto gli onorevoli, graditissimi ospiti, riaffermo la mia convinzione, mai come in questo momento sento di essere espressione della coscienza nazionale, che è necessario provvedere, perlomeno alle più urgenti misure di riforma legislativa in tema di giustizia. Insieme a un'iniziativa di responsabilizzazione del magistrato, una responsabilizzazione che non tocchi l'essenza della funzione giurisdizionale, ma possa incidere sul modo come questa viene esercitata, si possono affidare alla magistratura strumenti più agevoli, ma, insieme, più severi di prevenzione e di repressione, e contemporaneamente risolvere il problema di una più ampia possibilità per la polizia di operare, elaborando, come ho già detto in varie occasioni, misure legislative e amministrative in conformità alla Costituzione e contemporaneamente in ossequio alle aspettative e all'ansia di giustizia del popolo». *(Ansa)*

Olio combustibile assicurato per febbraio

Roma, 2

Il ministro dell'industria ha reso noto — informa un comunicato ministeriale — che anche per il corrente mese di febbraio è assicurato il soddisfacimento del fabbisogno di olio combustibile per uso industriale, almeno nella stessa misura del corrispondente mese dello scorso anno.

CATTURATI POCHE ORE DOPO IL SANGUINOSO TENTATIVO DI RAPINA NOTTURNA A MILANO

SONO DUE JUGOSLAVI GLI ASSASSINI DEL PROPRIETARIO DI RISTORANTE

La vittima ha pagato con la vita la sua reazione contro i banditi che stavano andandosene con il bottino Vent'anni l'uno, ventidue l'altro hanno sparato entrambi con una pistola e con un fucile a canne mozze

Milano, 2

Due giovani jugoslavi, Alexander Maric, di 22 anni, e Branco Todorovic, di 20, entrambi di Belgrado, e a Milano senza fissa dimora, sono stati arrestati per aver assassinato durante un tentativo di rapina il proprietario del ristorante «Chico», in via Sirtori, Paolo Tongiorgi, di 47 anni. Il feroce delitto, del quale abbiamo dato breve notizia nell'edizione di oggi, è avvenuto ieri sera, verso le 23.30.

Paolo Tongiorgi era sposato con Lia Pieraccini, di 45 anni, e aveva una figlia, Paola, di vent'anni. Era originario di Chiesina Sazzanese, un piccolo centro in provincia di Pistoia. Aveva abitato per lungo tempo a Revere, nel Mantovano, ma da undici anni svolgeva la propria attività a Milano, dove, in via Sirtori, aveva da tempo aperto il ristorante «Chico». Già due volte, in passato, nel locale erano state rubate argenteria e due pellicce.

Ieri sera, verso le 23.30 appunto nel locale era rimasto un solo cliente, che stava per terminare la cena, un giornalista della Rai, Vito De Anna, di 54 anni, abitante a Roma. Vicino alla cassa Paolo Tongiorgi e la moglie Lia. Due camerieri, Renzo Moruzzi di 24 anni, ed Ezio Trevisan, di 35, stavano aspettando l'uscita dell'ultimo cliente, prima di riordinare il tavolo e andare a dormire. Non c'era più nulla da fare, nel ristorante, tanto che Tongiorgi aveva detto alla moglie che avrebbe approfittato della calma per portare a passeggio i due cani.

Cinque minuti dopo, mentre il proprietario del locale era in strada, dalla porta a vetri sono entrati due uomini con il volto mascherato: uno impugnava una pistola (più tardi si è saputo che era una Beretta 7,65), il secondo imbracciava un fucile «sovrapposto» con le canne mozzate. Tutti i presenti sono stati costretti ad alzare le mani e mettersi con la faccia al muro. «Presto, presto, soldi e orologi» hanno intimato. Dalla cassa hanno prelevato 200 mila lire in contanti e un assegno per un valore di tre milioni. Dalla tasca del giornalista il portafoglio, con trecentomila lire, dal polso l'orologio d'oro, mentre hanno preso diecimila lire e l'orologio anche al cameriere Ezio Trevisan. Apparentemente soddisfatti del bottino realizzato i due si sono diretti verso la porta, per scappare.

Proprio in quel momento è rientrato Paolo Tongiorgi, con i cani al guinzaglio. Il proprietario del locale si è scagliato contro uno dei banditi, quello armato di pistola, colpendolo con un pugno. Quasi contemporaneamente è partito un colpo dal fucile a canne mozze, poi un'altra detonazione: anche il bandito con la pistola ha sparato e Paolo Tongiorgi si è accasciato a terra sanguinante. I due malviventi sono scappati; un testimone li ha visti salire a bordo di una «Mercedes» con targa tedesca, mentre s'allontanava a tutta velocità una «Mini Minor» rossa. Il proprietario del ristorante trasportato d'urgenza al policlinico, è morto poco dopo.

Qualcuno intanto ha avvertito la polizia. E' scattata immediatamente un'operazione a vasto raggio, condotta con parecchie «Volanti». Mezz'ora dopo è stata rintracciata la «Mercedes» con targa tedesca: si è iniziato un inseguimento per le vie di Milano, al quale hanno partecipato numerose radiomobili. La vettura è stata speronata e bloccata nei pressi di viale Abruzzi. I due occupanti sono fuggiti, a piedi: uno è stato fermato subito, l'altro dopo una breve colluttazione con gli agenti.

Il fucile a canne mozze, calibro 12, è stato trovato poco distante ancora con un colpo in canna; i banditi lo avevano gettato dall'auto in corsa. La pistola era rimasta sul pavimento del ristorante. Anche il bottino della rapina è stato recuperato. La «Mercedes» è risultata essere stata noleggiata il 18 gennaio scorso, a Monaco di Baviera. Branco Todorovic il 5 luglio 1973 era stato messo in libertà, dopo aver finito di scontare nel carcere di San Vittore un acondanna per furto aggravato e borseggio. Più volte in passato era stato arrestato e condotto alla frontiera con il foglio di via. Il bandito era sempre rientrato clandestinamente in Italia.

In serata si è appreso da La Spezia che i banditi slavi sono stati riconosciuti come autori di una rapina che fruttò 50 mila lire, perpetrata ai danni di un operaio delle Ferrovie dello stato abitante a Levanto. I due malviventi, in quella occasione, furono protagonisti di una movimentata fuga: carabinieri e polizia, infatti, riuscirono a inseguirli fino a che i due si rifugiarono in una galleria abbandonata, dove un tempo passava la strada ferrata, di Framura. Dopo molte ore però i tutori dell'ordine dovettero sospendere le ricerche in quanto risultò che i due erano riusciti a dileguarsi attraverso una delle numerose fenditure di cui la galleria è dotata.

Quest'oggi i carabinieri di Framura si sono recati in casa di Luciano Merani, la vittima della rapina del 26 gennaio scorso , e gli hanno mostrato le foto segnaletiche di Maric e Todorovic; il Merani ha riconosciuto nei due giovani gli autori della rapina a suo danno. *(Ansa - Italia)*



Telefoto Ansa

Milano — La vittima, Paolo Tongiorgi e gli assassini, Branco Todorovic e Alexander Maric

MAESTRO CONDANNATO per ricostituzione del PNF

Napoli, 2

I giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Napoli, presieduta dal dott. Mele, hanno condannato a due mesi di reclusione e cinquantamila lire di multa il maestro elementare Ildo Cella, di 50 anni, accusato di tentativo di ricostituzione del disciolto partito fascista. Cella è stato anche condannato all'interdizione dall'elettorato attivo e passivo per la durata di cinque anni. Gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

Ex paracadutista e fondatore nel 1968 del «Movimento tradizionale romano», che ha per motto «Siamo fascisti e basta» Ildo Cella è noto nel Napoletano per la sua attività politica di estrema destra. Indossa abitualmente la camicia nera con molte decorazioni fasciste e delle guerre da lui fatte. Nell'imputazione era accusato di aver tentato la ricostituzione del Partito fascista «con la divulgazione e pubblicazione di manifesti murali e volantini» esaltanti il passato regime. Cella ha sostenuto di essere «un cittadino della repubblica di Salò distaccato al ministero della pubblica istruzione». *(Ansa)*

PRESI TRE NEOFASCISTI per gli spari a Milano

Milano, 2

Tre estremisti di destra sono stati fermati dalla polizia in seguito alla sparatoria verificatasi ieri davanti all'VIII liceo scientifico. Si tratta di Michele Rizzo di 17 anni, di Riccardo Manfredi e di Fernando Molina, di 18 anni. Contro i tre giovani il sostituto procuratore della Repubblica Lami ha spiccato ordine di cattura per «tentato omicidio plurimo» e «detenzione di armi». Manfredi e Molina sono stati inviati, subito dopo l'interrogatorio, a San Vittore; il Rizzo, per la sua minore età, è stato invece associato al carcere minorile Cesare Beccaria.

Il magistrato ha spiccato anche ordine di cattura contro un quarto estremista di destra che ha partecipato all'aggressione, ma il giovane fino a questo momento si è reso irreperibile. Delle armi non si è trovata ancora traccia. Gli inquirenti ritengono che i giovani se ne siano sbarazzati subito dopo l'aggressione.

L'identificazione dei quattro responsabili della sparatoria di ieri è stata resa possibile grazie alle numerose testimonianze fornite agli inquirenti dagli studenti presenti al fatto. *(Italia)*

ALLARME A BRUGHERIO PER UN PRESUNTO RAPIMENTO

Sparisce nel Milanese una ragazza di 17 anni

E' stata vista l'ultima volta mentre si recava in una palestra Di famiglia siciliana benestante, è un'attivista dell'ultrasinistra

Milano, 2

Una ragazza di 17 anni è scomparsa da ieri pomeriggio, quando è uscita di casa per recarsi in una palestra e non è più rientrata. E' Dorotea Ilacqua, di Pace Del Mela (Messina), abitante con la famiglia in via Volturno a Brugherio, a una decina di chilometri da Milano. La scomparsa della ragazza è stata denunciata ai carabinieri di Brugherio e a quelli di Monza. Non si esclude l'ipotesi di un rapimento, anche perché stamane una donna ha telefonato in casa dello zio della ragazza, che abita nello stesso palazzo, dicendo: «Per cortesia, dovrebbe avvertire la mamma di Dorotea che presto riceverà una lettera».

Dorotea Ilacqua, secondo la testimonianza di un'amica, si era diretta alla vicina palestra «Fiamma» di via Padova, dove prendeva lezioni di judo. E' possibile, come ha affermato oggi pomeriggio l'avv. De Onestis, nell'abitazione degli Ilacqua, «che si tratti di rapimento a scopo di estorsione, come è anche probabile che la giovane si sia data a una fuga romantica».

Per ora, nell'appartamento occupato dagli Ilacqua, al condominio dei «Cedri di Brugherio», è giunta, come si è detto, la telefonata di una donna che informava che presto la madre di Dorotea avrebbe ricevuto una lettera. L'avv. De Onestis ha anche affermato che la posizione finanziaria della famiglia Ilacqua, pur solida, non può giustificare un rapimento per estorsione. Il padre, Antonino, di 43 anni, di origine siciliana, è tecnico specializzato in una grande industria chimica di Pioltello (Milano). La madre, Maria, di 37 anni, proprietaria di una profumeria a Brugherio, da pochi giorni ha acquistato un istituto di bellezza, che è situato sul viale principale del quartiere «Edilnord»; Dorotea ha una sorella, Eveline, di sette anni.

Alcuni amici hanno dichiarato che la giovane scomparsa è un'attivista del «Cub» (Comitati unitari di base), un'organizzazione extraparlamentare di sinistra. La giovane aveva trascorso, secondo quanto hanno riferito i suoi familiari, le ultime due settimane a Parigi con una comitiva di coetanei per una vacanza. Tornata dal viaggio, lunedì scorso, aveva ripreso la sua vita abituale: la mattina a scuola, il pomeriggio i compiti e, nelle ore libere, allenamenti nella palestra di via Padova, a Milano. Dorotea è una «cintura gialla» di judo, sport per il quale la ragazza ha una vera passione.

I genitori di Dorotea hanno atteso ieri sera fino a tardi il suo ritorno. Poi, a mezzanotte, hanno avvertito i carabinieri. La giovane, secondo alcune testimonianze, non è il tipo che scappa di casa; è abbastanza moderna, ma assennata. Si era anche impegnata di recente con altri compagni in una campagna contro gli stupefacenti. *(Ansa)*

SPAGNUOLO E MANGANO mercoledì all'antimafia

Roma, 2

La commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia si riunirà mercoledì prossimo, al palazzo della Sapienza, per ascoltare il magistrato Spagnuolo e il questore Mangano. L'audizione del magistrato e del funzionario di polizia è da mettere in relazione alle indagini già da tempo in corso da parte della commissione su alcuni fenomeni mafiosi. *(Italia)*

BAMBINO ANNEGA nella vasca da bagno

Ancona, 2

Un bambino di un anno e mezzo, Mirko Massei, è annegato mentre la madre gli stava facendo il bagno. Sembra che la mamma del piccolo, Rita Ilari, abbia lasciato Mirko per un momento da solo in piedi nella vasca per andare nella camera accanto. Quando è tornata, ha trovato il figlio completamente immerso nell'acqua: si è slanciata verso di lui ma è scivolata ed ha battuto il capo sul pavimento perdendo i sensi.

FATTO DI SANGUE IN UN COMUNE VICINO ALL'ASPROMONTE

MAESTRO AMMAZZATO A SCUOLA DAVANTI A COLLEGHI E ALUNNI

L'assassino è un universitario che era incaricato del «doposcuola» Ignoti i motivi del delitto: forse la pazzia - L'omicida è poi fuggito

Locri, 2

Un insegnante elementare, Silvio Stranges, di 50 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da un altro insegnante elementare, Domenico Piazzata, di 32 anni. L'omicidio è stato compiuto a San Luca, un comune vicino all'Aspromonte con poco più di quattromila abitanti. La vittima era il fiduciario delle scuole elementari di San Luca, che dipendono dalla direzione didattica di Bavalino; era sposato e aveva due figli. L'omicida, che in passato avrebbe dato segni di squilibrio mentale, era incaricato del doposcuola nell'istituto «Corrado Alvaro», dove insegnava il maestro Stranges, e attualmente iscritto alla facoltà di medicina, è fuggito e viene ora ricercato dai carabinieri di Locri e San Luca.

Stranges è stato ucciso in una veranda della scuola durante l'ora di ricreazione. Alle 11.30, infatti erano state sospese le lezioni; gli alunni, insieme con gli insegnanti, erano usciti dalle classi e affollavano la veranda poco distante dal cancello d'ingresso. Il maestro Stranges, dopo aver parlato con alcuni colleghi, si è appartato quando è giunto Domenico Piazzata. L'uomo si è avvicinato a Stranges e, senza dire una parola, ha estratto dalla tasca una pistola calibro 7,65 e ha sparato sette colpi. Una bidella Antonia Nirta, si è gettata sull'omicida nel tentativo di disarmarlo ma Domenico Piazzata è riuscito a liberarsi e a fuggire. Gli spari hanno provocato una grande confusione fra la scolaresca e gli altri insegnanti. Una maestra ha detto: «E' stata una scena terribile. L'omicida sembrava sconvolto e fuori di sé».

Il maestro Stranges è stato portato nell'ospedale civile ma è morto durante il percorso. Piazzata è stato visto più tardi aggirarsi con aria indifferente per le strade del centro e allontanarsi verso le zone di campagna. Non sono ancora chiari i motivi del delitto. Secondo quanto affermano alcune persone, l'omicidio potrebbe essere avvenuto in seguito a un episodio accaduto qualche giorno fa nell'istituto elementare: durante le ore del doposcuola, Piazzata avrebbe rimproverato e picchiato un alunno irrequieto. Qualche giorno dopo un carabiniere della stazione di San Luca si sarebbe recato nella scuola per chiedere informazioni, non sull'episodio, ma sui danni subiti dal complesso durante le ultime alluvioni. La presenza del militare, secondo quanto si dice in paese, potrebbe aver fatto pensare a Piazzata di essere stato denunciato da Stranges.

Domenico Piazzata, secondo quanto si è appreso, avrebbe avuto in passato una sorella ricoverata per molto tempo in una clinica per malattie nervose. *(Ansa)*

ULTIMA ORA

SI E' COSTITUITO

L'assassino Domenico Piazzata si è costituito in serata nel comando dei carabinieri di San Luca. L'omicida, che appariva in stato di forte agitazione, ha consegnato al capitano Cairo, comandante della compagnia di Locri, l'arma del delitto — una pistola calibro 7,35 — ed una cassetta piena di proiettili.

AGGRESSIONI A ROMA per motivi politici

Roma, 2

Quattro giovani sono stati ricoverati questa sera nell'ospedale «Santo Spirito» per ferite alla testa e al volto, giudicate guaribili in una decina di giorni. Sono Giovanni Schirru, di 27 anni, Antonio Staiti, di 29, Luigi Lo Giudice, di 24, e Matthew Messina, di 20. I quattro hanno detto che, mentre passavano in piazza Adriana, sono stati avvicinati da un gruppo di giovani che avevano il volto coperto con sciarpe nere e che, prima di colpirli, li hanno chiamati «compagni».

Un altro giovane, Vittorio Maci, di 18 anni, ha denunciato di essere stato colpito con pugni da uno sconosciuto in un piazzale dell'università. Il giovane, che ha subito alcune contusioni, è stato medicato al policlinico: guarirà in otto giorni. *(Ansa)*

DA UNA SETTIMANA I CARABINIERI IMPEGNATI IN UN IMPOSSIBILE EPISODIO

Scompare sul treno per il Nord un vecchio mafioso palermitano

In partenza per Torino, aveva già depositato i bagagli poi si è volatilizzato: rapito?

Palermo, 2

I carabinieri di Palermo e di alcuni centri della provincia stanno cercando un presunto mafioso, Giuseppe Frisina, di 63 anni, scomparso una settimana fa nella stazione centrale ferroviaria di Palermo mentre stava per partire per Torino dove risiede da dieci anni con la moglie e i figli, e dove gestisce una macelleria. La scomparsa di Frisina è stata denunciata dalla moglie, Maria Petruso, di 58 anni, che il 27 gennaio scorso, non avendo visto tornare il marito, si recò a Palermo e segnalò il fatto ai carabinieri.

Dai primi accertamenti degli investigatori, alcuni indizi farebbero pensare che Giuseppe Frisina sia stato sequestrato dopo aver messo le valigie nel bagagliaio e posato la sua giacca contenente denaro, documenti e un libretto di assegni nello scompartimento del treno, la mattina del 26 gennaio, poiché in quel momento fu notato da alcuni passeggeri e dal personale del treno. Quando il treno partì, però, il presunto mafioso non fu più visto.

Giuseppe Frisina, nato a Borgetto, a 30 chilometri da Palermo, uno dei centri più coinvolti nelle vicende della mafia (è a pochi chilometri da Partinico paese di Frank Coppola e da Corleone, paese di Luciano Liggio) è considerato un «vecchio mafioso». Tra il 1958 e il 1960, accusato di tre omicidi, venne assolto. Secondo i rapporti dei carabinieri, Frisina, a Borgetto, era legato alla cosca mafiosa di cui fecero parte l'ex sindaco di Borgetto, Erasmo Valenza, espulso dalla Democrazia cristiana quando fu accusato di appartenere alla mafia, l'ex cassiere della banda di Salvatore Giuliano, Giuseppe Albano, è Giovanni Cannova, trovato ucciso con alcuni colpi di arma da fuoco vicino a Borgetto, il 24 aprile del 1959.

Sottoposto nel 1961, per tre anni, alla sorveglianza speciale, Frisina, nel 1962, si stabilì a Collegno (Torino) con la moglie e i tre figli. Scontati i tre anni di sorveglianza rimase in Piemonte, aprendo a Collegno una macelleria. Di recente Frisina aveva aperto un'altra macelleria a Torino. La moglie ha detto che l'uomo andò in treno, da Torino a Palermo, il 10 gennaio scorso per recarsi da alcuni parenti ad Altofonte, nelle vicinanze di Palermo. Successivamente, Frisina trattò l'acquisto di un appartamento nel centrale corso Calatafimi, a Palermo; versò un anticipo di 13 milioni di lire al venditore e il mattino del 26 gennaio scorso si fece accompagnare da un parente alla stazione centrale, dove questi lo lasciò, dopo aver prenotato una «cuccetta» sul direttissimo per Torino delle 10.10.

Passeggeri e personale del treno si accorsero che l'uomo non era più a bordo nella stazione di Sant'Agata Militello (Messina) circa tre ore dopo la partenza. Gli altri passeggeri, nel cercare il proprietario di una bottiglia d'olio, dalla quale stava uscendo il liquido, si resero conto delle valigie e della giacca, appesa accanto alla bottiglia. Alla stazione di Sant'Agata Militello furono avvertiti i carabinieri ai quali il controllore del treno consegnò gli oggetti di Frisina. Oggi il pretore di Monreale, che coordina le indagini, perché Borgetto è nella sua giurisdizione, ha esaminato la giacca e i bagagli del presunto mafioso. *(Anso)*

SMORZANO LE POLEMICHE

Dalla prima pagina

un quotidiano socialista ligure, in cui si dice pienamente soddisfatto. Nell'articolo — che è stato appositamente diffuso stasera dalla segreteria del partito — Vittorelli afferma «di non aver mai dubitato dell'impegno della DC in difesa del governo e della solidità delle istituzioni repubblicane». Il parlamentare socialista afferma, poi, che tra le richieste sulle quali il PSI insisterà al prossimo vertice, figurano l'adozione di prezzi politici per i generi di prima necessità, l'introduzione di un regime di equo canone per i fitti, il mantenimento per un tempo limitato del blocco delle tariffe dei servizi pubblici.

E' proprio su queste ultime indicazioni che c'è contrasto tra PSI e PRI. Secondo La Malfa, infatti, i «prezzi politici» — e il governatore della Banca d'Italia Carli si è recentemente detto d'accordo — finirebbero per dissestare ancora di più le finanze statali e allontanerebbero l'Italia dal sistema di libero mercato. La Malfa ha, comunque, evitato polemiche e si è limitato a ribadire le sue preoccupazioni in una intervista ad un settimanale. Il ministro del tesoro ha riaffermato che il quadro della situazione è estremamente grave e non consente illusioni, improvvisazioni o interventi non coordinati fra loro. Solo se avremo coerenza a tutti i livelli ce la faremo.

Anche Orlandi, segretario del PSDI, ha evitato di sbilanciarsi troppo, in attesa del vertice. In un editoriale scritto per l'«Umanità» ha osservato, però, che non si instaura un modo nuovo di governare insieme quando non si ribadisce la propria identità, quando maggioranza e governo rinunciano a verificare l'aderenza tra impegni assunti e grado di realizzazione o realizzabilità, quando la maggioranza sente il bisogno di ridiscutere in permanenza su tutto.

Il PSDI — ha aggiunto Orlandi — crede nella validità del centrosinistra e ritiene che l'impegno dei partiti che sostengono la coalizione deve essere tanto più saldo quanto maggiori sono le difficoltà. Orlandi ha comunque dato una frecciata ai socialisti, osservando che «non si può chiedere nello stesso tempo l'introduzione del prezzo politico di taluni generi fondamentali e l'impegno sul quale abbiamo puntato e puntiamo per gli investimenti produttivi e per lo sviluppo sociale.

I liberali, ovviamente, non esitano a ribadire le loro accuse all'attuale coalizione proprio per l'accentuarsi delle divergenze e delle difficoltà. Il segretario del PLI Bignardi, parlando ad Ancona, ha sostenuto che il governo non è capace né di diagnosticare né di proporre terapie univoche, perché i medici sono insanabilmente discordi sia nel giudicare i fatti, sia nel proporre i rimedi. L'impressione che si ricava dalle cronache degli ultimi giorni — ha detto Bignardi — è che i socialisti siano spaventati di fronte alla situazione, e fortemente tentati di disimpegnarsi e di lasciare ad altri i compiti ingrati che il dissesto sempre più palese dello Stato e dell'economia pone a governanti seri.

R. P.

SEQUESTRO

di accertamenti «molto importanti» dai quali potrebbero scaturire richieste di autorizzazioni a procedere nei confronti di parlamentari. E' noto infatti che le comunicazioni giudiziarie inviate al presidente all'ex presidente dell'Unione petrolifera, al petroliere Garrone e a suo cognato (oggi si è saputo che anche il loro «uomo di fiducia», avv. Gregorio Diacono, è stato raggiunto da analoga notifica) prevedono i reati di corruzione e aggiotaggio. L'inchiesta sta entrando ora nella fase più delicata: ci sono realmente i «corrotti» e, in questo caso, chi sono? Proprio qui è il «punctum dolens» della situazione.

In merito appare indicativo un fatto: pochissime interrogazioni sono state presentate finora in Parlamento. Se è comprensibile che il mondo politico vuole muoversi con prudenza in attesa di sviluppi che potrebbero rivelarsi esplosivi, c'è da chiedersi perché si segue la strategia del silenzio. E' azzardato o no presumere che di fronte alla chiamata in causa, con precise e così gravi responsabilità, di personaggi di primo piano del mondo economico, i «colpiti» coinvolgono nella loro caduta gli accusatori, esibendo vecchie e recenti «pezze di appoggio»?

Chi ad alto livello ha veramente interesse a un ragionamento del tipo: «muoia Sansone con tutti i filistei»? E' chiaro che all'opinione pubblica, che si sente gravemente defraudata perché costretta a sacrifici forse non resi indispensabili dalla carenza di produttori petroliferi, non interessa affatto che uno o più filistei siano coinvolti nel crollo; l'opinione pubblica chiede soprattutto che se ci sono responsabilità in alto loco, vengano alla luce, e presto con estrema chiarezza. Ma va detto anche che è doveroso non prestarsi al gioco di un facile scandalismo prima che così gravi responsabilità siano realmente accertate. Per questo si comprende anche la cautela con cui ci si sta muovendo finora nelle sfere della magistratura.

Intanto sui movimenti delle petroliere si sono apprese nuove notizie. Per nascondere che i depositi erano pieni di greggio, alcune compagnie avrebbero dato da intendere che loro petroliere erano giunte in porto, mentre in realtà non avevano fatto scalo. Sarebbe il caso della «Benita», che, stando ai registri dell'Unione petrolifera, avrebbe scaricato a Genova, mentre dell'operazione non v'è traccia nei documenti portuali.

M. A.

CAPITANO

sopra l'uniforme un soprabito civile trovato in uno sgabuzzino: una volta fuori, invece di dirigersi verso l'automezzo, il capitano si è avvicinato a un agente di Berlino Ovest, dal quale si è fatto accompagnare alla stazione di polizia di Spandau; da qui, sono state informate le autorità militari inglesi competenti per territorio, che hanno preso in consegna l'ufficiale. A quanto pare, il capitano sovietico ha chiesto asilo politico alle autorità britanniche le quali comunque non hanno rilasciato alcuna conferma ufficiale al proposito. Quanto al resto dei militari russi, dopo aver atteso lungamente il ritorno del loro «cicerone», hanno lasciato, tre ore dopo l'arrivo, il castello di Charlottenburg.

Da notare che, secondo quanto reso noto da numerosi viaggiatori, proprio nella giornata odierna controlli di polizia sono stati effettuati a più riprese sia sull'autostrada Hof-Berlino (una delle tre vie di transito fra Berlino Ovest e la Repubblica federale), sia sulle altre autostrade e strade della Germania orientale; ai viaggiatori bloccati alcuni agenti della Volkspolizei comunista hanno detto di essere alla ricerca di disertori sovietici, altri hanno affermato che si cercavano disertori dell'esercito cecoslovacco o pregiudicati.

A. P.

Mondo in bilico

«QUESTO non è molto logico».

Quasi che la vita fosse una cosa molto logica.

Il sonno notturno è una prova giornaliera dell'inerzia e dell'oscurità della morte.

La natura ha voluto che tutti gli esseri viventi fossero ugualmente soggetti a questa legge di quotidiana sperimentazione.

* * *

Vediamo chiaramente nella nostra esistenza allorché essa è trascorsa per intero. (Analogia con la Storia che può essere scritta solo sugli eventi ormai conclusi).

E così ci accorgiamo di tanti errori commessi quando non siamo più in tempo per correggerli; e comprendiamo quali passi ci potrebbero condurre a buon fine nel momento in cui ci viene meno il respiro necessario per compierli.

Se ci durasse da quel momento la vita, allora sì, allora sì... Viene quasi voglia di convincersi che il mondo potrebbe essere salvato da vecchi che abbiano superato almeno gli ottanta anni, ai quali la Medicina riuscisse a dare in prestito qualche mese di energia.

* * *

Sono giunto a un'età nella quale posso chiamare per nome gli uscieri, trattare con il «tu» le impiegate e anche i funzionari più giovani, senza correre il rischio che uguale confidenza mi venga ricambiata.

Ma questo privilegio, e così l'aver conosciuto avvenimenti lontani e visto di persona uomini da tempo defunti, non accresce il mio prestigio: mi accomuna piuttosto a quanti già dormono in un cimitero.

* * *

E' mai possibile che mischiati tutti in questo muto movimento, la terra che gira pazzamente, il tempo che ruota senza pietà, si stia insensibili, estranei, indifferenti l'uno all'altro come viaggiatori accalcati in un autobus meridiano?.

* * *

Preoccuparsi dei bisogni, dei desideri, dei casi degli uomini, non significa amare la vita. Anzi i sentimenti rivolti soltanto agli uomini sono iniqui, come un amore limitato a individui appartenenti a una sola classe sociale sarebbe inconciliabile con il valore della stessa paroia «amore».

* * *

Quante volte si pretende di emettere giudizi conclusivi sulla vita altrui, di stabilirne con risolutezza i risultati. Mentre solo il protagonista può giudicare se la propria esistenza sia stata un successo o un fallimento.

Oltretutto occorrerebbe disporre di un metro comune per definire i limiti tra il fallimento e il successo, per stabilire, anzitutto, la materia di cui queste astrazioni così spesso nominate si compongono.

Peccato che non sia stato depositato anch'esso all'Accademia delle Scienze di Parigi, come i pesi e le misure del sistema metrico decimale.

* * *

Vocaboli che ci accade di leggere in romanzi di autori ancora vivi eppure già distanti da noi di alcune generazioni: birichino, cocotte, briccone, olocausto.

Ci destano uguale emozione che un fanale di antica foggia, col ferro verniciato e la debole luce, nel quale ravviseremmo un richiamo a sentimenti caduti in oblio. E così aggettivi, come vindice o prode, verbi come esultare o procombere, di uso melodrammatico che li rende più adatti alla bocca di un baritono che alle nostre orecchie. Non solo il vocabolo, il verbo e l'aggettivo sono usciti dal comune linguaggio: ma il loro significato, il concetto che essi esprimevano, è «passato di moda» a tal segno che sarebbe inutile cercare di sostituirli con altre parole di uso corrente.

* * *

Le forze dell'oscurantismo avanzano a pieno motore.

* * *

Il basso livello intellettuale degli appartenenti a quella che con eletta espressione chiamiamo la nostra classe dominante è dovuto senza dubbio alla diffidenza che da trent'anni i cittadini più preparati provano nei riguardi della carriera politica; cosicché soltanto giovani di modeste capacità si adattano a servire per molti anni nelle organizzazioni dei partiti, che costituiscono il solo strumento di accesso ai seggi del potere.

E' singolare però che durante il regime totalitario i giovani facessero a gara per aderire alle cariche del regime. Si può concludere che lusingava essere scelti come uomini di fiducia di un tiranno, non attrae l'investitura di rappresentante di un popolo libero.

A meno che i giovani non intuiscano che anche nell'istituto parlamentare la designazione proviene non dal popolo ma dalla fiducia di alcuni capi: non sarebbero dunque lusingati di essere scelti dagli uomini che oggi possiedono la libertà.

* * *

Dodici secoli di statuaria e di pittura greco-romana non ci hanno lasciato nemmeno una immagine virile con i mustacchi. Le sembianze di alcuni imperatori ci sono state tramandate con la sola barba.

E' per lo meno singolare che per tanto tempo milioni di uomini rinunciassero a farsi crescere i baffi.

Ma pure l'iconografia cristiana ha per due millenni drasticamente bandito i mustacchi dalle immagini della venerazione, anche in periodi nei quali la ritrattistica «civile» ne riproduceva l'uso.

Si deve dedurre che l'ornamento delle labbra, per non privarci di una espressione retorica, è apparso fino a ieri grottesco o barbarico e comunque indecoroso.

La dignità umana relegata nella zona anatomica tra il naso e la bocca.

* * *

I morti stanno bene dove sono.

Forse uno su cento o su mille se tornasse in vita non recherebbe molestia, danno, delusione.

I morti lo sanno, e ci risparmiano delusioni, danni, molestie.

* * *

Oltraggio al pudore.

Perché non all'intelligenza, al buon gusto, all'intuito, al saper vivere, alla sensibilità artistica, e a cento altre qualità altrettanto pregiate e apprezzabili del pudore, ma che inesplicabilmente non vengono tutelate dal codice penale?

* * *

La vita umana intesa come un viaggio, al cui termine ci attende un premio. Il viaggio a Stoccolma per ricevere l'assegno dalle mani del Sovrano.

* * *

Se lo Stato gestisce il pubblico denaro con perfetta oculatezza, con assoluta parsimonia, con il rispetto scrupoloso delle esigenze fondamentali della collettività, disporremmo di scuole, di ospedali, di biblioteche, di uffici, di tribunali e di carceri efficienti.

Tuttavia nei risultati le differenze riscontrabili nella nostra vita privata non sarebbero tali quali si può credere. La differenza tra il fare bene e il fare male è irrisoria. Alla resa dei conti non vi è addirittura differenza tra il fare e il non fare.

* * *

Scoprendo la grandezza di alcuni uomini famosi, viene da sorprendersi che la loro generazione li abbia compresi e abbia tollerato il loro affermarsi.

* * *

L'assidua e irrequieta trasformazione della foggia del vestire, che costituisce uno degli aspetti più appariscenti della vanità umana, è fenomeno relativamente recente (quindici secoli) ed esclusivamente occidentale.

In Oriente uomini e donne hanno conservato per millenni e in molti luoghi ancora conservano un abito rimasto immutato; nel bacino del Mediterraneo le civiltà egiziana, persiana, ellenica, romana usarono un genere di vestiario pressoché invariato per l'intero periodo della loro storia.

Solo con l'affermarsi del cristianesimo si nota una ciclica e incessante trasformazione degli abiti nei popoli europei, che assume un carattere di perenne continuità e una crescente frequenza.

Se si volesse asserire che la moda è una conseguenza del progresso sociale, si dovrebbe parallelamente ammettere che alle civiltà cinesi, degli indiani e dei popoli mediterranei nell'era precristiana erano estranei lo spirito e l'essenza del progredire: tesi assai ardua da sostenere. Resta da supporre che nella «idea» cristiana si celi uno stravagante stimolo alla vanità personale.

Francesco Burdin

CINQUANT'ANNI OR SONO GLI STATI UNITI PERDEVANO UNO DEI LORO LEADER PIU' LUNGIMIRANTI

CON SOLI QUATTORDICI PUNTI TENTÒ DI CAMBIARE IL MONDO

Ma della proposta di Woodrow Wilson l'Europa, Gran Bretagna e Francia in testa, alla Conferenza di Versailles non volle tenere alcun conto - Fu un fatalissimo errore di cui ancor oggi si continuano a subire le conseguenze



Wilson in Europa nell'anno 1919 per la Conferenza di Versailles

Cinquant'anni or sono, il 3 febbraio 1924, moriva Woodrow Wilson, 27.o Presidente degli Stati Uniti, l'uomo che con i suoi famosi quattordici punti aveva per primo indicato all'umanità, alla fine della prima guerra mondiale, la strada per portare il mondo a un'era di pace giusta e durevole. Cinque anni prima della sua scomparsa l'Europa lo aveva accolto come un messia; sul letto di morte, invece, la sua fine fu la squallida e desolata fine di un vinto: in patria egli aveva predicato al deserto; in Europa uno solo dei quattordici punti era stato accettato, l'ultimo, la Società delle Nazioni.

Poco prima di morire aveva detto ai suoi familiari: «E' bene che gli Stati Uniti non siano entrati nella Società delle Nazioni. Ho ripensato molto a lungo a questo. Se vi fossimo entrati quando io lo proposi, sarebbe stata per me una grande vittoria personale, ma la cosa non avrebbe funzionato a dovere perché il popolo americano non ne era convinto. Verrà un tempo in cui questo Paese dovrà far parte di una società fra nazioni, perché la gente avrà capito che così dev'essere. E allora, soltanto allora, l'organismo potrà funzionare».

I suoi ideali

Quel tempo è venuto (l'«organismo» però non riesce a funzionare come dovrebbe e come è nelle aspirazioni dei più), ed è venuto pure il momento, non da oggi, di rivalutare — alla luce di non poche esperienze internazionali cui il mondo è stato costretto in questi ultimi decenni — l'opera di Wilson. Egli fallì, nell'immediato dopoguerra che seguì al primo conflitto mondiale, nei suoi propositi di pace, ma oggi si deve riconoscere che i suoi quattordici punti rappresentavano una base di ordinata e sicura convivenza per tutte le nazioni: bisognava però che tutte, indistintamente, accettassero quella base, e che a tutte essa fosse rigorosamente applicata. Molto fu discusso su Wilson: ci fu chi vide in lui un idealista, un generoso, e chi lo giudicò ipocrita, realista, cerebrale; in sostanza egli fu un uomo che aveva impostato la propria esistenza su una sconfinata fiducia in se stesso e sul proprio sincero desiderio di servire una giusta causa.

Nato nel 1856, nella Virginia, laureato a trent'anni in legge e in scienze politiche, insegnante a 34 all'Università di Princeton, rettore della stessa a 42, governatore del New Jersey nel 1910, Presidente degli Stati Uniti il 4 marzo 1913, Woodrow Wilson, durante tutta la sua vita e in tutte le cariche che ricoprì, mai si allontanò da quella specie di schema fisso che formava la sua mentalità: amore per l'ordine, e quindi tendenza alle riforme; distinzione netta fra bene e male, e quindi intolleranza assoluta per tutto quello che potesse avvicinarsi al secondo; onnipresente vocazione all'insegnamento: e pertanto, insegnare agli studenti le discipline universitarie; agli uomini, il saper vivere; alla nazione, dopo che ne divenne il Capo, la democrazia e la giustizia. Arrivato alla Casa Bianca a 57 anni, egli comprese tre verità fondamentali: che l'epoca dell'isolazionismo era finita per sempre; che la sicurezza degli Stati Uniti era legata all'amicizia con l'Occidente; che qualsiasi conflitto locale minaccia la sicurezza di tutti, e che i regimi totalitari sono fatalmente nemici della pace.

Nel 1916 aveva detto: «Noi partecipiamo, lo si voglia o no, alla vita del mondo. Gli interessi di tutte le nazioni sono anche i nostri. Ciò che riguarda l'umanità è inevitabilmente affar nostro». Due anni dopo l'8 gennaio 1918, Wilson pronunciava davanti al Congresso un discorso nel quale enunciava i 14 punti fondamentali per la pace in Europa:

1) Abolizione dei trattati segreti;

2) Libertà dei mari in pace e in guerra;

3) Uguaglianza commerciale di tutti i Paesi e abolizione delle barriere economiche;

4) Riduzione al minimo degli armamenti;

5) Riordinamento delle colonie secondo gli interessi degli indigeni;

6) Evacuazione della Russia, lasciata libera di scegliere il proprio avvenire;

7) Evacuazione del Belgio;

8) Evacuazione della Francia e assegnazione a questo Paese dell'Alsazia-Lorena;

9) Rettifiche alle frontiere italiane;

10) Indipendenza ai popoli dell'impero austro-ungarico,

11) Determinazione delle frontiere degli Stati balcanici secondo le rispettive nazionalità;

12) Libero passaggio attraverso i Dardanelli;

13) Indipendenza e libero accesso al mare per la Polonia;

14) Istituzione di un'associazione di nazioni che si garantissero reciprocamente l'indipendenza politica e l'integrità territoriale.

Pace con giustizia

I popoli d'Europa, dilaniati dalla guerra, videro in quei quattordici punti una promessa di pace, di giustizia, di sicurezza, e in essi trovarono la speranza in un mondo migliore: si parlò di un nuovo Lincoln, che emancipava il mondo dalla schiavitù; si parlò dell'«apostolo dell'ideale», dell'«uomo mandato a creare un mondo nuovo». Nell'autunno dello stesso anno gli imperi centrali chiedevano l'armistizio e proponevano, come base per i negoziati, i quattordici punti. Nel dicembre 1918 Wilson venne in Europa, fu in Francia, in Gran Bretagna, nel Belgio, in Italia, accolto da tutte le popolazioni come un trionfatore; passò per le vie delle città imbandierate per lui, alla destra di re e presidenti; fu ricevuto dal Papa Benedetto XV.

Il 18 gennaio 1919 si aprì a Versailles la Conferenza della pace. Wilson si buttò nel ginepraio europeo — ma in quella sede esso gli si presentava assai più complicato di quanto gli fosse apparso a Washington — esortò tutti alla pazienza e alla comprensione, raccomandò di non impuntarsi su questioni di confini o di diritti nazionali, perché era in cantiere la Società delle Nazioni, che avrebbe reso inutili — o quasi — i confini.

Un uomo sfinito

Ma l'Inghilterra non voleva nemmeno sentir parlare di libertà dei mari, Lloyd George faceva dell'umorismo insidioso, Clemenceau era aggressivo. Il Presidente americano si trovò a dibattersi in mezzo a problemi che sempre più gli sfuggivano di mano, in mezzo a uomini che spesso lo irritavano; uno ad uno egli vide dispersi i suoi quattordici punti, solo l'ultimo venne accettato. E qui bisogna dire che Wilson si era presentato alla Conferenza piuttosto male in salute: forse il corso della storia sarebbe poi stato diverso se a Parigi la Conferenza fosse stata dominata da un Wilson in pieno possesso delle sue energie, e se poi, negli Stati Uniti, a sostenere dinanzi al popolo americano la causa della Società delle Nazioni, fosse stato un uomo sano e vigoroso anziché, come fu, un Presidente affranto dalle fatiche.

Nel giugno del 1919, a Conferenza finita, Wilson ritornò in patria spossato e deluso, con i nervi scossi: e là trovò che gli Stati Uniti non volevano saperne del suo idealismo né dell'Europa. Dal mese di luglio egli tentò inutilmente di far accettare al Senato americano una serie di impegni verso la costituenda Società delle Nazioni; vano ogni sforzo, volle appellarsi a coloro che egli rappresentava, cioé all'intera popolazione: in settembre cominciò un ciclo di discorsi in varie regioni del Paese, visitò una trentina di città fra le più ostili alle faccende europee, in tre settimane tenne circa quaranta discorsi, spiegando le ragioni della sua politica e difendendo la sua creatura, la Società delle Nazioni. E crollò. Il 26 settembre, mentre si trovava nel Kansas, fu colpito da una paralisi, e da quel momento fu un uomo finito. La sua lotta tenace per convincere gli americani che i trattati di pace in Europa erano cose imperfettissime e fomentatrici di nuove guerre, senza una Società delle Nazioni veramente efficace, era stata vana. L'anno dopo le elezioni portavano alla Casa Bianca un candidato del partito avversario, il repubblicano Warren G. Harding. Woodrow Wilson riceveva il Premio Nobel per la pace, e si ritirava nell'ombra.

Oggi, forti del senno di poi, gli americani sanno che Wilson aveva ragione. «Io vi predico con assoluta certezza — aveva egli detto loro nel 1919 — che entro un'altra generazione avremo un'altra guerra mondiale se le nazioni non concertano un piano per prevenirla». E nell'ultimo articolo, scritto sei mesi prima di morire, ribadiva: «Abbiamo aperto la strada alla democrazia nel mondo, ma la democrazia non ha ancora garantito il mondo contro il rischio di una rivoluzione irrazionale. Un compito supremo, urgente, si impone alle democrazie per salvare la civiltà. Non ci possiamo sottrarre, se non vogliamo che il nostro mondo cada in rovina; e gli Stati Uniti, la più forte delle democrazie, devono assumerne la guida. La via per stornare il pericolo è chiaramente segnata: dimenticare i nostri egoismi, per promuovere il benessere, il progresso, la felicità di tutti gli uomini».

Come Wilson aveva previsto, l'impotenza della Società delle Nazioni rese possibile il secondo conflitto mondiale. Fosse essa stata, per autorità e per poteri, un organismo sovrano al quale ogni Stato, volente o nolente, doveva inchinarsi, avrebbe avuto il tempo e la forza di intervenire non appena Hitler cominciò ad alzare la cresta. Ridotta invece ad un consesso nel quale ognuno difendeva soprattutto i propri interessi, non ebbe il rispetto di nessuno. Il pazzo di Berlino poté fare i propri comodi indisturbato, e il chiacchierone di Roma poté insultarla ogni qualvolta gli fece comodo vendere fumo e bluffare. I risultati si sono visti.

Gli Stati Uniti, alla luce della durissima esperienza cui fu costretto il mondo dal 1939 al 1945, hanno capito la lezione di Wilson, e all'indomani del secondo conflitto mondiale si sono fatti promotori essi stessi di una nuova organizzazione fra le nazioni. Ma neppure l'ONU si è dimostrato finora lo strumento idoneo per la pace universale, e ciò soprattutto per l'errore commesso da Roosevelt a Yalta e a Potsdam, dove si gettarono le premesse perché la Russia potesse avanzare fino nel cuore dell'Europa.

Fabio Giraldi

Un'opera di Leonardo al museo di Budapest

Budapest, 2

Un bronzetto di 23 centimetri e mezzo di altezza, rappresentante una piccola statua equestre, attualmente al Museo delle belle arti di Budapest, è stato definitivamente attribuito a Leonardo Da Vinci. Il cavaliere sarebbe Francesco I re di Francia. La statuetta era stata acquistata nel 18.o secolo da Istvan Ferenczy, uno scultore ungherese che aveva riconosciuto nel bronzetto un lavoro dei secoli precedenti. Il Museo delle belle arti di Budapest aveva acquistato la statua nel 1914.

Solamente successivamente, alcuni storici dell'arte cominciarono a sospettare che il nuovo acquisto fosse in realtà un'opera di Leonardo da Vinci, e ciò sembrava essere confermato dal ritrovamento in alcuni musei europei dei disegni del bronzetto stesso e di un'analoga opera al Museo di Londra. Con molte precauzioni perciò il catalogo del museo del 1968 riportava la descrizione della statuetta come «Guerriero che monta a cavallo in impennata su probabile modello, di Leonardo da Vinci».

L'attribuzione della statuetta al grande artista italiano è stata definitivamente fatta in questi ultimi tempi da Maria G. Agghazy, una storica dell'arte del Museo di Budapest, che ha provato sulla base di esperimenti tecnici relativi al metodo di colata del bronzo che tale sistema era quello adoperato e descritto da Leonardo nei minimi dettagli in alcuni manoscritti.

(Ansa)



Telefoto Upi

San Paolo — Un impressionante documento del rogo che ha distrutto il grattacielo: sotto gli occhi dei vigili del fuoco e di centinaia di altre persone, un uomo terrorizzato si è gettato nel vuoto — verso la morte sicura — per sfuggire alle fiamme

ANTICHE STAMPE ESPOSTE ALLA «RATHAUS» DI VIENNA

Il giro d'Europa in Piazza Navona

Rilevati nell'occasione i contributi italiani allo sviluppo architettonico e culturale della capitale austriaca - Genialità e fantasia di un popolo

Vienna, febbraio

Presenti il sindaco di Roma Clelio Darida e il borgomastro di Vienna Leopold Gratz, è stata inaugurata nella «Rathaus» della capitale austriaca un'esposizione di antiche stampe, vedute e fotografie dedicate al tema «Piazza Navona, centro di Roma».

La mostra, che ha già ottenuto grande successo presso il pubblico romano al Palazzo Braschi nello scorso mese di novembre, verrà presentata anche in altre capitali europee nel quadro di un'azione promozionale per stringere i contatti di informazione, amicizia e turismo tra Roma e le principali città del continente. La mostra è stata curata da un gruppo di studiosi e di tecnici diretto da Armando Ravaglioli, e ha avuto la collaborazione di vari organi ministeriali, dell'Alitalia e dell'Istituto di cultura italiano di Vienna.

Dopo il discorso inaugurale del borgomastro di Vienna, che ha preso spunto dalla storica documentazione su piazza Navona per ricordare i rapporti che legano Roma con Vienna, anch'essa per secoli capitale del «Sacro romano impero», il sindaco Darida si è detto lieto che il giro della mostra nelle varie capitali europee prenda l'avvio da Vienna. Darida ha ricordato che già dieci anni fa la capitale austriaca ha dato il battesimo all'esposizione «Uno sguardo su Roma», successivamente presentata con successo in molti paesi portando una generale informazione sulla vita e sui problemi di Roma. Darida ha sottolineato che «Roma, in cordiali rapporti di amicizia e di scambio con tante capitali d'Europa — dalle sue colleghe della Comunità europea ad altre numerose dell'Est — avverte l'opportunità di una particolare intesa con la grande capitale danubiana, che nel corso della storia è stata tanto vicina allo spirito di Roma. Una sostanziale vicinanza ideale e storica — direi persino di gusto e di forme architettoniche e artistiche — esiste tra Vienna e Roma».

Darida ha quindi parlato dei contributi italiani allo sviluppo, all'espansione architettonica, culturale ed economica di Vienna, ed è passato ad illustrare la mostra su piazza Navona dicendo: «Questa raccolta di antiche stampe e di documenti iconografici che vi presentiamo ha indubbiamente un valore scientifico e un valore artistico: si tratta infatti del più completo "corpus" mai riunito di tutte le immagini esistenti su una piazza romana, che è veramente una parte vitale del nostro tessuto cittadino da millenovecento anni a questa parte. Vi sono presenti opere di molti artisti dei vari paesi europei, scaglionati nell'arco di tre secoli, sino all'avvento della fotografia. Ma noi annettiamo a questa raccolta di immagini un valore culturale più vasto, nel senso cioè che essa vuole esprimere un condensato di vita vissuta dal nostro popolo in questa piazza, che è sempre stata il suo ritrovo preferito, dove si svolgevano i commerci e le feste, la vita di ogni giorno e i cortei ufficiali, e dove nel barocco trionfante ha finito per esprimersi una particolare genialità architettonica che pare congeniale al sole, al calore e alla fantasia del nostro popolo. Presentando piazza Navona, Roma presenta se stessa nella sua autenticità allo scopo di essere sempre meglio conosciuta, apprezzata ed amata».

Alla cerimonia inaugurale erano presenti numerose personalità: il nunzio apostolico e decano del corpo diplomatico, arcivescovo Rossi, l'ambasciatore d'Italia Cagiati, il segretario generale del ministero degli esteri ambasciatore Wodak, il capo della direzione culturale del ministero degli esteri ambasciatore Bartl, ed esponenti della vita pubblica, della cultura, della scienza, dell'economia.

Il sindaco Darida era accompagnato dall'assessore al turismo Elio Mensurati, dal capo dell'ufficio relazioni pubbliche Armando Ravaglioli e da altri funzionari del comune, dal presidente della Camera di commercio di Roma Bruno Sargentini, e da altre personalità romane.

Prima dell'inaugurazione della mostra è stato proiettato un film documentario di Armando Ravaglioli su piazza Navona.

Il segretario generale della Camera di commercio di Roma, Velardi, ha annunciato poi l'inaugurazione di una mostra parallela sul folclore, sui Castelli Romani e sui vini dei Castelli, mostra che si aprirà nell'Istituto italiano di cultura di Vienna.

A. S.

Rassegna a Roma di pittura russa

Mosca, 2

Centotrenta icone e dipinti dal 1300 ai nostri giorni saranno esposti a Roma, nella più importante rassegna della pittura russa e sovietica finora presentata in Italia. Se ne sta preparando in questo giorni l'avvio. La mostra, che si aprirà a fine febbraio nelle sale di Palazzo Venezia, durerà un mese.

Organizzata nel quadro degli accordi culturali fra i due paesi, costituirà la contropartita sovietica della mostra di pittura italiana del Settecento recentemente aperta al Museo dell'Ermitage di Leningrado (passerà poi a Mosca).

Oltre a una trentina di icone dal XVI al XVII secolo, fra cui alcune della scuola di Andrei Rubliov, il maggiore pittore russo di icone, ci saranno quadri dei secoli XVIII e XIX, fino alla vigilia della rivoluzione del 1917, e infine una trentina di dipinti di artisti sovietici rappresentanti il «realismo socialista» (Dejneka, Gherasimov e altri). Da segnalare alcune opere di artisti di avanguardia degli anni Dieci e Venti, fra cui Kazimir Malevic, Marc Chagall, Mikhail Larionov, Robert Falk, da decenni tenuti in ombra, se non ignorati, dalla critica ufficiale, dalla pubblicistica e dai musei sovietici.

(Ansa)

MUSICA • LETTERE • ARTI • SCIENZE

Nella «Orangerie» del Belvedere una rassegna d'arte medioevale

Fra le altre interessanti opere esposte a Vienna, un Crocifisso e una Madonna costituiscono il più antico e prezioso documento della scultura religiosa tirolese

Vienna, febbraio

Una delle più importanti raccolte delle gallerie viennesi, quella delle plastiche medioevali e della pittura su legno, ha trovato la sua giusta collocazione nella «Orangerie», la serra del castello del Belvedere, residenza estiva del Principe Eugenio di Savoia, colui che spense definitivamente ogni velleità della Mezzaluna verso Vienna.

Il progetto originario del grande architetto barocco Johann Lukas von Hildebrandt prevedeva la costruzione di un edificio d'abitazione sul Rennweg, quello che viene comunemente denominato «Belvedere inferiore». Là dove oggi sorge il «Belvedere superiore» — palazzo di rappresentanza — si sarebbe dovuta costruire, invece, una «Gloriette», cioè un porticato molto aereo, sul tipo di quello esistente a Schönbrunn. Ma cinque anni dopo l'ultimazione del palazzo sul Rennweg (l'arteria dove, secondo un modo di dire viennese, hanno inizio i Balcani), modificando il primo progetto fu costruito un fastoso castello.

Contemporaneamente alla costruzione del «Belvedere inferiore» Lukas von Hildebrandt pensò di realizzare un'«Orangerie». La facciata sulla strada e i due fianchi laterali dovevano essere costruiti in mattoni, mentre il fronte Sud doveva presentare una parete di legno con enormi finestre a vetri, e così anche il tetto. In tal modo si sarebbero potute coltivare piante subtropicali. In estate la parete Sud e le vetrate del tetto si aprivano in modo da ricavarne un padiglione-giardino. Nel secolo scorso furono portate modifiche e l'ambiente fu adibito ad altre finalità, fino a diventare teatro nei primi tre decenni del nostro secolo.

Dal 1929 al 1938 l'edificio venne adattato a Galleria d'arte moderna e soltanto nel secondo dopoguerra vi fu portata la collezione medioevale. A seguito dei danni subiti per eventi bellici fu, però, necessario portare altre modifiche alla «Orangerie». Nella riorganizzazione fu dato più spazio, in modo da valorizzarle meglio, alle opere dell'alto e del tardo gotico, così da far cadere l'accento su vari capolavori del XIV e del XV secolo. Si è cercato di documentare, attraverso alcune sculture e pitture particolarmente rappresentative, l'influenza che l'arte gotica ebbe anche sui lavori dei primi decenni del Rinascimento. Esemplari veramente di eccezionale bellezza e valore sono una «Maria in trono con Bambino» proveniente da Wiener Neustadt, mentre per il cosiddetto «stile morbido» — una corrente artistica che all'inizio del XV secolo interessò tutta l'Europa — è significativa una statua di Santa Marta, scolpita da un maestro salisburghese. Allo «stile morbido» fece seguito, intorno alla metà del Quattrocento, un realismo vigoroso sia nella plastica che nella pittura.

Per la pittura su tavola, accanto ai lavori di dimensioni piccole, quasi tutti della scuola di Vienna, vi sono preziose opere originarie sia dell'Austria inferiore, sia della Stiria. Notevoli le pitture del «capomastro» della bottega di St. Lambrecht, Hans di Tubinga. Ma non possono essere ignorate alcune opere del grande pittore Michael Pacher, tra le quali è doveroso ricordare un suggestivo commiato tra Papa Sisto e San Lorenzo.

A confermare che la plastica gotica affonda le sue radici nel migliore Romanico è, nella «serra» del Belvedere, un mirabile Crocifisso che si ritiene scolpito tra il 1160 ed il 1180 nello Zillertal. Assieme ad una Madonna della stessa epoca, questo Crocifisso rappresenta il più antico documento della scultura religiosa tirolese ed è forse l'opera che maggiormente ha fatto conoscere all'estero la collezione medioevale del Belvedere di Vienna.

Dino Satolli

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSO A PORTOROSE IL SEMINARIO 1974

Rinsaldato in Istria il legame della cultura

Un quadro di vita italiana ricco di sfaccettature offerto all'attenzione dei docenti e degli alunni

«Un'edizione di grande prestigio, forse la più interessante di quelle concretate finora, che nell'auditorium di Portorose ha indubbiamente trovato una sede finalmente degna dell'importanza della manifestazione». Questo il pensiero espresso dal portavoce della delegazione italiana in seno al comitato misto italo-jugoslavo per l'applicazione dello statuto speciale, prof. Guido Gerin, al termine della tredicesima sessione del seminario di cultura italiana, riservato agli insegnanti e agli studenti della Zona B.

Si era già detto — nella presentazione del seminario — che si stava ormai uscendo dallo schema di pura riunione di studio per sconfinare in quello, più vasto e confortante, di un incontro su più ampi concetti dell'insegnamento, quale appunto è stato il seminario conclusosi ieri, dopo un'intera settimana di lezioni-dialogo e di reciproca conoscenza. Un'edizione, quindi, che ha presentato delle sostanziali novità: oltre ai temi già trattati in passato, ma che attendevano ora un approfondimento (l'influenza dell'opera leopardiana nella cultura del suo tempo, l'Ariosto e la sua opera, temi trattati dal prof. Ermini, nonché la narrativa italiana dopo il verismo, affrontata dal prof. Vettori), è stata rivolta l'attenzione sul panorama delle riviste letterarie nel secondo quarto del nostro secolo.

Tra le novità, particolare successo hanno avuto i temi della difesa del patrimonio artistico in Italia, affidato al prof. Zampetti, la civiltà dei consumi di fronte alle sue responsabilità (prof. Giusti), e i malanni della civiltà dei consumi (prof. Giudici). Per quanto riguarda la critica cinematografica, gli argomenti hanno interessato, oltre al film di fantascienza, l'indirizzo odierno del cinema italiano nella visione del prof. Brunetta, il quale si occupa anche della storia dei fumetti. Da ricordare, ancora, l'imponenza dei mezzi audiovisivi predisposti dal prof. Umani, che si compendia in 260 diapositive, due film da 35 millimetri e uno da 16, sedici brani musicali, 25 episcopie e 45 fumetti.

Nuova trattazione è stata quella concernente il problema dell'architettura scolastica in Italia (arch. Franca), mentre in campo artistico i temi hanno interessato il Caravaggio e l'architettura italiana del XX secolo, affidati al prof. Zampetti; per la musica il prof. Bidussi ha parlato del melodramma di Verdi e della musica contemporanea. Anche il campo giornalistico ha avuto un suo relatore (dott. Colombo), che ha riferito sulle moderne tecniche di un servizio giornalistico. Per quanto riguarda i temi specifici, da ricordare quello sull'informativa (protagonista il prof. Florio), e quello riguardante i problemi della scuola a tempo pieno (prof.ssa Amatucci, la quale ha diretto anche una tavola rotonda sull'argomento). Infine la logica proposizionale e i valori didattici della sua applicazione nella scuola hanno coronato il lavoro di queste intense giornate con una relazione del prof. Zadro.

Come si vede, parecchi campi nuovi, che più s'avvicinano alla realtà d'oggigiorno: ma sempre tenendo conto che persino quando l'esigenza dell'intervento educatore sull'educando si accentua nel senso di oppressione suasoria, resta purtuttavia l'ideale della libertà perché si mira — e si deve mirare — a far comprendere la necessità di una convivenza che assicuri più fecondo equilibrio delle autonomie, e a pervenire, per autonoma decisione, a una libertà premurosa delle altrui libertà.

Dal 1.o marzo i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1974. Le piastrine possono essere ritirate in largo Granatieri 2, III piano, stanza n. 272) verso presentazione di documento atto ad identificare il richiedente.

«Semo dentro o semo fora»?



(Foto Rice)

«Se la vien con sol e bora...». E tutti a scrutare ieri il cielo, nel giorno della Candelora, per trarne un vaticinio, in coerenza con l'antico proverbio nostrano, sull'andamento meteorologico di questa stagione. Invece, ieri pioveva, per cui non possiamo trarre la conclusione che «de l'inverno semo fora». E ci siamo ben dentro, anzi, secondo le stesse previsioni degli esperti, colcolate su una centenaria esperienza, corroborata — essa sì — di una serie lunga così di precisi dati statistici. Basti considerare che è stato scientificamente calcolato che, dalle nostre parti, il «polo» del freddo consiste, statisticamente, nel 23 gennaio; siamo dunque troppo vicini, sono passati dieci giorni soltanto, da questa temibile data, per considerarci già fuori dell'inverno (anche se non volessimo dar retta alla saggezza popolare contenuta nel citato proverbio). Un'ondata di freddo potrebbe essere più imminente di quanto non si creda, anche sulla base del semplice calcolo della probabilità. E' noto infatti che l'inverno a Trieste presenta un continuo alternarsi di periodi di scirocco e di bora, a seconda che prevalga, ciclicamente, la bassa o l'alta pressione. Per il momento, tuttavia, le caratteristiche del tempo hanno fatto eccezione alla norma, quest'inverno avendo fatto finora registrare una netta prevalenza di regimi sciroccali, sostenuti da venti quasi esclusivamente di levante; così, praticamente, tutto gennaio, se è vero che dobbiamo risalire fino al primo giorno dell'anno per ricordare l'ultima giornata di bora.

Altro dato piuttosto eccezionale, che sottolinea a mitezza straordinaria di quest'inverno, è la temperatura, sorprendentemente al di sopra della normalità. La punta minima registrata in gennaio (precisamente il giorno 15) è stata di 3,3 gradi, mentre la media delle «minime» di gennaio, registrata negli ultimi trent'anni, è di 2,5 gradi sotto zero. Secondo la testimonianza del prof. Silvio Polli della nostra Università — che ci ha messo a disposizione con la consueta gentilezza gli esatti confronti statistici — bisogna riandare fino al 1965 per imbattersi in un altro gennaio in cui la temperatura, come quest'anno, non sia mai scesa sotto lo zero (nove anni fa, la minima fu di 1,8 gradi) e poi, a ritroso, fino al 1951 (allorché venne registrata una minima di 3 gradi) e infine sino al 1936 per riscontrare un gennaio in cui sia stata registrata una punta minima superiore all'attuale: 4,2 gradi. Ma ecco che nel 1965, alla mitezza di gennaio seguì un febbraio alquanto freddo (3,8 sotto zero a minima), e ciò fa appunto temere che anche stavolta ci si debba ancora attendere, a distanza ravvicinata, ondate di gelo. D'altro canto, vi è l'esempio dell'inverno 1951, quando a un mite gennaio (la minima fu di 3 gradi) subentrò un febbraio più dolce ancora (3,5).

Piace sperare che, a distanza di 23 anni, possa ripetersi un inverno altrettanto mite.

Nella foto, un'immagine del rito della Candelora, celebrato ieri sera a San Giusto, con la partecipazione dell'Arcivescovo.

ULTIMA ORA

Mortale schianto presso la polveriera

All'una un uomo è rimasto ucciso nell'auto schizzata fuori strada

Tragico schianto, stanotte, presso la polveriera, di una macchina che stava scendendo verso città, lungo la via Brigata Casale: un uomo, ormai privo di vita, è rimasto imprigionato nell'abitacolo di una «Autobianchi», ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Il mortale incidente della strada è accaduto pochi minuti prima dell'una, quando un automobilista (che resta ancora sconosciuto), forse nella fretta di raggiungere la propria abitazione prima del «blocco» festivo, aveva impegnato la curva all'altezza della polveriera: sarà stato l'asfalto reso viscido dalla leggera pioggia della giornata, oppure un banco di nebbia che ha impedito la visibilità, improvvisamente la vettura è schizzata fuori strada, andando a schiantarsi contro il muro di contenimento del terrapieno, all'altezza della garitta della sentinella.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polstrada, raggiunti poco dopo dal loro comandante, che hanno sollecitato l'arrivo di un'autolettiga della CRI: purtroppo, però, per lo sventurato automobilista non c'era più nulla da fare. Si sono iniziate subito le operazioni per liberare il corpo imprigionato nell'ammasso delle lamiere. Il corpo è stato alfine liberato e si è potuto così giungere alla sua identificazione. Si tratta del ventisettenne Luciano Gonni, domiciliato a borgo San Sergio in via V. Lago 4; la macchina è una «Autobianchi A 112», targata TS 164765. Il magistrato dott. Coassin, giunto sul posto assieme al col. Borsetta, ha autorizzato la rimozione della salma, che è stata poco dopo deposta all'obitorio.

A TRIESTE E A DUINO-AURISINA

Fra rimpasto e crisi Giunte nell'incertezza

Il PRI conferma l'acquisizione dell'assessorato all'Acegat - La rottura del PSI sull'altipiano

Sul fronte politico locale sono tuttora da registrare, ad un mese dalla conclusione della tormentata «verifica» degli accordi di centro-sinistra, che condizionano l'attuazione pratica del rimpasto della Giunta comunale quale è stato concordato in quella sede. Domani l'esecutivo provinciale del PSI discuterà sulle dimissioni di quell'assessore Del Tutto.

Anche la rappresentanza giuntale repubblicana è tuttora indefinita, per quanto l'assessore Gasparini insista nell'affermare il contrario. Anzi, l'esecutivo provinciale del PRI ha diffuso ieri la seguente nota: «In merito alla nota del proprio rappresentante in seno alla Giunta comunale apparsa sul "Piccolo" di sabato sotto il titolo Rimpasto al Comune, nella quale l'ing. Vittorio Gasparini precisa che la sua permanenza quale assessore alla ripartizione XV... rimane un punto fermo, si chiarisce che tale presa di posizione è assolutamente priva di fondamento, in quanto non tiene conto di deliberati degli organi provinciali del partito che hanno già sancito l'acquisizione per il PRI della Ripartizione III — servizi industriali, a seguito della verifica politica tra i partiti del centro-sinistra».

«Sorprende quindi vivamente — soggiunge il comunicato dell'esecutivo repubblicano — la nota dell'ing. Gasparini, che pur conoscendo la decisione del partito, insiste su posizioni ampiamente superate con note pubbliche lesive della serietà del partito oltre che della sua stessa persona. La direzione provinciale del PRI, nel precedente assetto giuntale, aveva ritenuto di designare quale proprio rappresentante in seno alla Giunta con l'incarico di assessore allo sport, l'ing. Gasparini; lo stesso organo, nella prossima sua riunione, determinerà i propri orientamenti circa le modalità di presenza del partito nel nuovo assetto giuntale, scaturito a seguito della succitata verifica».

Nel frattempo è precipitata la crisi al comune di Duino-Aurisina. Il fatto nuovo è che la delegazione socialista ha abbandonato anche le trattative che, dopo le dimissioni in massa di democristiani e sloveni democratici, erano state avviate per un tentativo di ricomposizione della maggioranza.

Ne dà notizia «Riscossa socialista», la corrente demartiniana che raccoglie a Duino-Aurisina l'unanimità dei consensi: «Nonostante la mediazione delle segreterie provinciali, costantemente presenti alle trattative, appare dunque più difficile — commenta la nota di corrente — la ricostituzione di una Giunta di centro-sinistra a Duino-Aurisina. I socialisti sono infatti orientati a rimanere fuori dalla Giunta e assumere un autonomo atteggiamento nei confronti di una nuova maggioranza tra la DC, il PSDI e l'Unione slovena (tale maggioranza raccoglierebbe 12 voti rispetto agli 8 del PSI e del PCI)».

«La presa di posizione dei socialisti — conclude la nota — è scaturita a seguito della permanente contrapposizione esistente fra le delegazioni del PSI e della DC (e in parte della stessa Unione slovena) circa un reale ed effettivo sviluppo della politica di centro-sinistra e della collaborazione fra le due comunità conviventi nel Comune».

IL PROCESSO IN ASSISE INIZIERA' IL 1.o APRILE

Peteano: certa la data domani si decide sulla sede

La scelta di Trieste appare però ormai scontata anche per l'inadeguatezza delle aule a Gorizia

Il processo per la strage di Peteano (la maledetta trappola nella quale persero la vita tre carabinieri e altri rimasero feriti) avrà inizio il prossimo 1.o aprile.

Nulla ancora, invece, è stato deciso per la sede in cui il dibattimento avrà luogo, anche se in via ufficiosa si dà per scontato che il processo debba tenersi a Trieste; la decisione ufficiale sarà presa nella giornata di domani, lunedì, dal primo presidente della Corte d'appello, dott. Renzi, al quale spetta fissare la sede dopo aver tenuto conto delle ragioni che propendono a favore dell'una o dell'altra città (in questo caso il capoluogo isontino).

Il primo presidente della Corte d'appello, infatti, attende di ricevere il relativo ruolo che, fissato dal presidente della Corte d'assise dott. Corsi, è stato fatto pervenire ieri dopo mezzogiorno al procuratore generale della Repubblica, dott. Pontrelli. Il ruolo, come è noto, contiene il numero dei processi iscritti, la loro specie e le date d'inizio dei dibattimenti; e ieri, poco prima delle 13, il dott. Pontrelli lo ha vistato, dando così via libera alla tanto attesa decisione finale: quella, appunto, della sede.

Su questo aspetto, tanto importante, specialmente negli ultimi tempi si sono moltiplicati gli interventi: in pratica, a Gorizia vi è stata un'autentica levata di scudi perché il processo possa tenersi proprio nel capoluogo dell'Isontino. Le tesi, che vanno dallo stesso sindaco agli avvocati della difesa, hanno un unico comune denominatore: il dibattimento si tenga a Gorizia perché questa città viene considerata la «sede naturale» del processo e per ragioni di carattere logistico in quanto — a detta degli assertori di tale tesi — difficoltoso dovrebbe rivelarsi lo spostamento quotidiano da Gorizia a Trieste, degli avvocati e dei numerosi testimoni, che faranno da corollario alla tragica vicenda, oltre che dello stesso pubblico che, in misura massiccia, vorrebbe assistere alle udienze destinate indubbiamente a protrarsi nel tempo.

Nulla vieterebbe, naturalmente, che il processo per la strage di Peteano si tenesse a Gorizia (in altri casi il collegio giudicante aveva optato per il trasferimento); ma questo — sono in molti a sottolinearlo a Trieste — è un caso del tutto particolare, che va esaminato sotto varie sfaccettature. Sopra ogni altra considerazione, però, ve n'è una che — secondo quanto si è potuto raccogliere negli ambienti della magistratura — dovrebbe essere determinante: quella sull'aula del palazzo di giustizia di Gorizia nella quale il dibattito si vorrebbe essere tenuto. Dal '69 — viene affermato — quest'aula è inagibile, in quanto ha assoluto bisogno di essere restaurata: le tracce del tempo sono fin troppo evidenti, e del resto non sarebbe dignitoso — si sottolinea — amministrare la giustizia in un ambiente simile. Questione di capacità di assorbimento di pubblico, anche: come si può pensare — viene rilevato — di poter far stare in quell'aula tutti quei cittadini che (è scontato) vorranno seguire le fasi del processo? Limitata capienza, quindi, oltre a tutto il resto. E, nell'occasione, viene osservato che l'intero palazzo di giustizia di Gorizia è ormai in uno stato di abbandono dal quale è giusto e doveroso trarlo: lo ha rilevato anche, recentemente, in sede ministeriale, l'attuale procuratore generale, Pontrelli, come già lo avevano fatto i suoi predecessori: ma sempre inutilmente.

Per i tragici fatti di Peteano, come è noto, gli imputati sono sette; l'unica a piede libero, la ventitreenne Anna Maria Scopazzi, è accusata di favoreggiamento personale. Gli altri sei sono Romano Rese, detenuto a Udine; Gianni Mezzorana, sua sorella Maria, Giorgio Budicin ed Enzo Badin si trovano nel carcere goriziano, mentre Furio Larocca è al Coroneo. Nel processo figureranno anche tre patroni di parte civile per congiunti delle vittime: l'avv. Pascoli (Gorizia), l'avv. Ungaro (Roma) e l'avv. Gomirato (Udine).

RESPINTA L'AZIONE DELLA FARSURA

Vinta dal Consorzio la causa per il bacino

Il Consorzio bacino di carenaggio ha vinto la causa intentata nei suoi confronti dall'impresa Farsura, alla quale erano stati affidati i lavori di costruzione del superbacino nel nostro porto. E' stata infatti depositata la sentenza emessa dal Tribunale (presidente dott. Cossu, giudice dott. Raimondi, giudice relatore dott. Guglielmucci), con la quale si dichiara «inammissibile la domanda di annullamento del contratto di appalto stipulato fra il Consorzio e la Farsura stessa», e si accerta che le spese inerenti alle variazioni del progetto di costruzione del bacino, necessarie per l'esecuzione dell'opera, sono a carico dell'impresa Farsura (in forza di clausola contrattuale), la quale viene condannata al pagamento di 5 milioni 368.360 lire a favore del Consorzio (a titolo di rifusione spese, diritti e onorari), e a 2 milioni 979.000 lire a favore del ministero dei lavori pubblici.

Come noto, il 6 novembre di due anni fa i lavori di costruzione del superbacino in muratura, nell'area dell'Arsenale triestino - San Marco, venivano sospesi dall'impresa; la causa andava ricercata nell'inconsistenza dei fondali marini e nell'incapacità della palancolata di assolvere alla funzione di contenimento delle acque per mettere all'asciutto l'area in cui doveva sorgere il bacino. Tale inadeguatezza del sistema era stata rilevata dalle due commissioni giudicatrici dell'appalto concorso, e di conseguenza il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva disposto che, se l'appalto fosse stato aggiudicato alla Farsura, nel relativo contratto venisse ribadito l'obbligo dell'impresa di eseguire qualsiasi modifica si rendesse necessaria, senza avanzare alcuna pretesa.

Veniva allora presentato il progetto di variante (massi di cemento armato autoaffondanti), riconosciuto ammissibile puramente in linea tecnica (15 aprile '72); ma si decideva che rimanesse a carico dell'impresa «ogni e più ampia responsabilità tecnica e l'onere economico per la realizzazione completa dell'opera», e che quindi si respingesse la richiesta di maggior compenso di 2 miliardi e 170 milioni di lire.

La Farsura riceveva l'ordine di servizio per l'esecuzione del progetto sulla variante proposta, ma non riteneva di ottemperare a tale obbligo; nell'agosto '72 chiamava anzi il Consorzio in giudizio davanti al Tribunale, che ora ha emesso sentenza favorevole al Consorzio bacino di carenaggio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Biagio — Il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 17.13, la luna nasce alle 11.16 e cala alle 4.17.

Ieri: temperatura massima 12, minima 8,4; pressione mb. 1020,7 stazionaria; umidità 88 per cento; pioggia mm 4,2; vento kmh 3 da E.S.E.; temperatura del mare 9,6.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7.

Farmacie in servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo per gli assistiti dell'INAM e dell'INADEL: tel. 68441.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

IN SEI DOVEVANO AL TRATTORE 6 MILA LIRE

Scappano dalla finestra per non pagare il conto

Sei giovani sono fuggiti l'altra sera da una trattoria, attraverso una finestra, per non pagare il conto, dopo una serie di consumazioni.

L'episodio è accaduto nella trattoria Nerina, in via Risorta. Il titolare, assieme a un dipendente, ha cercato di rincorrere i fuggitivi e in via Vasari ne ha bloccato uno, privo di documenti. E' stato identificato dalla polizia per Bruno Prodan di 21 anni, abitante in Strada per Longera. Dopo una tappa in Questura il Prodan è stato accompagnato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato lo stato di etilismo. Il conto di oltre seimila lire è stato successivamente saldato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	59	87	15	5
CAGLIARI	53	88	90	18	29
FIRENZE	81	34	89	82	63
GENOVA	25	58	60	20	7
MILANO	86	28	50	48	52
NAPOLI	53	45	70	11	6
PALERMO	53	60	36	16	66
ROMA	52	24	67	77	12
TORINO	19	15	62	26	90
VENEZIA	54	6	72	65	1

Colonna Enalotto:
2 X 2 1 2 X X X 1 X X 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso N. 5 odierno, 9 giocatori hanno totalizzato dodici punti, vincendo 4.740.000 lire ciascuno.

TAXI

I telefoni dei posteggi

Via della Borsa	24848
Piazza Garibaldi (angolo via Foscolo)	794140
Piazza Goldoni (angolo via Gallina)	795681
Piazza Libertà-Staz. FF.SS.	418822
Piazza Venezia	24666
Piazza Vico	744508
Piazza Valmaura	810265
Via Muratti	795074
Via Piccolomini (angolo via Giulia)	790890
Via del Lavatoio	24205
Viale Raffaello Sanzio 2	741964
Roiano	414397
Viale Campi Elisi	763143
Piazza Foraggi (angolo via Signorelli)	763144
Piazzale Monte Re - Villa Opicina	211721







ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

PORTO, REGIONE E DOPO-SUEZ

L'assessore regionale all'industria: «Chi sa, fa; e chi non sa, parla» Anche nei confronti dello Stato è stato fatto quanto si è potuto

L'assessore regionale all'industria e commercio, Nereo Stopper, ci scrive: «Leggendo la lunga lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" del "Piccolo" del 31 gennaio sotto il titolo "Tentar di salvare il porto preparandosi al dopo-Suez", torna in mente un vecchio adagio popolare: chi sa, fa; e chi non sa, parla. Si potrebbe semmai aggiungere che chi fa, non sempre riesce a farlo sapere; mentre chi non sa, ma egualmente vuol parlare, riesce non di rado a farlo anche sapere.

«Ciò che più sorprende, tuttavia, non è tanto che l'opinione pubblica non sia, o non venga, sempre sufficientemente informata su questioni pur importanti; quanto invece il fatto che scarsamente informato appaia, o voglia apparire, proprio chi poi si sente in grado di parlare.

«E veniamo al dunque: la conclusione del lungo intervento del lettore è che, per salvare il porto di Trieste, la Regione dovrebbe darsi da fare, in proprio e presso il Governo nazionale, per reperire stanziamenti straordinari.

«A dire il vero — dopo aver visto citati o espressamente esumati dalla tomba personaggi come Herzog e Kissinger, il consigliere imperiale Schwartz e il ministro La Malfa, Dante, Cassandra (anzi "Cassandre", per infoltire la già folta schiera) e Maria Teresa d'Austria — sarebbe stato lecito attendersi qualcosa di più originale; e che l'autore della lettera sia pervenuto a una conclusione tutt'altro che originale, avrebbe potuto scoprirlo egli stesso leggendo ciò che sull'argomento è stato pubblicato in questi anni dai giornali, o meglio ancora informandosi direttamente su ciò che dai giornali non sempre è stato pubblicato, onde poter discettare con cognizione di causa.

«Una doverosa premessa, a questo punto, si deve pur fare, affinché le cose non vengano, magari involontariamente, distorte.

«Dopo l'istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste (legge 9 luglio 1967 n. 589), la Regione ha contribuito annualmente alla gestione dello stesso con una somma che dai 500 milioni di lire del 1967, è salita ad 800 nel 1970 e a un miliardo nel 1974, e che continuerà presumibilmente ad aumentare negli anni venturi.

«Due miliardi e mezzo sono stati stanziati, sempre dalla Regione, per i raccordi del Molo VII ed altre opere, mentre un altro miliardo e mezzo è stato destinato all'acquisto di attrezzature e mezzi meccanici per agevolare l'esecuzione dei lavori portuali.

«A partire dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1974 risulta già accantonato un limite di impegno per complessivi cinque miliardi in dieci anni, (cui con molta probabilità farà seguito un secondo limite di pari entità), che consentirà all'Ente porto l'assunzione di un rilevante mutuo (20-30 miliardi) per l'esecuzione di radicali opere di ammodernamento e potenziamento degli impianti.

«Altri 300 milioni vengono spesi, attraverso l'Ente medesimo, per la redazione del progetto esecutivo di raddoppio e rettificazione della linea pontebbana, che le Ferrovie dello Stato dovrebbero poi inserire tra i primi interventi del loro piano pluriennale.

«La Regione, dunque, qualcosa ha fatto; ed il totale degli interventi — quindici miliardi (e forse venti), in buona parte già spesi dal 1967 ad oggi, in parte da spendere nei prossimi anni — dovrebbe pur servire a dimostrarlo, se è vero che anche i numeri, come e più dei fiori, hanno un proprio linguaggio.

«Ma la Regione intende fare ancora di più nell'immediato futuro: dando per scontata la crescente importanza che per l'intera economia del Friuli-Venezia Giulia avrà il comprensorio portuale di Trieste - Monfalcone, si pensa infatti di compiere uno sforzo finanziario eccezionale — sempre nell'ordine di qualche decina di miliardi — per consentire la sollecita realizzazione. Anche senza, e prima, di aver ricevuto sollecitazioni dall'esterno in questo senso, la Regione ha introdotto tra i suoi obiettivi di breve termine, rapportati cioè ad un arco temporale corrispondente alla legislatura in corso, l'avvio concreto del proprio sistema portuale integrato.

«E l'azione nei confronti dello Stato?

«Anche qui, invece di scomodare Dante e il suo "cerbero che caninamente (ma giustamente) latra", si potvea forse ricorrere al sistema assai più semplice di attingere notizie di prima mano presso chi non latra, ma educatamente (e altrettanto giustamente) avrebbe potuto fornirle.

«Già il disegno di legge n. 512, comunicato alla presidenza del Senato il 25 febbraio 1969 e recante provvedimenti straordinari a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto d'autonomia, prevedeva interventi infrastrutturali nel settore delle "opere portuali da effettuarsi in un sistema regionale dei porti", per una somma di 30 miliardi. Se poi questo provvedimento è, almeno sino ad oggi, rimasto lettera morta nonostante le sempre rinnovate pressioni per sbloccarlo, bisogna pur distinguere i diversi piani di responsabilità e dare a Cesare (che, nella compagnia sopra evocata, dovrebbe non trovarsi a disagio) quel che è di Cesare.

«Azioni rinnovate e costanti vengono dalla Regione esercitate per assicurare a Trieste e Monfalcone l'importo di almeno 11 miliardi e mezzo sul cosiddetto "Secondo Piano azzurro" attualmente all'esame del Parlamento (contro i due e mezzo del primo piano); per salvaguardare gli interessi dell'Alto Adriatico in vista dell'imminente ristrutturazione delle linee di p.i.n.; per sollecitare il completamento delle grandi infrastrutture di collegamento con l'entroterra nazionale ed estero; per richiamare nel Friuli-Venezia Giulia sempre nuove iniziative marittime, commerciali e industriali; per proiettarsi coraggiosamente verso il futuro con i grandi progetti del Canale marittimo Monfalcone - Sile e dell'idrovia Isonzo - Sava - Danubio; per lavorare, insomma, come meglio si può in un momento in cui lavorare è molto più difficile che parlare o scrivere.

«Ma, oltrettutto, se quanto detto sinora non è anche lavorare per il "dopo-Suez", cos'altro è?

«Forse Maria Teresa aveva mezzi e poteri che la Regione Friuli-Venezia Giulia non possiede; ma se anche ella avesse la facoltà di comunicare "medianicamente" con i governanti di oggi, forse direbbe loro che pure ai suoi tempi "chi sapeva, faceva, e chi non sapeva parlava".

«Ma può darsi che, ai suoi tempi, la pretesa di parlare si accompagnasse più spesso all'umiltà di voler prima conoscere; la qual cosa oggi, il più delle volte, si può sicuramente escludere».

Gli agenti in casa ma per restituire un portafogli ritrovato

Indagini alla rovescia quelle che hanno dovuto compiere ieri gli agenti della Mobile. Una volta tanto non hanno dato la caccia ad un ladro, ma si sono messi alla ricerca di un uomo distratto, ma fortunato: si tratta del pensionato Vladimiro Chius, di 60 anni, abitante in via Costalunga 49, il quale è rientrato in possesso del proprio portafogli contenente 160 mila lire e 13 mila dinari vecchi, quando orami si era già rassegnato alla perdita.

Il portafogli con il denaro è stato trovato casualmente dalla signora Maria Gherbancich Pangherz, nel gabinetto del Bar «Russian», in via San Lazzaro, angolo via Rossini. La signora aveva notato il portafogli abbandonato e lo aveva preso, portandolo a casa. Ieri, assieme al marito, Giovanni Gherbancich, la signora si è recata in Questura e agli agenti della Mobile ha consegnato ciò che aveva rinvenuto.

Sono state subito avviate ricerche e il pensionato è stato rintracciato dopo alcune ore. Non credeva alle sue orecchie, quando gli hanno detto che il suo denaro era stato trovato da persone oneste. Negli uffici della Mobile, dove lo smarritore si è subito recato, è avvenuta la restituzione.

Agenti del commissariato di Duino-Aurisina hanno eseguito un ordine di carcerazione firmato dall'autorità giudiziaria arrestando Aldo Pahor di 46 anni, domiciliato a Visogliano. L'uomo deve espiare venti giorni di arresto per una contravvenzione stradale.

E' deceduta nella clinica ortopedica la pensionata Antonietta Giostra, di settant'anni: una ventina di giorni or sono era caduta in casa.

CON LA PROMOZIONE A DIRIGENTE SUPERIORE

Licciardello nominato Intendente di Finanza



Nel corso dell'ultima riunione del consiglio di amministrazione del Ministero delle Finanze, il dott. Enrico Licciardello, promosso dirigente superiore, è stato nominato Intendente di Finanza a Trieste.

La nomina, ancora ufficiosa, viene a coronare la brillante carriera del dott. Licciardello, entrato in carriera nel 1941, a soli 24 anni, vincitore di concorso. Il nuovo Intendente di Trieste, nativo di Acireale, dopo aver prestato servizio a Caltanissetta, è stato capo di gabinetto a Catania dal 1947 al 1959 e vicario a La Spezia dal 1959 al 1964. In quest'ultimo anno, sempre come vicario, venne trasferito all'Intendenza di Trieste di cui era divenuto reggente il primo maggio 1973. Ufficiale di artiglieria, il dott. Licciardello è stato combattente nell'ultimo conflitto, meritandosi la croce di guerra. Il dott. Licciardello ha partecipato a diversi corsi presso la scuola centrale tributaria, intervenendo a convegni di studio e sindacali.

Oltre ad una proficua attività pubblicistica nel settore professionale, il dott. Licciardello è noto per i suoi studi letterari e umanistici. Ha collaborato e collabora a diverse pubblicazioni e giornali, fra cui «Il Piccolo» e «Pagine Istriane», con saggi su D'Annunzio, Verga e Saba. Nel 1959 vinse il premio nazionale di poesia «Vallombrosa» con un libro di liriche che ha avuto successo anche in Francia per la traduzione di Solange de Bressieux. La raccolta è stata presentata a Parigi, nel 1963, da Clarles Vildrac. Recentemente il dott. Licciardello ha curato, per la Lint di Trieste, l'opera postuma di filosofia del linguaggio del padre Nicolò: «La riforma del vocabolario», e il volume è stato assegnato alle Università italiane dal ministero della P.I.

Al nuovo Intendente di Finanza i complimenti per le meritate promozioni e gli auguri di buon lavoro da parte del «Piccolo».

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Giacomo Battigelli parlerà sul tema: «La farmacomania».

Al Val

Domani al Val, alle ore 16.30, nella sede del CCA, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «Arte ed ambiente naturale dell'Anatolia» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori.

Festa di S. Biagio

Oggi ricorre la festa di S. Biagio. La «Famiglia di Grisignana» aderente all'Unione degli istriani, farà celebrare alle ore 17, una messa nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni. Dopo il rito religioso tutti i partecipanti si ritroveranno nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, dove sarà offerto un rinfresco e seguirà un ballo sociale.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani dalle ore 9.30 alle 10.30.

Cellentani alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di comunicare che mercoledì 6 febbraio 1974, alle ore 19, il generale di Divisione Ernesto Cellentani terrà l'attesa conversazione sull'Armata Invitta del Carso e del Piave. All'interessante conferenza sono invitate le autorità, i comandi militari, le associazioni d'Arma, i signori consoci e simpatizzanti.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 5 febbraio sarà presentato, per i ragazzi dell'ESCAI, un documentario intitolato «La 1.a Marcialonga». La riunione avrà luogo alle ore 19 presso la sede sociale di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Mini rubata

E' stata rubata una Mini marrone TS 145182, contenente una bicicletta bianca da bambina. Chi la vedesse è pregato telefonare al 39586 o al 30117. Avrà i ringraziamenti dalla piccola derubata e una mancia dal papà proprietario dell'auto.

Lombard's mode

via Marconi 2, avvisa la spett.le clientela che inizia una vendita speciale su tutti gli articoli invernali e primaverili.

Per eliminazione

totale di articoli da uomo, *Ricky*, via Battisti 2, offre delle occasioni straordinarie.

C.R.S. «Julia»

Un appassionato studioso dell'ambiente e della storia del Carso, Dante Cannarella, tratterà questo interessante argomento, con l'ausilio di diapositive, nella sede del C.R.S. «Julia», in via Coroneo 13. La prima conversazione avrà luogo domani, lunedì 4, alle ore 19.30, e il soggetto sarà «L'ambiente naturale del Carso». Per domenica 10 febbraio viene annunciata una gita sciatoria al Nevegal: prenotazioni e informazioni in sede.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle ore 16 alle 20, tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti e invitati. Rilascio inviti ogni giovedì dalle 20 alle 21.

Bora Bazar

Avverte la spettabile clientela che ancora per pochi giorni continua la vendita eccezionale di tutti gli articoli autunno-inverno.

Drogheria Self - Service?

Sì, *Drogheria-Profumeria Renato*, via Battisti 24 (altezza semaforo via Rismondo-Rossetti). Risparmierete tempo e denaro.

Chiamate: 795919

Quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! Centro pavimenti termici *Italplast*, p. Ospedale 6-7.

Messa per le vocazioni

Il Rettore del Seminario, don Eugenio Ravignani, celebrerà martedì 5 febbraio, alle ore 18, nella chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari 5, una messa per le vocazioni religiose e sacerdotali. Sono invitati tutti coloro che sentono questo problema d'importanza vitale per la nostra diocesi.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Valigeria Fassetta

via XXX Ottobre n. 11. Tradizionali *saldi di stagione* a prezzi fortemente ribassati sulle borsette per signora.

Da Zerial Abbigliamento

Svendita a metà prezzo reale!! Su tutti i vestiti, cappotti, camicette, gonne, ecc., anche taglie forti. Paduina 6.

Corsi di estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 18 febbraio presso l'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989.

Yoga - Ginnastica

Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali per bambini e adulti di ginnastica e yoga presso lo istituto *Enenkel*, via Battisti 22.

Perforatrici sistema IBM

Il giorno 4 febbraio inizierà un corso di perforazione teorico-pratico presso l'Istituto Enenkel Via Battisti 22 - Tel 761989.

Miracolo a Trieste

Borsette per tutti da 990, 1200, 1500, 1900, 2900, 3900 troverete nella favolosa vendita speciale di fine stagione *Borsa Bazar* via Carducci 7.

La settimana del mantello

E' arrivato da *Beltrame* un ultimo stock di mantelli da donna appena prodotti ed offerti in vendita di occasione. Mantelli in modelli nuovissimi in tutte le taglie e per tutte le conformazioni. Approfittate di questa eccezionale offerta di *Beltrame*.

Un lusso facile!

Per conquistare un bene ormai difficile: «il caldo» coprite i vostri freddi pavimenti con una calda moquette! quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! *Italplast moquettes*, p. Ospedale 7, tel. 795919.

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. *Laboratorio Artigiano*, via del Bonomo 5, tel. 744832.

DI.BE.MA. - risparmio

Già l'altro anno abbiamo iniziato la vendita del Risparmio, praticando a coloro che personalmente venivano a fare l'acquisto, di casse, gabbie, cartoni, dello stesso prodotto lo sconto di L. 15 al litro, sui normali prezzi già convenuti. Oggi più che mai tale vendita diventa sempre più interessante. L'aumento rapido e consistente del carburante, rende sempre più difficile e costosa la consegna a domicilio, e ben presto dovremo aumentare tale servizio. Perciò se volete usufruire dello sconto e dei non lontano aumento, recateVi alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762, e risparmierete parecchi quattrini.

Famiglia e scuola materna

Su invito del Centro italiano femminile, il prof. Aurelio Valeriani, direttore dell'istituto di pedagogia dell'Università di Perugia, terrà presso la sede del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), domani alle ore 19, una conversazione dal tema: «Famiglia d'oggi e scuola materna». Il CIF invita pertanto i genitori e le insegnanti di scuola materna a partecipare a questo incontro di così viva attualità.

Camiceria Moderna

Saldi di fine stagione. Approfittate! Via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro Negozio aderente al «T Club».

Saldi Argia

Alle pelletterie *Argia*, via Gallina 1, i tradizionali saldi a prezzi convenientissimi. Approfittate!

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consoles, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Il Calmiere

Inizia ora al *Calmiere* una vendita speciale di maglie e gonne per tutte le esigenze e per tutte le taglie da L. 2900 e da L. 4800. Osservate le vetrine del *Calmiere*. Salite al 1.o piano e avrete a Vostra disposizione un assortimento di gonne e maglie mai visto.

Tagli Moquette!

a prezzo di realizzo. Vendita fino esaurimento! *Italplast*, p. Ospedale 6-7.

Porte a soffietto...

Per un arredamento moderno, per problemi di spazio. Visitateci. Troverete anche avvolgibili in plastica e tende alla veneziana. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Ricky continua

l'eccezionale vendita per eliminazione degli articoli da uomo. *Ricky*, via Battisti 2.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura Vastissima gamma di colori Prezzi convenientissimi Via Vecellio 14.

Gite dell'Aurora Viaggi

23-24 febbraio gita di Carnevale a Kranjska Gora. Quota Lire 15.000.
17-19 marzo gita a Lussinpiccolo. Quota Lire 21.500.
13-15 aprile gita a Veglia. Quota Lire 21.000.
14-15 aprile gita ad Arbe. Quota Lire 15.000.
9-16 aprile in aereo alla Riviera di Makarska. Quota Lire 56.000.
14-21 aprile in aereo a Dubrovnik. Quota Lire 62.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, tel. 29.243.

SEGNALAZIONI

La scuola di Chiarbola: assicurazioni dell'assessore

«A don Dario, parroco di Chiarbola, ed alle mamme dei bambini di Chiarbola e Ponziana, lieto dell'occasione data dalle "Segnalazioni", assicuro che per l'anno scolastico 1974-75 la nuova scuola elementare e media sistemata nell'ex Casa dell'emigrante sarà agibile. Sono lieto di comunicare un tanto anche per fare cessare certe voci che, data la perfetta funzionalità ed attività del cantiere edile, sono, come tutti lo possono constatare, veramente stonate. Dott. Ugo Verza, assessore comunale ai Lavori pubblici».

Letture discusse

«Conosco il volumetto "Vogliamo tutto" di cui alla segnalazione "Scandalizzare gli innocenti" del 29 gennaio. Se è vero che esso è stato "procurato" da un'insegnante agli alunni d'una terza media, siamo di fronte a un fatto obiettivamente grave. Posso essere d'accordo con Pasolini quand'egli afferma che nessuno ha il diritto di sentirsi "più maggiorenne" dei propri concittadini adulti e di scegliere per loro i libri che possono o non possono leggere e gli spettacoli cui possono o non possono assistere. Ma il discorso, naturalmente, cambia quando ci son di mezzo minorenni. Il libro di cui si parla — a mio avviso — può esser letto e valutato serenamente soltanto da persone mature. Queste potranno anche trovar pertinente il suo contenuto e finanche interessante, come esperimento letterario, il linguaggio volutamente sregolato, osceno e blasfemo in cui è stato redatto e che, nei propositi dell'autore, dovrebbe riflettere la mentalità d'un seguace dell'ultra-sinistra, in polemica con tutti, comunisti inclusi.

«Ma se neppure il signore di sessant'anni che vi ha segnalato il caso è stato in grado di ravvisare nel libro "Vogliamo tutto" qualcosa di più d'un repertorio di parolacce e di bestemmie, come potrebbe riuscirvi un sia pur sveglio alunno di terza media? E quand'anche, guidato dall'insegnante, vi riuscisse, val la pena di sottoporre una mente giovane a uno sforzo simile per farle assorbire il succo di un discutibile "pamphlet"? Possibile che un'opera siffatta dovesse aver la precedenza su centinaia di migliaia d'altre indubbiamente più importanti ai fini della formazione culturale? Dare in mano a un ragazzo che, verosimilmente, non ha ancora letto né Gobetti, né Gramsci, un libro scritto in un italiano disintegrato e rispecchiante idee confusamente estremistiche, è scandaloso non solo dal punto di vista morale, ma anche e soprattutto dal punto di vista didattico. M. Bencia».

«Morbìn» che non muore

«Care "Segnalazioni", spero troverete un po' di spazio per ospitare questa mia che, sono certa, soddisferà la curiosità di molti lettori. E' stata data notizia della presentazione all'Adriaclub del libro di Livio Grassi "Fiepe", presentazione che il dott. Alfieri Seri ha condotto con esemplare competenza. Prendendo lo spunto degli argomenti di folclore trattati in "Fiepe", il dott. Seri si è riallacciato alla storia e all'etimologia. Di esempi ce ne sarebbero molti ma, almeno suppongo, due interesseranno tutti gli appassionati del folclore, anche perché uno dei due è stato confermato, proprio lo stesso giorno in cui si teneva la presentazione del libro del Grassi, da un fatto vero, realmente accaduto.

«Tra i giochi infantili rievocati da Livio Grassi c'è quello della "poma". E chi non ha gridato "Un, do, tre per la poma" battendo per tre volte il muro verso il quale era rivolto in attesa che i compagni si nascondessero? Ebbene, Seri ha spiegato che il gioco della "poma" si effettuava con lo stesso nome — o talvolta appena deformato — in parecchie regioni d'Italia. Poma, ha scoperto nel corso dei suoi studi il dott. Alfieri Seri, deriva da "pomerium", cioè quello spazio avanti e retro le mura della città ove era proibito costruire per dar modo ai soldati di muoversi rapidamente in caso di intervento; in quello spazio i ragazzi giocavano e toccare il muro, "la poma". E "poma" voleva dire "tocco le mura della città o passo le mura della città, e sono salvo". Bello no?

«Non meno interessante e curioso è il significato della parola "fraia". Livio Grassi ne parla in "Fiepe" a proposito del "fachin Fraia". Secondo Seri, le vecchie confraternite laiche — della cui denominazione latina "fraia" sarebbe una deformazione — usavano riunirsi una volta al mese in un grande banchetto. Quindi "far fraia". E qualcosa del genere è successo in questi giorni, qui da noi.

«Un abitante di Domio, nelle sue disposizioni testamentarie, ha dato mandato agli eredi di offrire da mangiare e da bere a volontà, in un'osteria del paese, a tutti coloro che avessero partecipato al suo funerale. E ciò si è verificato il 31 gennaio. Alle 15 hanno avuto luogo le esequie: il banchetto, con banda e coro — pur mantenuto in un clima di compostezza che il momento richiedeva — si è protratto fino oltre le ore venti, con decine e decine di persone che si sono accostate alle tavole di quell'osteria. "Morbìn" e "fraia" esistono dunque ancora nell'intimo della nostra gente a testimonianza di un animo sereno e generoso. Ed anche questo è folclore. Grazie per l'attenzione e per l'ospitalità. Mariangela Senci».

Amarezza per un appartamento

«Grazie, care "Segnalazioni", che mi date la possibilità di esprimere su questa rubrica tutta la mia amarezza. Anch'io ho acquistato un appartamento dal signor Mallardi. L'ho pagato in contanti presso un notaio, il quale ha letto il contratto, ci ha fatto firmare da ambo le parti e tutto mi è sembrato in regola. Ma dopo parecchi mesi ho ricevuto il contratto ed ho potuto leggere attentamente, da me, e qui la mazzata in testa: apprendo che ci sono due ipoteche a favore di una banca, che l'impresa Bufo e Mallardi non ha fatto cancellare, cioè non ha pagato.

«Sono ricorsa a un avvocato, che ha fatto tutto il possibile, ma contro la legge non si può andare, la legge è quella che è non ammette l'ignoranza. Nel frattempo l'impresa è fallita ed è intervenuta la banca. E ti appioppano il mutuo ed un altro mutuo e tanti interessi e gli interessi su gli interessi. Roba da capogiro!

«L'appartamento non era nuovo (vi avevano abitato la mamma del signor Mallardi e la sorella) e ci sono addirittura gli interessi di certi conti ancora in sospeso da pagare, e devo pagarli io — pensate! — pena il sequestro!

«Ora non posso nemmeno vendere l'appartamento, se volessi! Possibile che nessuno possa fare nulla in casi come questi? Tantissime grazie per l'ospitalità, Norma Musitelli».

Un bar del Viale

«A seguito della notizia relativa a: "Episodi di violenza in bar cittadini", pubblicato il 31 gennaio, e che si riferisce anche a quanto accaduto nel "Bar Paolo" sito in viale XX Settembre 51, del quale sono titolare, chiedo gentilmente che venga precisato quanto segue.

«Martedì 29 gennaio, il signor Giordano Capozzolo, dipendente del suddetto esercizio, già da qualche giorno ricoverato presso l'Ospedale psichiatrico di Trieste (divisione neurologica), godendo di qualche ora di libera uscita, veniva nel detto bar a chiedere un ulteriore anticipo su quanto gli si sarebbe dovuto saldare in seguito. Dico "ulteriore" poiché già in precedenza aveva mandato la fidanzata a chiedere del denaro. Mi rifiutavo di concedere quanto richiesto essendo egli già in debito nei miei riguardi. Esasperato dal rifiuto, mi faceva presente di considerarlo licenziato e pretendeva che la liquidazione gli venisse saldata seduta stante. Nel fargli notare che ciò non era possibile perché il conteggio relativo doveva venir effettuato dall'ufficio di consulenza del lavoro al quale io mi appoggio, cominciava a dare in escandescenze, a rovesciare tavoli e sedie, a rompere bicchieri con i cui cocci minacciava i clienti che volevano avvicinarlo nel tentativo di rabbonirlo.

«Vi ringrazio per quanto pubblicherete poiché non ho piacere si creda che nel mio esercizio non si provveda in termini di assoluta correttezza nei riguardi di chi vi presta servizio. Germana Lualdi».

Il limite dei 50 anche di domenica

«Care "Segnalazioni", dalle vostre colonne desidererei si rammentasse agli autisti del servizio pubblico che anche la domenica vige il divieto di superare i 50 chilometri orari in città. Non è logico né equo metter a repentaglio la vita di tanti bambini (el. clisti in erba sprovveduti e magari un tantino indisciplinati) per il tentativo di mettere all'attivo un viaggio in più. Grazie per l'ospitalità. Franco Zaro».

Troppi pali

«Desidero segnalare che da Miramare a Barcola ci sono alle fermate della "36" due pali, con la stessa indicazione, alla distanza di nemmeno mezzo metro. Di certo uno è di troppo e da troppo tempo. Ad una decina di metri da questa fermata c'è quella della linea "G" e come di regola il conseguente divieto di sosta per le auto. Considerato che queste linee non hanno la frequenza di una metropolitana, non si potrebbe farle sostare nello stesso posto, usufruendo di un solo palo? Nelle aiuole sarebbero poi da togliere diversi pali senza tabelle di indicazione o con scritte diventate illeggibili. Mario Parentino».

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Venerdì ore 16 asta

Via Ananian 2

Maglie lana, lenzuola

flanella Vendita 200 lotti singolarmente.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2

Mobili stile, stoviglie

Sala pranzo, televisore qualsiasi offerta. Mobili abitazione, macchina scrivere, autovetture

Monete oro, argento

Per collezione.

Bollettino settimanale

gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

IN MERITO ALL'AUSPICATA CREAZIONE DEL CENTRO INTERNAZIONALE DELL'UNESCO

Nuovo impulso alla ricerca con l'Istituto di oceanografia

La candidatura di Trieste è rafforzata dalla nostra lunga tradizione in questi studi Stimolo per l'Università e per la progettata facoltà scientifica delle Nazioni Unite

La notizia che in questi giorni è stato in visita ufficiale presso diverse istituzioni scientifiche e culturali della città il direttore per le scienze del mare dell'Unesco, nella prospettiva che possa venir creato a Trieste un Istituto internazionale di oceanografia, ha riproposto all'attenzione della pubblica opinione il problema dello sviluppo della ricerca scientifica nella regione.

Il punto di partenza della visita dell'alto funzionario è da individuare nelle conclusioni a suo tempo raggiunte in seno all'Unesco dal gruppo di esperti sulla pianificazione a lungo termine della scienza (che ha fra l'altro raccomandato la creazione di un Istituto internazionale di oceanografia fisica), nell'avallo dato a questa raccomandazione dal Comitato scientifico internazionale per la ricerca oceanica del Consiglio internazionale delle unioni scientifiche, e infine nella risoluzione della Commissione oceanografica intergovernativa che ha specificamente indicato Trieste come sede adatta per il proposto Istituto.

Quali le ragioni dell'indicazione di Trieste come possibile sede dell'Istituto, quali le finalità che questo si propone, quali infine potrebbero essere i riflessi sulla nostra collettività, se l'iniziativa dovesse maturare?

Diremo subito che uno degli elementi di più forte attrazione per futuri insediamenti di istituzioni scientifiche nella regione, è dato dall'esistenza a Miramare del Centro internazionale di fisica teorica, che nel mondo scientifico è considerato un modello che — come oggi possiamo ben riconoscere — ha anticipato la necessità di armonizzare la ricerca scientifica con le necessità di progresso dei Paesi del Terzo Mondo. L'oceanografia, in particolare, è materia del più alto interesse per questi Paesi, le cui coste sono quasi del tutto sguarnite e sprovviste di adeguati istituti di studio e ricerca, in un momento nel quale i problemi dell'uso razionale delle ricchezze naturali del mare, della loro protezione, quelli della difesa dei litorali e degli insediamenti costieri, della navigazione, della ricerca delle risorse nascoste nei fondi marini, sono di tanta e di tanto crescente importanza.

Non meno importante è l'antichissima tradizione di studi oceanografici che la nostra città può vantare. Questa tradizione risale a data ben anteriore a quella della fondazione della nostra Università, e dopo la fondazione di questa essa ha trovato nuovo alimento in una schiera di giovani valorosi avviati negli indirizzi più moderni della ricerca. La tradizione degli studi oceanografici a Trieste può infatti farsi iniziare nel 1754, quando fu fondata dai gesuiti la Scuola di astronomia e navigazione, che nel periodo napoleonico fu trasformata in scuola statale sul modello dell'Università imperiale di Parigi.

Affiancavano l'attività della Scuola un Osservatorio astronomico, un Laboratorio di oceanografia nautica, ed una Stazione meteorologica, alle quali si deve fra l'altro la pubblicazione delle prime tavole per la previsione delle maree nel Mediterraneo. Furono poi istituiti nel 1852 un Museo di zoologia e fauna marina, e nel 1875 una Stazione di zoologia marina con annesso acquario. L'Associazione per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, fondata nel 1904, iniziò una serie di ricerche con la nave «Adria» e con altre navi idrografiche, dotate di strumenti oceanografici originali progettati e costruiti nella nostra città.

Dopo la prima guerra mondiale, queste istituzioni trovarono un nuovo ordinamento nell'Istituto talassografico, che doveva più tardi prendere il nome dell'illustre oceanografo che per molti anni lo diresse, Francesco Vercelli, e nell'Osservatorio geofisico sperimentale, che doveva orientare buona parte della propria intensa attività nei più avanzati indirizzi della fisica e della geofisica dei mari. Con l'istituzione dell'Università, aveva poi inizio una Scuola di biologia altamente specializzata negli studi sul mare, scuola che ha portato all'istituzione, in collaborazione con il Comune di Trieste, dei laboratori di biologia marina ad Aurisina; allo stesso modo hanno pure avuto inizio studi sulla geologia marina e sulla sedimentologia, sull'idrodinamica dei mari, sugli inquinamenti.

Di non minore importanza è la presenza nella regione dei cantieri navali, che hanno dimostrato la propria alta capacità nelle tecnologie sottomarine, progettando e costruendo in particolare il famosissimo batiscafo «Trieste» e la piattaforma «Scarabeo» per le perforazioni nei fondi marini.

Questa antica tradizione della città negli studi sul mare, oltre ad aver lasciato profonde tracce culturali, ha prodotto un patrimonio bibliografico di inestimabile valore, custodito in biblioteche quali poche altre città possono vantare.

Il proposto Istituto internazionale di oceanografia fisica dovrebbe costituire il punto d'incontro per oceanografi e meteorologi di ogni Paese in cui essi possano svolgere il proprio lavoro nei più avanzati campi della ricerca, valendosi in questa dei mezzi strumentali dei pari più progrediti. La disponibilità di un potente elaboratore elettronico, che oggi rappresenta la premessa inderogabile per ogni ricerca avanzata, è fra i requisiti essenziali. L'Istituto dovrebbe poi contare sulla collaborazione di altri istituti nazionali più prossimi a noi che operano sul mare, quali quelli di Ancona, di Venezia, di Portorose, di Rovigno, concorrendo a formare così una rete regionale basata sul reciproco scambio di informazioni, di ricercatori, di temi di lavoro. Uno dei principali compiti del proposto Istituto sarebbe poi quello di preparare i futuri oceanografi che dovranno operare nei Paesi in via di sviluppo e di assistere questi Paesi nella creazione di istituti oceanografici dei quali tanto sentito e urgente è il bisogno.

Come tale, l'Istituto potrebbe essere uno degli elementi costitutivi della facoltà scientifica della progettata Università mondiale delle Nazioni Unite, per la quale la candidatura di Trieste è stata posta dal Governo italiano. Esso troverebbe la propria sede in quell'«area di ricerca» che da tempo si auspica, per la quale è stata prescelta la località di Sistiana, particolarmente indicata per la vicinanza del mare e per la presenza del porto.

Trieste è una città che soffre dell'esodo delle forze più giovani e meglio qualificate; ogni azione che tenda a conservare alla città queste forze deve per questo trovare tutto il nostro appoggio. L'Università non può limitarsi a preparare i giovani alla carriera, senza promuovere nello stesso tempo le strutture ove i migliori fra essi possano trovare l'ambiente stimolante per un lavoro che contribuisca al progredire della collettività sulla linea delle ricerche più moderne. Essa deve dunque promuovere gli istituti di ricerca scientifica e tecnologica. E' per questo che l'Università ha tenuto a sottolineare il proprio vivo interesse alla creazione dell'«area della ricerca», della facoltà scientifica delle Nazioni Unite, del Collegio mondiale ed ora dell'Istituto di oceanografia fisica, nel convincimento che dalla promozione della cultura scientifica, umanistica e tecnica nascono le premesse per l'innovazione che è alla radice di ogni vero progresso.

Antonio Marussi

MOSTRE D'ARTE

Lo stimolante «linguaggio del metallo» di «design» e sculture Aperta fino al 17 marzo la mostra «Trieste dal '700 al futuro»

L'idea di «salotto buono» ci rimanda immediatamente a quel mondo piccolo borghese teneramente ironizzato da Guido Gozzano: «Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri, di Napoleone / i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto) / il caminetto un po' tetro, le scatole senza confetti / i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro / Venezia ritratta a musaici, gli acquerelli un po' scialbi / le stampe, i cofani / gli albi dipinti d'anemoni arcaici / il gran lampadario vetusto che pende a mezzo il salone / e immilla nel quarzo le buone cose di pessimo gusto». Eppure l'architetto Henry van de Velde ai tempi di Gozzano era già operante. Da allora (più o meno settant'anni), è cambiato poco.

I maggiori architetti e designers (da Gropius a Le Corbusier) non hanno perso un istante per rendere positivamente bello, cioè razionale e funzionale l'ambiente della nostra esistenza, progettando oltre alle case, anche i mobili e le suppellettili. Molti degli oggetti disegnati da quei maestri sono ormai entrati nel novero dei capolavori dell'arte moderna, studiati nelle università e nelle scuole (almeno in quelle più progredite). Sedie, poltrone o lampade che ormai hanno cinquant'anni di vita firmate Breuer o Mies van der Rohe, anche perché la propensione alle «buone cose di pessimo gusto» è dura a morire, sono entrate in produzione soltanto in anni relativamente recenti, sulla scia di un autentico boom dell'arredamento moderno, spesso soltanto falsamente moderno.

Se un tempo il protagonista incontrastato degli arredi era il legno, a partire dagli anni Venti si è cominciato ad usare anche l'acciaio, materiale grazie al quale, per esempio, Marcel Breuer ha potuto creare un gioiello come la sedia «Wassily», così chiamata in onore del pittore russo Wassily Kandinsky. E proprio l'acciaio o almeno il metallo in generale, sarà il protagonista di una mostra che verrà inaugurata martedì prossimo alle ore 19 da Zinelli e Perizzi in via Mazzini 31. La manifestazione, il cui titolo è «Metallinguaggio», vedrà presentati alcuni capolavori del design e le sculture di Luciano Celli. Il titolo della mostra, basato su un gioco di parole (l'aggiunta di una elle), lungi dal proporre complesse analisi sul metallinguaggio, vuole semplicemente illustrare in che cosa consista un «linguaggio del metallo»: infatti, tutte le opere che verranno esposte (sculture e oggetti) sono fatti d'acciaio o di alluminio.

L'ipotesi di un rapporto tra arte e disegno industriale non è certo nuova. In anni abbastanza recenti — soprattutto sul piano metodologico — è stata proposta per esempio dall'arte programmata e cinetica e, senza risalire alle avanguardie storiche, un altro valido interlocutore del design sul versante dell'arte risulta essere certa scultura di ascendenza costruttivista. In quest'ultimo filone si inseriscono le sculture di Celli, che, con estremo rigore, conduce una serrata analisi sull'impiego del canone geometrico. Assieme a Celli, i protagonisti della mostra saranno Le Corbusier, Mies van der Rohe, Eames, Jusker, Breuer, Mari Celli - Tognon, Munari. In occasione della manifestazione è stato pubblicato un volumetto che reca un ampio e stimolante saggio di Gianni Contessi.

* * *

La mostra «Trieste dal '700 al futuro», allestita nelle sale situate al I piano del Civico Museo Morpurgo di via Imbriani n. 5 viene accolta dal pubblico con crescente favore e numerose sono le scolaresche che si recano a visitarla. In questi ultimi giorni, approssimandosi la chiusura della mostra, da più parti era stato chiesto che essa restasse ancora aperta per un congruo periodo, anche al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti.

Pertanto, in considerazione del desiderio espresso dal pubblico, la Giunta municipale, nella seduta di ieri, ha disposto che la mostra «Trieste dal '700 al futuro» rimanga aperta al pubblico sino al 17 marzo p.v. Oggi, intanto, alle ore 11, avrà luogo una visita guidata.

GALLERIA D'ARTE FORUM

Personale di MERSAD BERBER con incisioni xilografiche.

GALLERIA Rettori tribbio 2

Piazza Vecchia, 6 - Tel. 61830
Mostra dello scultore TRISTANO ALBERTI

AL CIRCOLO DELLE GENERALI

BRUMATTI

In viale XX Settembre 1 (II piano) ogni sera dalle 17.30 alle 20 è aperta al pubblico la mostra antologica per i 50 anni di operosità del maestro.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gianna Rismondo nell'anniv. (4-2) da Loredana Vitussi 2.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dai colleghi Ufficio Ragioneria Lloyd Adriatico Ass.ni 10 mila pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini; da Edda Apollonio 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero e Bice de Tomasi nell'anniv (4-2) dalle famiglie Loforti e Desanctis 15.000 pro Famiglia Montonese.

In memoria di Elvira Mauro nata Leisner nel X anniv (3-2) dalla figlia Fulvia Brezar Mauro 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Chersul a 3 mesi dalla scomparsa (2-2) dalla moglie Maria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Rocco nel trigesimo (3-2) dai cognati e cognate 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianfranco, Romana, Gianna, Donatella e Nicoletta nel VI anniv. (4-2) dalle famiglie Sfreddo-Rismondo 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Pino, Velleda e Marina Rismondo 5.000 pro ECA.

In memoria di Livio Bertolo (3 febbraio 1969) dalla figlia Giordana 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla suocera Libera Cante 2.000 pro Rifugio Animali ASTAD e 2.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Claudio Cocevar per il compleanno (3-2) dalla mamma 20.000; dalla zia Stella 20.000 pro Società Alpina delle Giulie - Sezione Grotte E. Boegan; dagli zii Libera e Ottone 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini; dalla zia Anna 5.000; dagli zii Nino e Clelia 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Padre Guido Poli nel II anniv. da Lea Papale 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del rag. Mario Cossi nel II anniv. dalla moglie Etta Cossi 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD e 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giordano Bessarione nel V anniv. (4-2) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Elvia Comuzzi nel IV anniv. dalla famiglia Franca 5.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Antonio Montagnari nel XVI anniv. (3-2) dalla moglie Emma Montagnari 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dal figlio Leonino Montagnari e famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Carmela Rastello e per il compleanno di Antonio Pompilio (2-2) da Rina Minca 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Venezian nel IX anniv. dalla moglie e figlio 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppe Müllner nel VI anniv. (3-2) dalla moglie e dai figli 10.000 pro R. P. Cappuccini di Montuzza (poveri); dai fratelli e sorelle 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro RR. PP. Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Giovanni Lauri dal condominio dello stabile n. 2/1 di via Bonaparte 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ermida Volpi ved. Delise dall'avv. Aldo Terpin 20.000, dai dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste 100.000, dalla Segreteria generale della Cassa di Risparmio di Trieste 20.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Guglielmo Giorio da Franca e Tea 4000 pro Centro tumori; dai dipendenti del Ricreatorio «U. Saba» 10.000 pro Ricreatorio stesso.

In memoria di Umberto Rocco da B. R. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Peinkofer e Nella Ribolli Peinkofer dalla famiglia Peinkofer 10.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste) e 10.000 pro Centro Giovanile San Sergio.

In memoria di Emilio Cassari dalle famiglie Postogna, Mecchia, Gobet e Drioli 10.000 pro Banca del sangue e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Anna Milani ved. Benedetti da Gina, Norma e Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Puia nata Medeot dalle colleghe dell'ENPAS 14.000 pro Scuola materna di Mossa (Gorizia).

In memoria di Camillo Zanette da Luisa Susani 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luciano Morena dall'ing. Mario e prof. Vittoria Dorsani 5000 pro CRI e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dal dott. Andrea Abbiati e famiglia 8000 pro Centro tumori; dall'avv. Bruno e Pia Battagliarini 20 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Evi Pantarrotas e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigia Pisa da Lionello Durissini 20.000 pro CAI XXX Ottobre (ESCAI).

In memoria di Ubaldo Fachin detto Zumin dai colleghi della figlia Marisa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Maier dai nipoti 35.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosa Redivo nata Grego dagli alunni della V B della Scuola «A. Padoa» 14.500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vecchiet da Laura ed Ermanno 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giannino Corte e Alessandro Verdier da alcuni colleghi 20.000 pro Cassa scolastica Scuola media «G. Caprin» (S. Sabba).

In memoria di Luigi Viezzoli dalle famiglie Calligaris, Bullo e Ferrari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Scala da Fioretta Vedlin 5000 pro Centro tumori.

Da N. N. 2000 pro Centro tumori.

Da N. N. 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Zorzut nel II anniv. dalla sorella Silvana 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Casimiro Del Rivo per il compleanno dalla moglie Germana 4000 pro Centro tumori, 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Crassi ved. Tonon nel IX anniv. dal figlio Angelo e nuora 5000, dalla figlia Mariuccia e genero 5000, da Olga Bresciani 2500 pro Assoc. assistenza spastici; da Emilia Altin 3000, dalla famiglia Giosento 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Lea Maver Premuda dai cugini Gerolimich 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Mario Reggente nel I anniv. dai familiari 3000 pro ECA.

In memoria di Ovidio Opiglia nel IX anniv. dalle famiglie Opiglia e Collini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Rismondo e famiglia Franco Sfreddo da Giuseppe e Viola Bortolotti 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Nives Zornada dai docenti, personale amministrativo, tecnico e subalterno dell'Università degli Studi di Trieste 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

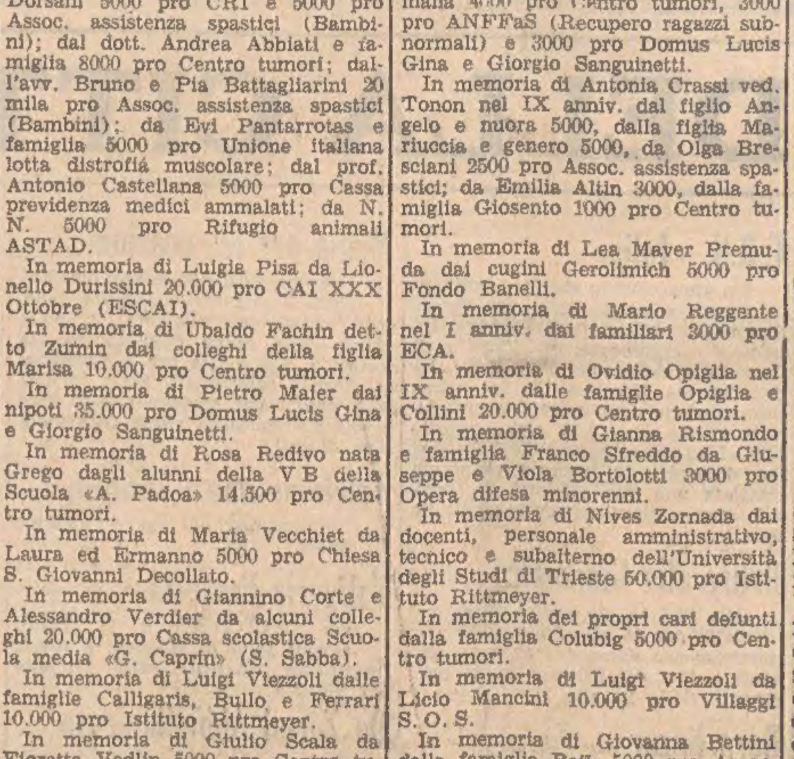
In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Colubig 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Viezzoli da Licio Mancini 10.000 pro Villaggi S.O.S.

In memoria di Giovanna Bettini dalla famiglia Boik 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Pietro Maier dalle famiglie Felluga, Forchiassin, Giuricin, Lesini, Lonzar, Poli, Resini, Sergi, Schiavini, Tomizza, Urizi, Vellam, Vergerio e Zanella 14.000 pro Assoc. assistenza spastici.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali della penisola e sulle isole maggiori alternanza di schiarite e annuvolamenti, con precipitazioni temporalesche. Temperatura: stazionaria. Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili, con qualche rinforzo da Est sulla Liguria. Sulle rimanenti regioni deboli meridionali con rinforzi sulla Sardegna e regioni tirreniche.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	12	Bologna	7	10	Roma-N.	6	15	Catanzaro	6	13
Verona	7	11	Firenze	10	15	Fiumic.	11	15	Reggio C.	8	11
Bolzano	4	8	Pisa	8	14	R.-Eur	11	15	Messina	10	14
Venezia	8	10	Ancona	9	17	Campob.	4	9	Palermo	9	17
Milano	6	7	Perugia	7	10	Bari	8	17	Catania	2	18
Torino	5	6	Pescara	2	15	Napoli	5	15	Alghero	7	15
Genova	8	10	L'Aquila	2	13	Potenza	2	10	Cagliari	5	14

Un opuscolo di Lucio de Panzera

La Zona B: né odio né rinunce

Senza odio e senza rinunce: con questa enunciazione è stato dato alle stampe — a cura di Lucio de Panzera — un opuscolo sulla zona B, per la difesa dei legittimi interessi italiani in quelle terre. I confini politici — si sottolinea — possono certo mutarsi con un tratto di penna; ma la storia non si cancella, e i monumenti dell'arte lo testimoniano. Le opere architettoniche che Roma e Venezia, nel corso dei secoli, hanno innalzato e costruito in Istria costituiscono la testimonianza più evidente del carattere di una cultura e di una civiltà radicatesi in quella terra. Si auspica, pertanto, che attraverso trattative sia possibile giungere alla rettifica dell'attuale linea di demarcazione, ad un'equa soluzione dei molteplici problemi che assillano la zona contesa, alla leale tutela delle minoranze, al rispetto, alla tolleranza, alla comprensione.

La pubblicazione, in un esauriente excursus, esamina il problema di fondo della Zona B e tutte le questioni che vi sono connesse, compresa naturalmente la nazionalizzazione di beni italiani nel territorio sotto amministrazione jugoslava: una decisione presa unilateralmente, che va respinta, in quanto illegittima secondo il Memorandum d'intesa di Londra. Perché la Zona B, anche se di fatto annessa alla Jugoslavia, giuridicamente è sempre appartenente all'Italia.

Riunito il direttivo della Filca-Cisl

Nella riunione del direttivo provinciale della Filca-Cisl, il segretario Bruno Degrassi ha analizzato la situazione politico-sindacale a Trieste e nell'intero paese.

Nel corso dell'ampio dibattito, è stata sottolineata la necessità di interventi urgenti e straordinari da parte del Comune, della Regione e del Governo per l'immediata attuazione della Legge 865 per la casa, il rilancio dell'edilizia sociale e per la realizzazione, senza ulteriori rinvii delle importanti opere pubbliche cittadine (ospedale di Cattinara - galleria circonvallazione ferroviaria - bacino carenaggio e urgenti opere infrastrutturali).

E' stato, altresì messo un risalto che «i miglioramenti economici ottenuti con i rinnovi contrattuali dei primi mesi del 1973, sono stati in parte assorbiti dall'aumento del costo della vita, dall'entrata in vigore delle nuove trattenute fiscali che dal 1.o gennaio hanno decurtato le retribuzioni dei la oratori a reddito fisso, situazione che sarà ulteriormente aggravata dalla decisione del governo di sbloccare i prezzi dei generi di prima necessità».

Il direttivo provinciale Filca-Cisl ha dato mandato alla segreteria di concordare con le altre organizzazioni sindacali la richiesta di aumenti salariali in cifra fissa uguale per tutte le qualifiche da avanzare al padronato edile.

CONFERENZE

La letteratura slovena nella regione «Diplomazia e fascismo» all'Auditorium

Lunedì 28 gennaio ha avuto luogo al Circolo della Stampa una conferenza dedicata alla letteratura slovena nel Friuli-Venezia Giulia, che si inserisce nell'arco delle iniziative del Centro culturale MOST per l'avvicinamento del mondo culturale sloveno al pubblico italiano. Ha introdotto il presidente dott. Vremec, illustrando il prossimo programma del Centro.

La relatrice dott. Mara Poldini Debeljuh, che da parecchi anni si occupa di studi critico-letterari, inizialmente si è soffermata sull'attività letteraria della Slavia veneta, sottolineandone le numerose e autentiche forme d'arte popolare, inesorabilmente destinate all'estinzione. La produzione letteraria della Slavia veneta rispecchia una situazione di fondo sociale semplice, di sottosviluppo economico, legata prevalentemente all'economia rurale e viene pertanto concepita come mezzo di elevazione culturale e nazionale.

Diversamente, nel Triestino e nel Goriziano troviamo una produzione letteraria del tutto inserita nelle correnti letterarie contemporanee. Tra i molti scrittori e poeti fanno spicco i nomi di Alojz Rebula, con la sua prosa pervasa da suggestivi problemi esistenziali, morali e anche etnici, e quello di Boris Pahor, uno scrittore dalla forte carica emotiva e piena di vitalità, il cui punto di forza è il dialogo.

Un particolare mondo poetico, intimistico e lirico è quello di Vinko Belicic, che si è stabilito a Trieste nel '45 e che recentemente si è messo in luce con una eccellente traduzione degli «Inni sacri» del Manzoni. E' un poeta del Carso, il quale rappresenta per lui un rifugio dal mondo ostile, identificato con la civiltà urbana. Caratterizzanti per la letteratura slovena triestina sono anche autori come Milan Lipovec e Marija Mijot, che è una delle poche autentiche poetesse dialettali di Trieste.

* * *

Continua all'Auditorium di via Tor Bandena 4 il ciclo di lezioni su «Fascismo e società italiana», organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia e dall'Istituto di storia medioevale e moderna della facoltà di lettere dell'Università di Trieste.

La prossima lezione avrà luogo domani 4 febbraio, alle ore 20.30; parlerà il prof. Enzo Collotti su «Diplomazia e fascismo: aspetti dell'imperialismo fascista». La lezione proseguirà con il dibattito pubblico.

Enzo Collotti insegna storia contemporanea all'Università di Trieste e dirige la rivista «Italia contemporanea» dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Studioso di storia della Germania e di problemi della Resistenza europea, ha pubblicato tra l'altro «La Germania nazista», «Storia delle due Germanie, 1945-1968», «La seconda guerra mondiale».

ESCAI XXX Ottobre. Oggi, per i ragazzi che non frequentano il corso di sci di Valbruna è in programma una gita carsica con meta da destinarsi. Informazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICANA

Nuovi risultati ottenuti a Filadelfia nella riattivazione dei bulbi capilliferi

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i capelli

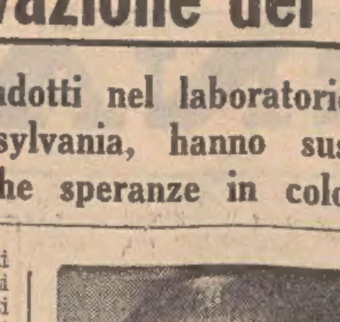
Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità. Il fatto che ne abbia parlato per primo il Bollettino dell'«Associazione Medica Americana» induce a credere che si tratti di cosa seria. L'Associazione Medica Americana, come d'altronde ogni istituzione scientifica che si rispetti, è notoriamente prudente e conservatrice; è, forse, la meno «americana» delle associazioni americane, se noi leghiamo il concetto di America a qualcosa di sensazionalistico.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia, per cui si darà il caso, piuttosto raro, che una permanenza in carcere aggiunga «qualcosa» a un uomo. Nella fattispecie: dei capelli nuovi!

La crescita si è effettivamente verificata, è stata debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa, eliminando forfora e seborrea e ridando salute e longevità ai capelli. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Associazione Medica Americana — che sono il Dottor Christopher Papa e il Dottor Albert Kligman e i loro immediati collaboratori — attraverso la terapia al testosterone; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes, presenti in Italia in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività.



Calvizie precoce

Se il fattore ereditario va accettato solo come predisposizione; se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura (ma sempre identificabile con un gradevole aspetto personale) riesce a salvare i propri capelli. Per intenderci, la condizione positiva e simpatica di chi aveva pochi capelli e trascurati, li vedeva indebolirsi e cadere giorno per giorno, copiosamente, e ora li ha sani, piacevoli e ben tenuti.

Le parole, in questo caso, hanno però un valore relativo; il nostro compito è quello di informare obiettivamente il lettore.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli; poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere, e in forma definitiva.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro famosi trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto la direzione e il controllo dei stessi.

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate degli Istituti omonimi, danno sempre risultati positivi, perché vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo: ecco perché i Centri Mes rilasciano certificati che garantiscono con serietà i risultati.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare, e questo dimostra la serietà di detti Centri, che coloro i quali che mai sono troppo avanzati con la loro calvizie, i Centri Mes grazie a uno speciale e attrezzatissimo laboratorio può assisterli con «l'infoltimento protesi». Detta protesi sia per quanto riguarda l'estetica, sia per quanto riguarda l'igiene stessa del cuoio capelluto, è unica nel suo genere. I Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide, che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di rigetto, che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo (prurito, eccessiva sudorazione, untuosità ecc.).

Per la completezza di questa informazione al pubblico ricordiamo che per coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento dei propri capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, sarebbe opportuno chiedere l'appuntamento telefonico ciò eviterà loro il fastidio di lunghe ore di attesa. Si fa presente che l'orario dei Centri Mes è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: Via Valdirivo 26 - Tel. 36822 - R. Campisi

PADOVA: Riv Mugnani, 7 Tel. 664361.

VERONA: Piazza Brà, 10 Tel. 24250.

BRESCIA: Via Moretto, 42 Tel. 56239

ROMA: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311902.

PRECISAZIONI UTILISSIME DOPO UN VESPAIO DI IPOTESI

IN DUE FASI IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Versamenti entro il 10 febbraio; le denunce poi, con i nuovi modelli
Un nuovo sistema meccanografico che nulla muta della normativa vigente

«Dopo quanto la stampa ha già pubblicato in questi ultimi giorni — a dire il vero non sempre con la necessaria chiarezza ed organicità — intorno al nuovo sistema di denuncia e di versamento dei contributi previdenziali in vigore dall'inizio dell'anno, e alla vigilia della sua prima scadenza del **10 febbraio**, gioverà fare qui, spazio permettendo, alcune sintetiche precisazioni, che potranno risultare non prive di utilità per le aziende interessate le quali, per diversi concomitanti motivi, mostrano di essere tutt'altro che informate sull'argomento».

«Poiché ho fatto cenno alle scadenze, sarà bene cominciare premettendo subito che tale sistema nulla muta della normativa vigente sia in materia di obbligo assicurativo e di aliquote contributive, sia per quanto riguarda l'usuale termine del decimo giorno di ciascun mese, disposto per i relativi adempimenti. Sostanzialmente innovative appaiono invece le modalità di adempimento dei predetti obblighi, specie con riguardo alle caratteristiche formali del nuovo modulario e l'impiego che se ne deve fare».

«Il **modello DM 18**, infatti, che è il primo e l'unico che viene in uso alla prossima scadenza, si presenta come un normale bollettino di conto corrente postale, opportunamente predisposto e già stampigliato con denominazione, indirizzo, codice dell'azienda e mese di pertinenza. Esso sarà fornito direttamente a cura del Centro elettronico dell'INPS e sarà **il solo a poter essere utilizzato** per il versamento mensile dei contributi correnti, di quanto cioè sarebbe risultato a **«saldo» del vecchio modello G. S. 2** fra le voci attive (contributi, ritenute ai pensionati, ecc.) e le voci passive (prestazioni anticipate ai dipendenti per conto dell'ente previdenziale) in esso esposte. E' ovvio che il DM 18 non dovrà essere usato solo nel caso in cui il «saldo» di cui sopra risulti a favore dell'azienda, la quale allora potrà chiederne **il rimborso con lo stampato alternativo, denominato DM 16**, che potrà essere richiesto, all'occorrenza, presso la sede provinciale dell'INPS».

«A questo riguardo devo ancora richiamare l'attenzione dei datori di lavoro sopra una involontaria inesattezza contenuta nella nota dell'Associazione degli industriali, pubblicata dal Piccolo di domenica 27 gennaio; il vecchio numero di conto corrente postale (11/5625) ivi citato **non è più utilizzabile** per il versamento dei contributi da parte delle aziende operanti nella nostra provincia, essendo stato sostituito da uno nuovo **l'11/1103**, come del resto risulterà chiaramente indicato sugli stessi bollettini DM 18».

«La "prova" della esattezza e della congruità dei versamenti eseguiti sarà poi fornita dai datori di lavoro con la compilazione e la **restituzione all'INPS, alla fine di ciascun trimestre solare, del modello DM 10**. Anche questo modello, che si presenta come una denuncia retributiva che riunisce e sintetizza le caratteristiche degli **aboliti modelli GS2 e V4** (i quali ultimi possono ora essere usati esclusivamente per la regolazione tardiva, tramite l'ufficio cassa delle sedi provinciali dell'Istituto, di periodi di paga anteriori al 1.o gennaio 1974), sarà fatto pervenire alle aziende direttamente dal Centro, già prestampato con i nominativi dei dipendenti in forza nel trimestre precedente».

«Non mi soffermerò sulla necessità (del resto intuitiva, posto che destinataria delle informazioni è una "macchina") che ogni notizia, numerica o anagrafica, riportata sul DM 10 sia precisa, completa e aggiornata. Questo modello, infatti, è destinato a diventare veramente la chiave di volta dell'intero sistema previdenziale, in quanto la sua funzione non sarà solo quella di riscontro contabile dei rapporti fra datore di lavoro ed enti previdenziali, ma anche come fonte primaria e "continua" di aggiornamento di quell',,**anagrafe centralizzata dei lavoratori italiani**", alla cui formazione già le aziende hanno contribuito, restituendo all'istituto di previdenza le **schede di censimento DM 22**, ricevute nel dicembre scorso. Un siffatto enorme archivio "magnetico" dovrà servire, secondo i programmi allo studio, per aprire tutto un nuovo discorso in tema di coordinamento e di immediatezza nell'erogazione delle prestazioni della sicurezza sociale».

«Intanto, quello che appariva un legittimo motivo di apprensione e di doglianza per i datori di lavoro — voglio dire il mancato arrivo dei nuovi moduli — sembra non aver più ragione di esistere. Le fonti ufficiali dell'istituto di previdenza assicurano che, superati alcuni imprevisti ostacoli di natura organizzativa, moduli e relative istruzioni sono ora in spedizione, e certamente arriveranno "in tempo utile"».

Claudio Moraro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

17 FILM NELL'ARCO DI QUATTRO MESI

Fantasia e fantascienza alla Cappella Underground

Venerdì l'inaugurazione con «Glen e Randa»

Dopo il successo delle rassegne analoghe presentate lo scorso anno, anche in questa stagione la «Cappella Underground», in collaborazione con la sezione di Trieste del «Centro cultori science fiction», ha predisposto una serie di film dedicati al fantastico e alla fantascienza, riuniti — come di consueto — sotto l'etichetta «I mondi del possibile».

I film (fuori abbonamento) saranno ben 17 e verranno stavolta proiettati con cadenza settimanale: si protrarranno così lungo un arco di quattro mesi, permettendo di dedicare due giorni e quattro proiezioni ad ogni pellicola. L'altra novità sta nell'abbinamento di film fantastici e di fantascienza, cui finora si erano dedicate rassegne separate, pur tenendo presente che si tratta in ogni caso di angolazioni diverse con cui il fantastico guarda alla realtà: quella positiva della fantascienza e quella magica del soprannaturale.

L'inaugurazione della rassegna avverrà con «Glen e Randa» (USA, 1971), diretto da Jim McBride, che verrà proiettato venerdì e sabato prossimi, alle ore 19 e 21: si tratta di un film di fantascienza ecologica, che verrà presentato in anteprima dall'ultima Mostra del cinema nuovo di Pesaro, dove ha riscosso notevole successo di critica. Seguiranno «L'abominevole dottor Phibes» (venerdì 15 e sabato 16 febbraio), «La vestale di Satana» (venerdì 22 e sabato 23 febbraio), «Pandora» (venerdì 1 e sabato 2 marzo). I successivi film della rassegna, le cui date verranno rese note di volta in volta, sono i seguenti: «La decima vittima», «Yorga il vampiro», «I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue», «Il dottor Cyclops», «Ecologia del delitto», «Contessa Dracula», «L'astronave atomica del dottor Quatermass», «Sepolto vivo», «Anno 2118 progetto X», «La stirpe dei dannati»,

PROLUSIONE CRITICA DI GIUSEPPE PUGLIESE AL C.d.S.

I «DIAVOLI» DI PENDERECKI: UN GRANDE AFFRESCO MUSICALE

Messa in luce la coerenza stilistica e spirituale dell'autore

Moderno «come»? Moderno «da quando»? Questi interrogativi hanno schiuso molto opportunamente la premessa di Giuseppe Pugliese alla situazione storico-estetica del teatro musicale contemporaneo, nella quale si colloca appunto l'opera di Penderecki che il critico veneziano ha illustrato venerdì sera nella affollatissima sede del Circolo della Stampa.

Pugliese ha compiuto una analisi di eccezionale densità e chiarezza, nel corso di una serrata esposizione che abbracciava la problematica dell'opera contemporanea, le fonti storiche e quelle letterarie dei «Diavoli», l'evoluzione di Penderecki, le peculiarità e le fortune della sua opera. Un ampio ed avvincente giro d'orizzonte, che accoglieva criticamente anche l'inevitabile parallelo con il film di Russel

La parte centrale della prolusione ha messo a fuoco, in accordo con il saggio di David Hogarth, il «paradosso» esistenziale del protagonista dei «Diavoli», Urbano Grandier, dapprima libertino ed egoista, ma subito dopo «uomo» pronto a soffrire fino alla fine, perdonando, per salvare il proprio onore e la propria dignità.

E' proprio qui che si affacciano le molteplici interpretazioni date da Huxley, da Whiting e dallo stesso Pugliese con il pertinente accenno all'ambizione della santità (che avvicinerebbe «I Diavoli» alla tesi di «Assassinio nella cattedrale»). Nell'opera di Penderecki, questa indagine del paradosso viene tenuta nell'ombra.

Il compositore polacco preferisce porre l'accento sulla «crisi» umana e spirituale di Grandier anziché sul suo riscatto eroico, mirando piuttosto alla grande visione, al grande affresco. Ed è, questo, un obiettivo che Penderecki coglie mirabilmente grazie a quello che Pugliese ha definito lo «straussiano virtuosismo del ventesimo secolo», articolato però in una costruzione teatrale di straordinaria sintesi ed attraverso una esemplare coerenza stilistica.

Esattamente l'opposto delle accuse che al musicista muovono gli esegeti e gli esponenti della «nuova musica», per i quali «I Diavoli di Loudun» rappresenterebbero il punto limite di una involuzione verso una tematica religiosa (in antitesi con le programmatiche ideologiche comuniste), verso un linguaggio accettato dal pubblico e soprattutto verso l'assimilazione di tutte le più complete esperienze musicali, senza che queste lo abbiano travolto o dominato.

La coerenza di Penderecki si palesa nel corso delle sue composizioni strumentali (da «Polimorphia» a «Threni», da «Anaklasis» a «De natura sonoris») e corali («Stabat Mater», Passione secondo S. Luca), un corso che fatalmente lo portava ai contenuti ed alle forme drammatiche, raggiunte nei «Diavoli». Giuseppe Pugliese ha poi esaminato la partitura dell'opera, espressione di un magistrale equilibrio timbrico e di una sbalorditiva abilità nel fare proprie le esperienze altrui, dall'espressionismo all'elettronica, trasformandole in una posizione assolutamente originale e fantasiosa.

L'audizione discografica di alcune scene particolarmente significative ha concluso la prolusione dell'opera, la cui dimensione — ha rilevato l'oratore — si proietta ben al di là della vicenda, investendo una problematica politica e spirituale attuale ed angosciosa. Il foltissimo uditorio ha riserbato a Giuseppe Pugliese accoglienze particolarmente cordiali ed un lunghissimo applauso.

Domani sera al C.C.A. Margarethe Wallmann

I problemi della messinscena di un'opera complessa ed inquietante come «I Diavoli di Loudun» — alla vigilia della «prima» italiana — saranno al centro dell'incontro con la regista dell'attesa rappresentazione, Margarethe Wallmann, incontro che avrà luogo domani sera nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. L'iniziativa è della Sezione musica del C.C.A. e del Circolo della stampa. Oltre a delineare gli aspetti più suggestivi della messinscena di Penderecki, l'incontro (che sarà coordinato dal critico Gianni Gori) offrirà al pubblico l'occasione eccezionale per ripercorrere le tappe prestigiose della carriera di una grande coreografa e regista.

La personalità di Margarethe Wallmann ha lasciato infatti un'impronta di valore storico in tutti i campi dello spettacolo: della danza, che l'ha vista protagonista e coreografa illustre, alla regia televisiva; dal cinema (dove ha collaborato alle pellicole leggendarie della MGM con la Garbo e la Harlow) all'opera lirica, la cui ricca galleria comprende realizzazioni memorabili come la «Medea» con la Callas del 1954, la «Tosca» di Vienna diretta da Karajan, «Assassinio nella Cattedrale», «I Dialoghi delle Carmelitane», ecc. L'ingresso alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 21, è libero.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEMPRE CALDO IL FRONTE DEI PREZZI

Sindacati: arginare l'aumento del pane

Nel frattempo le richieste dei panificatori all'esame del comitato provinciale prefettizio

Sempre d'attualità il problema dei costi di lavoro del pane. In proposito i tre sindacati scrivono: «All'erosione che i salari e le basse pensioni stanno subendo giornalmente a causa del quotidiano aumento dei generi alimentari più svariati di largo consumo, va assommato l'imboscamento delle merci fatto dai produttori e dai grossi commercianti al fine di ricattare i pubblici poteri ed i consumatori per sempre nuovi aumenti (vedi benzina, pasta, ecc.). In questa politica si inserisce con particolare pericolosità la richiesta da parte dei panificatori dell'aumento del prezzo del pane, in questi giorni all'esame del Comitato Provinciale Prezzi presieduto dal Prefetto.

«Contro detto aumento si sono già decisamente espressi i rappresentanti sindacali nel predetto Comitato. La segreteria della Federazione Provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil dopo aver sollecitato l'intervento delle autorità amministrative e delle forze politiche richiama l'attenzione dei lavoratori di tutte le categorie la consapevolezza di respingere con l'azione e la lotta l'aumento del prezzo del pane per gli effetti moltiplicatori che tale aumento rappresenta per tutte le altre merci e servizi.

«Nel riaffermare l'urgente necessità di introdurre prezzi politici sulle merci di più largo consumo e di por termine al continuo taglieggiamento della busta paga e dei redditi di pensione, la Federazione Provinciale rivendica anche una più adeguata defiscalizzazione dei redditi bassi. La segreteria nell'invitare i lavoratori a difendere il potere d'acquisto dei salari, stipendi e pensioni, ha provveduto a convocare il comitato direttivo della Federazione Uil per prendere le decisioni più adeguate in difesa degli interessi dei lavoratori e di tutta la cittadinanza».

DA MARTEDI' FUORI ABBONAMENTO LO SPETTACOLO DI GARINEI E GIOVANNINI

«NIENTE SESSO SIAMO INGLESI»

Protagonisti Johnny Dorelli, Alida Chelli, Bice Valori e Paolo Panelli



Martedì 5 alle ore 20 va in scena al «Politeama Rossetti», fuori abbonamento «Niente sesso siamo inglesi» di Anthony Marriot e Alistan Foot presentata in Italia da Garinei e Giovannini che da due anni è in cartellone nei nostri teatri. Il lavoro racconta una piccola storia che si svolge ai nostri giorni in una cittadina della provincia inglese a poca distanza da Londra.

Interpreti dello spettacolo sono: Johnny Dorelli (nella parte del protagonista, il cassiere di banca Martin Bridge), Alida Chelli, Bice Valori, Paolo Panelli, Gianni Bonagura, Milla Sanoner, Gabriele Tozzi, Franco Osvaldi, Mariama Camara. Scene e costumi di Coltellacci. Le repliche si concluderanno domenica 10 febbraio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Mosa Pjade» (jug.), mn. «Carrillo» (ho.), mn. «Maria L.» (naz.), mc. «Erma» (bulg.).

PARTENZE: mc. «Northern Joy» (liber.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Tide Crown» (liber.), mc. «Esso Worwickshire» (ingl.), mc. «British Lancer» (jug.), mn. «Capitan Alberto» (naz.).

INTERROGAZIONI AL COMUNE E ALLA PROVINCIA

Commissione d'inchiesta

I consiglieri provinciali Romano Sancin e Aldo Pompanin, entrambi del PLI, presa conoscenza della delibera giuntale dd. 7 gennaio 1974, affissa all'albo dell'Amministrazione dal 10.1 al 14.1.1974, con la quale la Giunta provinciale («sentita la relazione fatta dal presidente nella seduta del 17.12.73 in merito a presunte irregolarità amministrative delle quali egli è venuto a conoscenza nel corso di un interrogatorio quale teste in sede istruttoria di alcuni procedimenti penali a carico di dipendenti») ha deliberato l'istituzione di una commissione per l'accertamento della sussistenza dei fatti e delle eventuali responsabilità, dichiarando l'immediata esecutività del provvedimento, in un interrogazione al presidente della Provincia, si dichiarano «vivamente sconcertati dalla procedura adottata, che ancora una volta sottrae al dibattito consiliare fatti di notevole importanza e gravità, la interroghiamo, sig. presidente, per conoscere i motivi che hanno indotto la Giunta da lei presieduta a privare l'assemblea elettiva di informazioni essenziali circa la gestione dell'Amministrazione provinciale, impedendo il conseguente dibattito pubblico».

Tale procedura appare tanto più singolare se si tien conto che preclude ogni possibilità di controllo e di democratico confronto alle opposizioni, che hanno ben diritto di conoscere quali siano i fatti all'origine di tale situazione e quando finalmente sarà data l'opportunità ai rappresentanti eletti dalla collettività di valutare i motivi per i quali, a suo tempo, venne negata la necessità di costituire una commissione d'inchiesta a livello consiliare (come da richiesta dei sottoscritti) mentre oggi si nomina in tutta urgenza analogo organo nell'ambito della maggioranza ed a livello di Giunta.

Ospedali Riuniti

Il consigliere G. Marchesich (MIT) ha sollevato una serie di problemi riguardanti gli Ospedali Riuniti, chiedendo al sindaco:

«1) se i rappresentanti di nomina comunale gli presentano delle relazioni sul buono e cattivo andamento dell'Ente in parola; 2) se sono, o non sono, a conoscenza dei disagi e della carenza del personale (addirittura in un reparto ci sono 2 unità in servizio e ben 11 mancanti); 3) se conoscono i disagi dei ricoverati, causa la carenza di personale; (ci sono reparti dove l'assistenza ai ricoverati è data a turno dai familiari degli stessi, i quali — giacché ci sono — ben volentieri si prestano ad aiutare chi in caso contrario può chiedere qualcosa e attendere per ore); 4) se sanno che l'Ente, pur potendo usufruire di un'attrezzatura, di medici, di specialisti, di professori, ecc. di elevata capacità professionale, tanto da porre per questo gli Ospedali Riuniti di Trieste all'avanguardia e ad un livello concorrenziale internazionale, non trovano il più delle volte la necessaria collaborazione onde esplicare con la massima serenità e serietà il loro operato; 5) se corrisponde a verità che l'Ente è scarso di federe, lenzuola, ecc., tanto da lasciare in qualche reparto gli ammalati ben 3 giorni dopo il ricovero privi di federe (in un reparto dopo il terzo giorno al posto della federa ad un paziente fu messa una camicia sporca, tolta ad altro paziente)».

L'interrogante conclude: «Tenuto conto che certe lacune possono risolversi con un poco di buon senso, unito a buona volontà, altre danno molto da pensare, se corrisponde a verità che il distaccato Ospedale della Maddalena ha ricoverato in passato al "reparto infettivi" persone colpite da epatite virale con un'alta percentualità di degenti provenienti dall'Ospedale Maggiore».

Blocco marmoreo

Il consigliere Di Giorgio (M.S.I.) si è rivolto al sindaco «per sapere se l'Amministrazione comunale è informata del fatto che nei pressi del Monte Spaccato, in vicinanza della strada detta Tarvisiana, giace un blocco marmoreo che ricordava il passaggio dei romani in tempi antichi e che a causa di eventi bellici è stato rimosso e danneggiato». L'interrogante chiede di sapere «se il Comune intenda procedere a un'azione, seppur congiunta ad altri enti interessati, al fine di restaurare e ricollocare in maniera adeguata tale blocco marmoreo».

Manutenzione a Servola

Il consigliere Ponis (DC) ha presentato la seguente interrogazione al sindaco sui problemi di Servola. «Premesso che tale rione è uno dei pochi della città che ha caratteristiche ambientali, culturali e folcloristiche meritevoli di particolare conservazione e valorizzazione, e che necessita di urgenti interventi per evitare il deterioramento e dispersione di tale patrimonio, desidero sapere se il sindaco non ritenga opportuno di disporre l'intervento dell'amministrazione comunale perché: 1) provveda alle necessarie opere di restauro della chiesa all'interno e all'esterno, dove vi sono anche intonaci pericolanti, nonché alla sistemazione della scalinata e dell'antistante lastricato, che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità; 2) sia provveduto ad una più accurata manutenzione dello spazio cimiteriale e della cappella, anche se di recente vi sono state fatte delle opere di manutenzione, nonché alla bitumazione del terreno comunale adiacente al cimitero onde consentire il parcheggio delle autovetture durante i funerali; 3) sia provveduto alla manutenzione e sistemazione delle strade interne del rione, dotandole, ove possibile, di marciapiede, onde evitare situazioni di pericolo per i pedoni ed intervenendo con urgenza perché sia provveduto all'allargamento dell'ultimo tratto di via del Roncheto, alla sistemazione della salita E. De Marchi facendola convergere nella via Banelli 10; 4) si provveda inoltre ad un'adeguata sistemazione della pineta posta al fianco della via di Servola attraverso lo sfoltimento delle piante superflue, alla riparazione delle panchine e delle strade di accesso, disponendo pure ad un'adeguata pulizia del sito, per consentire che lo stesso ricco di numerosi alberi possa servire come luogo di ristoro per gli abitanti del rione».

L'interrogante conclude auspicando altresì che, non appena verrà a cessare l'attuale crisi energetica, venga affrontato radicalmente il problema dell'illuminazione di Servola, oggi assai precaria, onde valorizzare l'ambiente e scongiurare i pericoli derivanti dalla carente illuminazione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Boezio e il suo re Torna Raffaele Pisu

«Boezio e il suo re» (TV-1, ore 20.30) — Caduto in disgrazia per aver difeso Albino sospettato di congiurare contro Teodorico, Severino Boezio si trova coinvolto nel processo contro i dignitari cristiani della corte di Ravenna accusati di segrete intese con la corte di Costantinopoli per mettere fine al dominio degli Ostrogoti in Italia. Accusato di tradimento, e in seguito anche di magia, Boezio trascorre in carcere alcuni mesi, durante i quali scrive la celebre «Consolazione della filosofia». Teodorico vorrebbe ancora salvargli la vita, ma quando il papa Giovanni I, da lui inviato a Costantinopoli nel disperato tentativo di conciliare il conflitto con la corte d'Oriente, torna con una nulla di fatto, non ha più incertezze: fa uccidere Boezio, Simmaco e lo stesso pontefice. Gli ultimi mesi di Teodorico, che lascerà il regno alla figlia Amalasunta, educata latinamente, e contraria alle intransigenze della politica paterna, sono resi più tristi dalla previsione della guerra di riconquista che i Bizantini porteranno presto sulle sponde d'Italia.

* * *

«Chitarra amore mio» (TV-2, ore 19) — Con questa terza puntata prosegue l'omaggio televisivo alla chitarra, diretto da Raffaele Meloni. La locandina di stasera, tra l'altro, annuncia il cantautore chitarrista Lino Toffolo il quale propone alcune tra le sue più note canzoni.

* * *

«Foto di gruppo» (TV-2, ore 21) — Dopo due anni di assenza, ritorna stasera in televisione Raffaele Pisu per condurre questo nuovo spettacolo musicale di Castellano e Pipolo. L'ospite della prima puntata è Gianni Morandi che, accompagnandosi con la chitarra, esegue «Vidi che un cavallo», un motivo tratto da «Jacopone da Todi», che sta interpretando in teatro. Tra gli altri sketch in programma: «Il figlio del padrino, un omino nero, che, con un gesto, ti manda al cimitero»; «Come conquistare le donne» (interpreti Pisu e Bruno Gerry); Rosanna Rufini nel monologo «Il gatto... blu una tigre nana che agisce con molto tatto, fa finta di essere un gatto»; «Il centauro scassa Amedeo» con Gianfranco D'Angelo, e inoltre: un fuoco di fila di battute e barzellette di Gianfranco Funari; un «pot-pourri» di Mario e Pippo Santonastaso; coretti vari delle quattro vallette Matilde, Erika, Ombretta e Marinella capitanate da Meg Tarantino; una serie di interruzioni di Boris Makaresco; giochi di prestigio con Tony Binarelli; pettegolezzi del pupazzo Graspin; e infine un numero ballato e cantato dalle gemelline Nadia e Antonella, la novità assoluta del programma che eseguono «Rien qu'un ciel». Suona l'orchestra diretta da Gorni Kramer.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — La terza puntata di questo programma d'attività culturale a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siviglianо si occupa stasera della storia d'Italia di cui è uscito recentemente il quinto volume intitolato «I documenti». Il dibattito in studio avrà come protagonisti l'editore Giulio Einaudi e Corrado Stajano, autore della trasmissione insieme a Franco Campigotto. Nel corso del servizio, che ha per titolo «La storia e i documenti», saranno intervistati gli storici Passerin D'Entreve, Brunello Vigezzi e Rosario Romeo. *(Ansa)*

«Rischiatutto»: presenta ricorso il direttore didattico

Firenze, 2

«Considero non conclusa la mia avventura al "Rischiatutto". Anzi ho già presentato reclamo e ritengo di poterci tornare molto presto».

Rino Gori, il direttore didattico di Figline Valdarno, che nella puntata di giovedì scorso finì a quota sotto zero e non poté neppure partecipare al raddoppio finale, annuncia, battagliero, ad un redattore dell'Ansa, di aver rilevato due errori da parte degli esperti. Due sue risposte, cioé, sarebbero state considerate sbagliate, mentre lui ora cita testi e pubblicazioni per dimostrare il contrario.

La prima contestazione riguarda la domanda su dove andò in tournée Trilussa nel 1924. «Io dissi Brasile — precisa il prof. Gori — e la risposta mi fu considerata sbagliata. Invece la risposta è esatta ed è confermata dal testo che ho portato io, vale a dire "Trilussa, tutte le poesie", a cura di Pietro Pancrazi, Mondadori editore, quarta edizione del 1954, ove a pagina 952 si può leggere "al Cairo, nel 1914 pare che fosse andato soprattutto per ragioni intime, cioè per accompagnarvi la bella trasteverina che vi si recava a mietere allori cinematografici. Una vera tournée fu invece il viaggio in Brasile di dieci anni dopo"».

L'altra contestazione del Gori riguarda la fiaba di Pollicino. Alla domanda «Mi sa dire chi ha scritto la celebre fiaba di Pollicino?» il concorrente rispose «Perrault» e la risposta fu considerata errata. Rino Gori sostiene che la risposta era esatta perché sia Perrault che i fratelli Grimm hanno scritto la fiaba di Pollicino, ma Perrault è vissuto prima dei Fratelli Grimm ed inoltre la trama che è generalmente conosciuta è quella del Perrault. *(Ansa)*

Solo gli intimi ai funerali di Goldwyn

Glendale, 2

Meno di 25 persone hanno partecipato ai funerali di Samuel Goldwyn, il pioniere della produzione cinematografica mondiale che diede un notevole contributo a fare di Hollywood la capitale della nuova industria dello spettacolo. Goldwyn, che aveva 91 anni, era deceduto giovedì. Ai funerali hanno preso parte solo i familiari e alcuni amici. *(Ap)*

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

POLITEAMA ROSSETTI

da martedì 5 a domenica 10 febbraio



da oggi prenotazioni e prevendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

MONTEBELLO: l'ippodromo «in città»

OGGI - ore 14.30

AAA... alle corse! e con la famiglia!!!

RISTORANTE APERTO DALLE ORE 12 — INGRESSO PRINCIPALE: linee 18 e 11 — INGRESSO VIA DEL VELTRO 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 34

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Spettacolo fuori abbonamento

POLITEAMA ROSSETTI

ore 16 (ultima recita)
MARIO SCACCIA
Gianna GIACCHETTI
Gianfranco OMBUEN
Carla MACELLONI
ne
Il mercante di Venezia
di William Shakespeare
Traduzione di Paola Ojetti
Scene e costumi: Mario Padovan
Musiche: Roberto De Simone
Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO AUDITORIUM

Rassegna «TEATRO OGGI»
Spettacolo in abbonamento
ore 16 (ultima recita)
CAGLIOSTRO
di Mario Moretti
Cooperativa «Il Collettivo»
con
Giacomo Piperno e Scilla Gabel
regia di Bruno Cirino

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20 prima rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì 8 febbraio alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.

POLITEAMA ROSSETTI. ore 16: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, compagnia di Mario Scaccia. Spettacolo fuori abbonamento. Ultima recita.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena). Ore 16: «Cagliostro» di Mario Moretti. Cooperativa il Colletitvo. Spettacolo in abbonamento della «Rassegna Teatro Oggi». Ultima recita.

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 5 a domenica 10 febbraio Garinei e Giovannini presentano Dorelli, Panelli, Valori, Chelli, Bonagura in «Niente sesso siamo inglesi». Due tempi di Anthony Marriot e Alistair Foot. Prenotazioni e prevendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

EDEN. Cassa 16 inizio spett. 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

... Questa è una storia vera, una storia feroce

Sono giovani ... fanno l'amore e ammazzano

Travolgente successo al

Grattacielo



FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA
DAL ROMANZO "LE CAGNE" DI JEAN BRETON

GRATTACIELO
AMERICA 1929 STERMINATELI SENZA PIETA'

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «La polizia sta a guardare» con E. M. Salerno e J. Sorel. Poliziesco. Colori.

EXCELSIOR
Oggi ore 10 e 11.30
ARRIVA SPEEDY GONZALES

FENICE
DIO PERDONA IO NO
Terence Hill - Bud Spencer
Ingresso L. 200

FENICE. Cassa 14.30, inizio film 15, 17.20, 19.40, 22: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «America 1929, sterminateli senza pietà». Sono giovani... fanno l'amore... e ammazzano. Interpreti: Barbara Hershey, David Carradine, e Barry Primus. Technicolor. Viet. m. 18 a.

NAZIONALE. Lire 1.200. Cassa 14.30, inizio film 15, 17.20, 19.40, 22: «Un rebus per l'assassino». James Coburn, J. Manson, Dyan Cannon. Colori (giallo). Il film non è vietato.

RITZ. 14.30, ult. 22: «Il consigliori». Con Tomas Milian e Martin Balsam. Technicolor. Viet. m. 14 a. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 14.30, ult. 22 Non mancate a questo eccezionale poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio. «L'agente speciale McIntosh» con P. Newman e D. Sanda.

AL CAPITOL
LO CHIAMAVANO TRINITÀ
T. HILL - B. SPENCER

CAPITOL. 15, ult. 22. Terence Hill e Bud Spencer nel divertentissimo technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Grande successo comico.

CRISTALLO. (Cassa 14.30) 15, ult. 22. Alain Delon è lo straordinario interprete di «Due contro la città» assieme a J. Gabin. Un film di eccezionale drammaticità, che si consiglia di vedere dall'inizio. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15, ultimo 22: «Giochi d'amore di un'aristocratica» con Janine Reynaud. Technicolor. Severam. v.m. 18. In anteprima nazionale. Prezzi normali. II settimana.

ALL' AURORA
L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH
PAUL NEWMAN

IMPERO. 15, ult. 22: H. Heywood e L. Merenda nello sconcertante technicolor di P. Dominici «Le monache di Sant'Arcangelo». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 14: «Tarzan e i trafficanti d'armi». Avventuroso.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14: «La lunga pista dei lupi» con Doung McClare. Tratto dal romanzo di Jack London. Technicolor. Il film è per tutti.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor prima visione. Un giallo ricco di situazioni drammatiche ed imprevedibili: «La ragazza di via Condotti» con Frederick Stafford, Femi Benutti, Michel Constantin. Musiche di Enrico Simonetti. V. m. 18 a.

ABBAZIA. 14.30: «La vita, a volte, è molto dura ,vero Provvidenza?». Spassosissimo western a colori con Tomas Milian.

ALCIONE (Tel. 796162). 14.30. Lando Buzzanca e Rossana Schiaffino nel technicolor «Il magnate». Brillante, spassosissima commedia. Non vietato.

ALDEBARAN. 14.30: «Il caso Mattei». Colori, con Gian Maria Volontè.

ARISTON. 15, 18, ult. 21: «Via dalla pazza folla». Riedizione di un grande capolavoro della cinematografia internazionale. Technicolorscope con Julie Christie, Terence Staney, Peter Finch ed altri grandi attori.

ASTRA. 15, 17.15, 19.30, ult. 21.45: «Mayerling». La più grande storia d'amore degli Absburgo. A colori, con Omar Sharif, Catherine Denevue e Ava Gardner. Per tutti.

IDEALE. 15: Technicolor, L. Buzzanca e R. Podestà nei divertentissimo film «L'uccello migratore». Successo!

LUMIERE. 14, ult. 21: «Pippo olimpionico». Meraviglioso technicolor a cartoni animati di W. Disney.

RADIO. 14.30: «Il cacciatore solitario» tratto dall'immortale romanzo di Jack London, con Ron Ely. Colori.

SERVOLA. 15: «La banda di Y. e S.». Cronaca criminale del Farwest. Con Tomas Milian, Susan George e Kelly Savalas. Scopecolor.

MUGGIA

VOLTA. 15.30. Technic. Terence Hill
VOLTA. 17: Technicolor. Terence Hill e Bud Spencer nel loro primo successo comico: «Lo chiamavano Trinità». Capolavoro.
VERDI. 15.30: «Biancaneve e i sette nani». Immortale capolavoro di Walt Disney. Technicolor.

UDINE

CENTRALE. 15.30: «Giordano Bruno».
CRISTALLO. 15.30: «Le svedesi continuavano a ballare... la mazurca a letto». V. m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Le farfalle stanno a guardare».
ODEON. 15: «Le cinque giornate». V. m. 14 anni.
DIANA. 18: «Amore e anarchia». V. m. di 14 anni.
ARISTON. 15.30: «I rompipalle».
CAPITOL. 15.30: «Amarcord».
PUCCINI. 15: «Polvere di stelle».

GORIZIA

CORSO. 15: «Agente 007 vivi e lascia morire», con Roger Moore e Japhet Kotto. A colori. Ult. 21.30.
VERDI. 15.30, 18.15, 21: «O Luky Man», con Malcom McDowell. Scope a colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 15: «Amazzoni donne d'amore e di guerra», con L. Tate e P. Tedesco. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Storia di karaté, pugni e fagioli» con D. Read e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 21.30.

FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA

VITTORIA. 15: «Tecnica di un amore», con J. Agren ed E. Schurer. Colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Spruzza, sparisci e spara». con K. Russel e C. Romero. Colori. Ult. 19.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente», con E. Montesano e Alighiero Noschese. A colori. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO: 14: «Agente 007: vivi e lascia morire» con Roger Moore nella parte di James Bond. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Teresa la ladra» con Monica Vitti. A colori.

AL CRISTALLO
«DUE CONTRO LA CITTÀ»
A. DELON - J. GABIN

PRINCIPE. 14: «Ad un'ora della notte», con Elizabeth Taylor. Technicolor. Ult. 22.
SAN MICHELE. 14, ult. 20.30: «Alì Babà e i 40 ladroni». Cartoni animati. Scope colori. Segue: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin.

STARANZANO

EDISON. 14: «Beati i ricchi». Con Lino Toffolo e Paolo Villaggio. Comico, a colori.

FOGLIANO

ITALIA. Ballo dalle 15 alle 24 con Disk-jockey.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «La signora è stata violentata». V. m. 14 anni.

FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA

VERDI. 14: «Il ponte sul fiume Kway».
SUPERCINEMA. 14: «Crash! che botte... strippo, strappo, stroppia».
CAPITOL. 14: «O Lucky man». A colori. V. m. 18 anni.
DON BOSCO. 14: «I Dieci Comandamenti».

SACILE

NUOVO. 14: «Polvere di stelle».
ZANCANARO. 14: «Ilo e lui».

CORDENONS

VERDI. 14: «Le mani che stritolano».

FILODRAMMATICO
DAL ROMANZO "LE CAGNE" DI JEAN BRETON
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA
TECHNICOLOR
SECONDA SETTIMANA

RITZ

Un referendum lanciato dalla stampa americana ha stabilito in 180 milioni di spettatori l'indice d'attesa per questo film. Tale indice di gradimento è pari a quello stabilito a suo tempo per il film «IL PADRINO»



FILODRAMMATICO
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA
SECONDA SETTIMANA

GRADISCA

COMUNALE. «La polizia incrimina, la legge assolve». F. Nero, F. Rey.
EDEN. «La collina degli stivali». T. Hill. B. Spencer.

CERVIGNANO

NUOVO. «La polizia incrimina, la legge assolve».

RONCHI

RIO. «Il cacciatore solitario».
EXCELSIOR. «Giovannona coscialunga disonorata con onore».

PALMANOVA

ITALIA. «I due gondolieri».
GARIBALDI. «La ragazza condannata al piacere».

GEMONA

SOCIALE. «Catlow».

TARCENTO

MARGHERITA. «Barbablù».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Anastasia mio fratello».

CASARSA

ROMA. «Sono stato io».

All'EDEN
VII SETTIMANA
IN ITALIA E' IL FILM CHE DOMINA IN ASSOLUTO



NON VIETATO
CASSA 15.
Spett: 15.30 - 18.30 - 21.30

Grande successo all' **EXCELSIOR**
1972 la Polizia ringrazia **1974** la Polizia sta a guardare
LA DELINQUENZA ARMATA E ORGANIZZATA DOMINA LA CITTA' INERME MENTRE: «LA POLIZIA STA A GUARDARE»
EURO INTERNATIONAL FILMS



la PRIMEX ITALIANA presenta
LA POLIZIA STA A GUARDARE
con ENRICO MARIA SALERNO
LEE J. COBB · JEAN SOREL · LUCIANA PALUZZI
CLAUDIO GORA · LAURA BELLI | Regia ROBERTO INFASCELLI
Musica STELVIO CIPRIANI | EASTMANCOLOR - COLORE DELLA TECHNOSPES
Film: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15 Il film non è vietato

OGGI AL FENICE
TUTTA TRIESTE NE PARLA ENTUSIASTICAMENTE
"UN PRELIBATO BOCCONE DI BUONUMORE"



DISCOTEQUE CLUB 99
(Presso Trocadero - Via S. Francesco 2)
Tutti i sabati e domeniche danze dalle 16 alle 19

NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO
Il giallo piu' enigmatico dell'anno



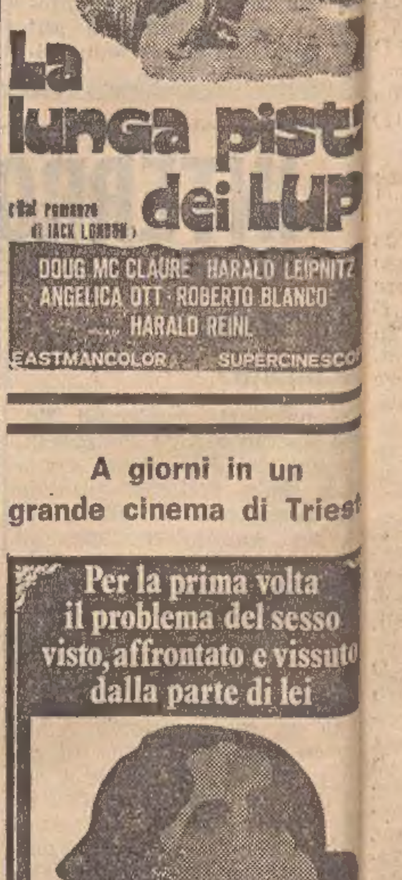
è ovvio che il film va visto dall'inizio
INIZIO FILM:
15 - 17.20 - 19.40 - 22

FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA

OGGI
GRANDE SUCCESSO AL
MODERNO
1973
Il cacciatore solitario
1974
La lunga pista dei lupi
Un altro grande film tratto dal romanzo di JACK LONDON



A giorni in un grande cinema di Trieste



IMMINENTE A TRIESTE
RIZZOLI FILM presenta
lino ventura jacques brel
il rompiballe (l'emmerdeur)
un film di edouard molinaro
CINERIZ

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, bus 20-23. Oggi dalle 16. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra triestina «Clan de Trieste» programma tradizionale.

RISTORANTE ALLO SQUERO
Barcola, tel. 410884 — Comunica alla spett. clientela che ha ripreso l'attività.

DISCOTECA «EL CABALLERO» - Monfalcone
aperta dalle 16. Nostra automobile Vi riporta a mezzanotte.

Dancing Club Do sta Zazà S. Giovanni Natisone
Ogni giovedì, venerdì e sabato danze dalle ore 20 in poi. Ogni domenica e festivi the e serata danzante.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine).
Oggi aperto dalle ore 15 alle 19.30. Servizio corriere da Udine ore 14.30.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.50: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.55: Napoli rivisitata; 11.20: Intervallo musicale; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Palcoscenico musicale; 17.25: Batto quattro; 18.20: Concerto della domenica - Orchestra sinfonica di Roma della RAI - direttore C. Abbado - nell'int. (19): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 19.40: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Teatro stasera; 21.40: Concerto del violinista L. Kogan e della pianista N. Kogan; 22.05: L'uomo che ride, di V. Hugo - 4.a p.; 22.35: Hit Parade del la chanson; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buongiorno con Eagles e Milva; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Il giocone - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.45: Orchestre e cantanti alla ribalta; 18.30: Giornale radio; 18.40: Concorso canzoni Uncla; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: Prigioni storiche d'Italia; 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Chicago; 11.30: Concerto dell'organista R. Saorgin; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Cesare e Cleopatra, di G.B. Shaw; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musica club; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di autori giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini - nell'int. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30 Musica richiesta. 14: «Il locandieere all'insegna di cari stornei» - radiorivista di Carpiteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Melodie immortali; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: La Spagna di Waldo De Los Rios; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 15: Voci e suoni; 16.15: Quattro passi; 16.30: Canzoni, canzoni; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.15: A - Come Agricoltura.
12.55: Oggi disegni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Parliamo tanto di loro.
15.00: Scaramouche, romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi. Regia di Daniele D'Anza (3.a puntata).
16.00: Segnale orario - Girotondo - Ai confini del mondo.

LA TV DEI RAGAZZI

16.30: Disneyland: Il Paso Fino di Portorico.
17.15: La capretta salterina.
17.30: Telegiornale.
17.45: 90.o minuto.
18.00: Prossimamente.
18.15: Attenti a quei due: Milord va all'asta. Telefilm. Regia di Leslie Norman.
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.30: Boezio e il suo re (Seconda ed ultima puntata).
21.35: La domenica sportiva.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.40: Campionato italiano di calcio: sintesi di un tempo di una partita.
19.00: Chitarra amore mio. Regia di Raffaele Meloni. (3.a puntata).
19.50: Telegiornale sport.
20.00: Ore 20.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Foto di gruppo. Regia di Carla Ragionieri.
22.00: Settimo giorno: Attualità culturali.

TV Capodistria (a colori)

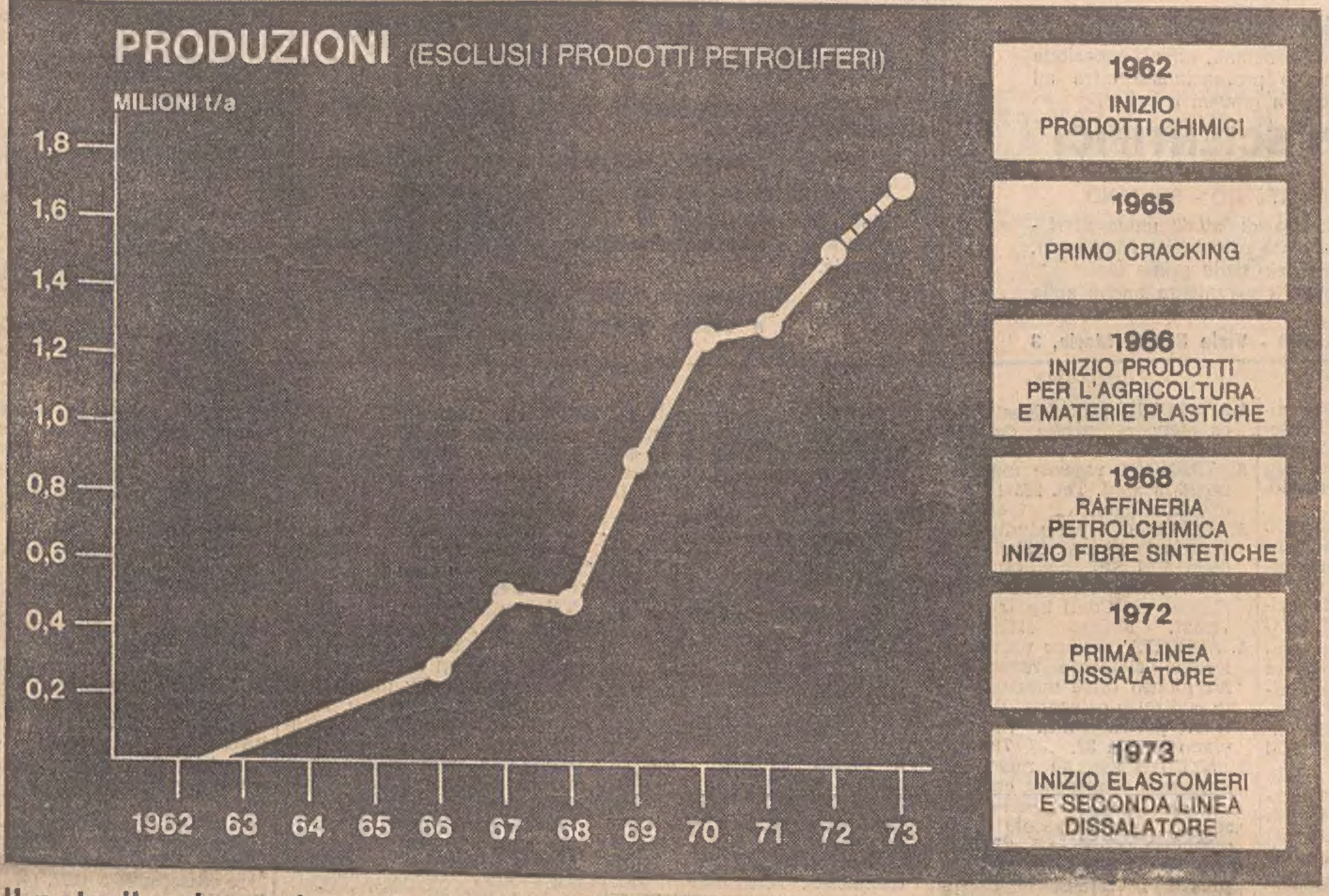
11.55: Telesport - Sci - St. Moritz: campionati mondiali - discesa libera maschile; 15: Zagabria: campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio; 17: Belgrado - pugilato: Torneo Oskar; 19.45: Ornitologia; 20.15: Canale 27; 20.30: «La montagna», film con Spencer Tracy; 22: Jazz dal Festival internazionale «Lubiana '73».

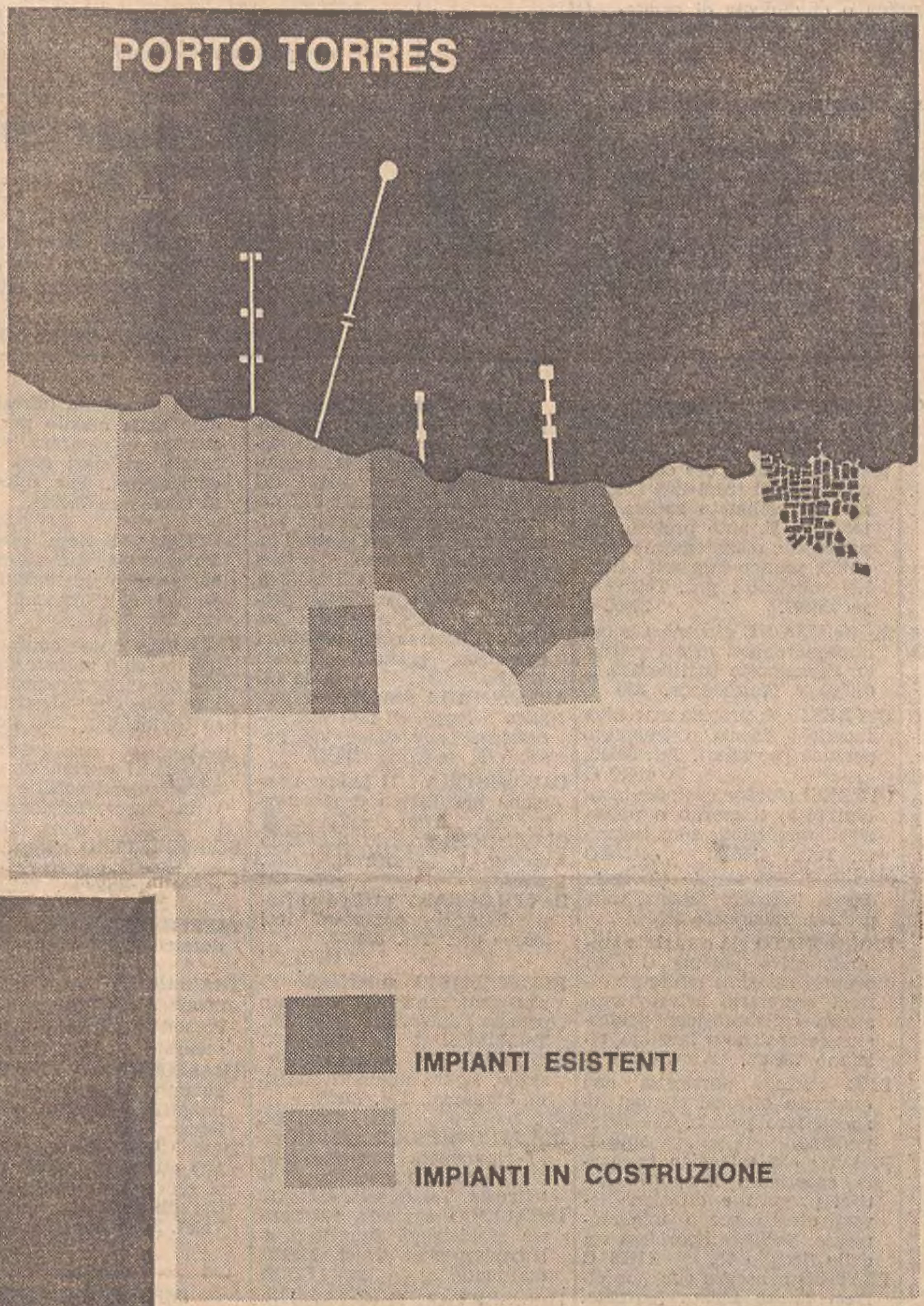
Televisione jugoslava

9.40: Notiziario; 9.45: Musica popolare; 10.15: Programma per gli agricoltori; 11: Programma per ragazzi; 11.35: «L'usignolo d'oro», festival della canzone per l'infanzia; 12.05: «La caccia ai dinosauri», documentario; 12.55: Buongiorno Jugoslavia; 15: Campionato europeo di pattinaggio; 17: Incontri di pugilato per il premio «Oscar»; 18.05: «L'uomo in casa», telefilm; 18.30: «Cercasi l'equipaggio della vet... a 54», telefilm; 18.55: «Daktari», telefilm; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: Una commedia selezionata; 21.25: Cosa ci porta il vento?; 21.55: Rassegna dello sport; 22.30: Telegiornale.

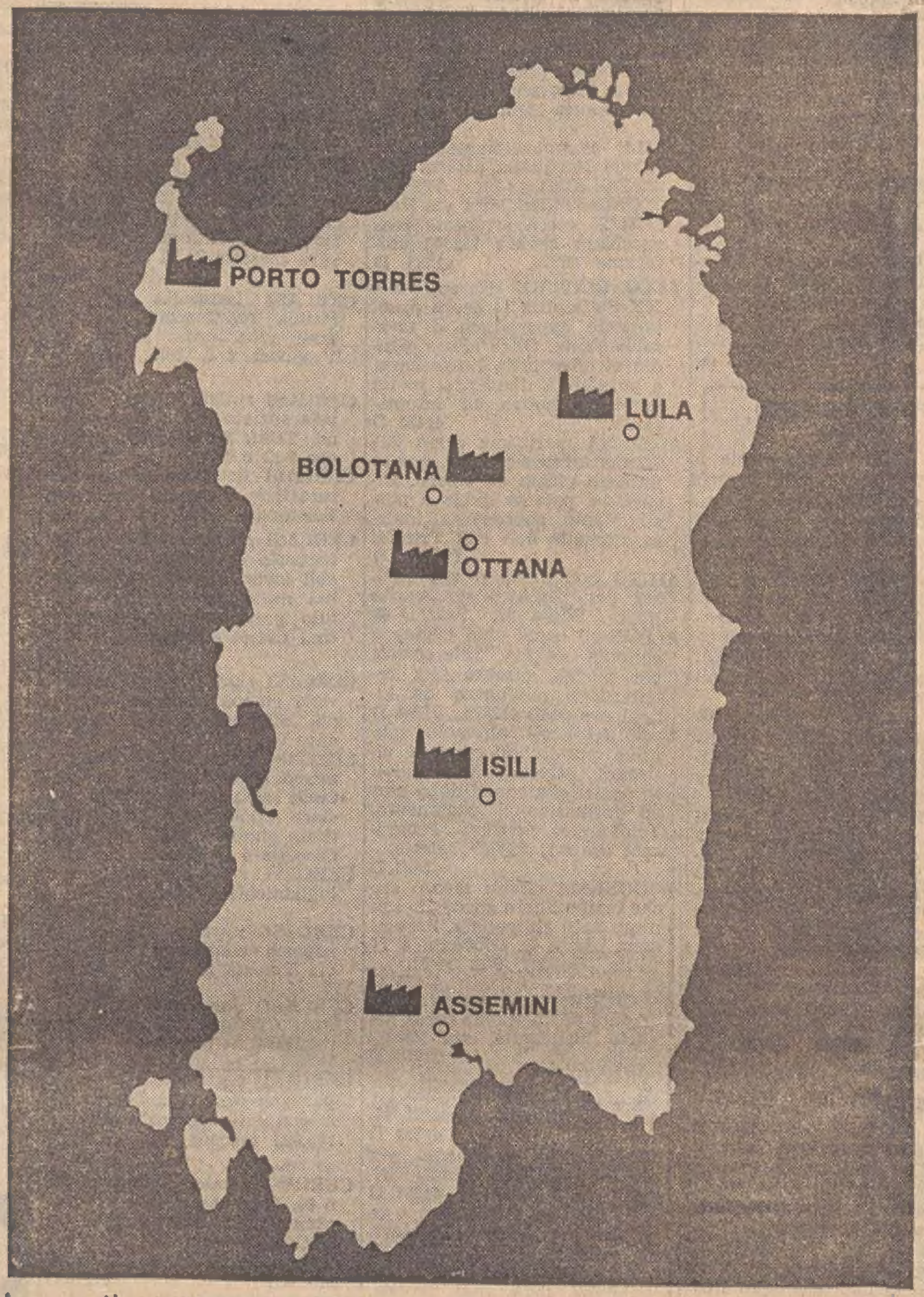
LA S.I.R. IN SARDEGNA

La SIR costituisce oggi la più rilevante realtà industriale in Sardegna. I programmi già approvati comportano uno sviluppo notevole delle sue attività.





Il petrolio che arriva a Porto Torres è utilizzato in una raffineria totalmente orientata verso le lavorazioni chimiche. Dallo stabilimento escono moltissimi prodotti, in una gamma che va diversificandosi continuamente: oggi Porto Torres produce oltre trenta gruppi di prodotti diversi, di base, intermedi, finali.



Il programma di promozione dell'industria chimica prevede che a Porto Torres sia realizzato un nuovo cracking da 400.000 t/a nel 1976. La produzione di materie prime petrolchimiche dovrà quindi più che raddoppiarsi rispetto ai valori attuali.



Lo sviluppo economico e sociale della Sardegna deve avvenire con il contributo di tutte le attività: dall'agricoltura all'industria, al settore terziario. La SIR sta dando oggi il maggior contributo a questo sviluppo, e sta portando avanti delle nuove iniziative industriali, che garantiscono l'ampliamento dell'occupazione diretta e permettono lo sviluppo di attività indotte.

Rese disponibili le materie prime, la SIR ha varato dei programmi che prevedono una maggiore integrazione delle proprie produzioni in Sardegna. Il programma per la produzione di fibre acriliche e poliesteri era previsto per Ottana: la Regione ne ha deciso la suddivisione in tre aree diverse, con un notevole incremento dei costi di gestione. Per quanto riguarda il programma manifatturiero della SALCIM, sono iniziati i lavori di costruzione degli impianti a Bolotana.
La Società Tessilrama di Assemini ha in programma il raddoppio dei propri impianti per la produzione di tessuti-non-tessuti destinati all'arredamento ed all'industria.

SOCIETA' ITALIANA RESINE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età capace lavori casa massima fiducia referenziata offresi 8-14 oppure 8-16 possibilmente Opicina. Tel. 36111. 41266 A

OFFRESI referenziata mattine 9-13.30 anche ambulatorio aiuto per assistiti e pulizie. Cassetta 23 M SPI. 41298 A

PRESTASERVIZI 50.enne offresi mattina capace massima fiducia possibilmente piccola famiglia. Cassetta 15 N SPI. (20852 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA preferibilmente stabile, referenziata, cercasi telefonare 723278.

A. ABBISOGNAMO persona governo casa famiglia due persone. Telef. 729544. 20569 B

BENESTANTE famiglia medico composta tre persone cerca dama di fiducia mansioni casalinghe assicurando ottimo trattamento economico e convivenza familiare; accettasi anche breve periodo prova con totale rimborso spese viaggio. Scrivere: Locri (Reggio Calabria) dott.ssa Spadaro via Zara oppure telef. 20296. 5389 B

CAPACE stabile o prestaservizi ottimo trattamento telefono 413965. 20982 B

CERCASI persona stabile aiuto domestico orario concordabile. Telefonare 759911.

CERCASI prestaservizi capace e referenziata 3 ore mattino, vicolo Castagneto. Tel. 764576.

CERCASI coppia pensionati per servizio portineria stabile signorile. Amm.ne Sbisà telef. 60855 lunedì. 41290 B

CERCASI prestaservizi referenziata 3 ore al mattino. Telef. 29305 lunedì dalle 9 alle 12.

CERCASI domestica robusta referenziata compreso dormire, paga oltre 100.000. Telefonare 29876. 71036 B

CERCASI persona mezza età per compagnia anziana signora orario da combinarsi telefonare 765955 15 18. 41559 B

CERCASI stabile zona S. Luigi. Telefonare 726282. 71142 B

CERCASI domestica due o tre ore al mattino escluso sabato e domenica zona Ippodromo massima retribuzione. Telef. 762886. 71186 B

CERCASI prestaservizi ore da convenire zona via Franca. Telefonare 69454. 41405 B

CERCASI prestaservizi mattino zona Gretta, referenziata. Telefonare 414665. 41427 B

DISTINTA famiglia 2 bambine cerca domestica fissa con dormire preferenza 30-45enne, fidata, referenziata. Ottimo trattamento familiare ed economico. Telef. 87075 Gorizia - ore 19-21. 850 B

DOMESTICA cercasi per famiglia adulti stabile o prestaservizi telefonare 29955 ore 9-11 oppure 16-18. 41519 B

DONNA di mezza età amante vita familiare e bambini cercasi per posto stabile in zona signorile. Offresi valido aiuto lavori pesanti ambiente confortevole retribuzione adeguata. Telefonare per accordi n. 68935. 71112 B

PRESTASERVIZI capace cucina e lavori domestici cercasi 3 o 4 ore giornaliere. Sumberaz, via Beccaria 8. 782 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli due volte settimana solo mattina paraggi piazza Hortis. Telefonare 38225.

PRESTASERVIZI cercasi per tre volte settimana zona Besenghi telef. 774496. 20982 B

PRESTASERVIZI ore mattina da stabilire cercasi zona Ippodromo. Tel. 771337. 20894 B

PRESTASERVIZI due mattine settimanali cercansi. Telefonare 69352. 41334 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata cercasi dalle 8 alle 17 (circa) zona tribunale. Telefonare 37692. 71176 B

REFERENZIATA stabile per due persone con aiuto cercasi. Cassetta 27 N SPI. 20922 B

SIGNORA sola cerca signora per compagnia, stabile, piccoli lavori. Tel. 762260. 41287 B

SIGNORA mezza età per piccola famiglia cercasi via D'Alviano. Tel. 754555. 20898 B

SIGNORA sola cerca pratica referenziata tutto fare anche dormire. Buon trattamento paga, libertà. Telefonare al mattino 31953. 41471 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi mattina ore giorni combinarsi paraggi Roiano. Tel. 420848 dalle 9-16. 20830 B

TUTTOFARE anche anziana purché capace cercasi tre ore mattino centro. Telefonare al 741811. 41363 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA impiegata dattilografa mezza giornata offresi telefonare lunedì 418696.

Ricerche e offerte di personale qualificato

BORSE DI STUDIO DELLA BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha bandito un concorso a 25 borse di studio per la qualificazione nei servizi di cassa, da assegnare ad elementi in possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità professionale per segretario d'amministrazione o per operatore commerciale o per analista contabile (rilasciato ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754), di maturità classica, di maturità scientifica, di maturità tecnica nautica o di diploma di abilitazione magistrale corredato di attestato di frequenza, con esito positivo, del corso annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il concorso è riservato a cittadini italiani, nati negli anni dal 1948 al 1952 incluso.

La domanda di partecipazione al concorso, da far pervenire all'Amministrazione centrale della Banca, servizio personale (via Nazionale n. 91 - Roma) entro il 28 febbraio 1974, dovrà essere redatta in conformità di quanto prescritto dal bando di concorso (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 26 del 28.1.1974, foglio delle inserzioni) copia del quale può essere richiesta all'Amministrazione centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto site in ciascun capoluogo di provincia.

20974 C

CONTABILE lunga esperienza lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 93805. 41148 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco e parlato offresi scopo miglioramento. Cassetta 15 M SPI. (41265 C)

COSTRUTTORE navale esperienza cantieristica pratico ufficio esercizio offresi. Cassetta 9 N SPI. (20790 C) ●

CUOCO qualificato cerca lavoro. Telefonare ore 12-15 759214. 20912 C

DATTILOGRAFA capace occuperebbe alcune ore pomeridiane. Telefonare 411173. 23903 C

ESPERTO tecnico elettronico impiegato Emilia Romagna 5 anni esperienza calcolatori elettronici cerca società disposta assunzione nel Friuli Venezia Giulia. Scrivere: fermo posta carta identità 42298937 Gorizia. 5228 C

ESPERTO tecnico impiegato Emilia Romagna, 5 anni esperienza calcolatori, conoscenza RPG II, Assembler, cerca ditta operante Friuli-Venezia Giulia intenzionata avviare piccolo centro elettronico, scopo assunzione. Scrivere: fermo posta carta identità 42298937 Gorizia. 5229 C

EX carabiniere 24enne volonteroso cerca posto di fiducia. Cassetta 1 M SPI. (41142 C) ●

FARMACISTA laureato esperienza pluriennale offresi a farmacia zona Trieste. Dettagliare offerte. Cassetta 3 M SPI Trieste. (41146 C)

GEOMETRA dopolavorista giovane libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego. Telefonare 32525. 41374 C ●

GEOMETRA militesente con esperienza proprio campo diplomato ENPI esamina proposte assunzione cassetta 5/O SPI. 20984 C

GEOMETRA militesente cerca primo impiego. Tel. 32040. 20814 C

GIOVANE colto, ottime referenze, militesente, desideroso migliorare, offresi per lavoro ufficio, libero subito. Telefonare 722516. 41397 C

GIOVANE perfetta conoscenza lingua inglese cerca impiego presso ditta seria. Tel. 60473 ore 9-12. 20916 C ●

IMPIEGATA stenodattilografa referenziata conoscenza lingua slovena serbo-croata tedesca offresi orario unico. Cassetta 13 N SPI. (20840 C) ●

IMPIEGATA pratica contabilità paghe contributi offresi. Telefonare 824128. 41358 C

IMPIEGATA stenodattilo 20enne, pratica lavori ufficio, desiderosa migliorare, offresi. Telefonare ore pasti al numero 415977. OO41204 C

IMPIEGATO amministrativo 24 anni conoscenza lingue militesente migliorerebbe impiego. Cassetta 7 I SPI Trieste. (20681 C)

LAVORANTE parrucchiera offresi mezza giornata. Telefono 410309. 41307 C

MEZZA giornata, ore da combinarsi offresi trentenne meccanico specializzato autista patente C. E. auto propria. Riparazione, manutenzione macchine, pratico impianti idraulici sollevatori grù. Telefonare 796389. 20852 C

MONFALCONE giovane signora impegnerebbesi mezza giornata. Fermoposta Cartidentità n. 07906598 Monfalcone. 850 C

OFFRESI con propria macchina incarichi fiducia o trasporto persona per affari. Tel. 60219. 41409 C

OFFRESI giovane custodia bambini tutto il giorno o pomeriggio, preferibile zona Rosmini. Telef. 415523. 41354 C

PENSIONATO statale giovanile offresi incarichi fiducia, miti pretese. Telefonare 30524.

PENSIONATO già contabile amministrativo patente C auto propria massime referenze offresi segretario privato assistenza collaborazione professionale anziano o invalido, telefono 730826. 41511 C

PER custodi portineria con quartiere offronsi coniugi disposti fare pulizie. Tel. 33533 mattino. 20786 C

PERITO elettrotecnico triennale esperienza impianti elettrici progetti e direzione lavori offresi scopo miglioramento. Scrivere Sgorbissa via dello Scoglio 73. 41168 C

PRATICO consegne con Ape offresi anche mezza giornata. Tel. 745669, 729650. 41338 C

QUARANTASETTENNE volonteroso offresi guardiano diurno notturno magazziniere qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 792759. 20824 C

RAGIONIERE esperto paghe contabilità offresi orario ridotto. Indirizzare cassetta 11 N SPI. (20798 C) ●

RAGIONIERE militesente offresi pratico lavori ufficio telef. 771683. 71000 C

SARTA capace offresi negozio anche solo pomeriggio. Cassetta 4 M SPI. (41154 C)

SIGNORA offresi 3 ore mattino assistenza signora anziana ammalata. Telefonare domenica 10-12, lunedì 15-16 tel. 775069. 20934 C

SIGNORA offresi per stiro tel. 773711. 41569 C

SIGNORA bella presenza pratica ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 24 M SPI. (41308 C)

SIGNORA attiva referenziata occuperebbesi presso ambulatorio medico. Tel. 68973. 20816 C

SIGNORA media età buona educazione discreta cultura offresi per lavoro di fiducia preferibilmente cassiera o aiuto negozio. Telefonare 410346 ore pasti da domani. 850 C

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperta insegnante. Telefonare 724093. 20902 C

18ENNE cerca impiego possibilmente come apprendista commessa in abbigliamento. Telefonare 774669. 40906 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telef. 751943. 41331 CC ●

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 15 mila, lavabile 20.000. Telefonare 732054. 20940 CC ●

A.A. RESTAURI pitturazioni in genere esegue artigiano. Telefonare 730091. 41311 CC ●

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare n. 723739. 20960 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte. Eseguo traslochi telefonare 795374. 21010 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 41390 CC

A. ARTIGIANI eseguono impianti riscaldamento, installano caldaie metano, eventuali trasformazioni, telefonare: 797198 oppure 774226. 21008 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41234 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41-c telefono 790497. 41324 CC ●

ANTENNISTI specializzati programmi I II Capodistria Lubiana. Riparazioni televisori preventivi gratuiti telefono 763545. 41545 CC

AVVOLGIBILI sostituzione plastica e legno. Si riparano veneziane. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520.

CAPODISTRIA I II Lubiana antenne installiamo prontamente. Tel. 815525. 41326 CC ●

CUCITRICE proprio domicilio escluso taglio offresi. Telef. 32966. 20956 CC

DATTILOGRAFA pratica offresi domicilio copiatura tesi lauree ecc. Tel. 824323. 41259 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche aumento potenza interventi festività. Tel. 811753. 20846 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue, ripara impianti elettrici, citofonici. Tel. 731360. 41112 CC

ELETTROTECNICO specializzato riparazioni accurate elettrodomestici e installazioni elettriche. Tel. 740978. 41248 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi elettrodomestici. Telef. 273230, mattinate. 20874 CC ●

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 40500 CC

INSTALLATORE autorizzato esegue lavori a domicilio preventivi gratuiti. Tel. 773707. 41411 CC ●

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura. Telef. 38265. 41385 CC ●

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 20778 CC ●

PELLE camoscio pellicce ecc., pulisce smacchia tinge con garanzia Cattaruzza via Giulia 13 20878 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni rasoi elettrici Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 31052 CC

RIPARAZIONE televisori, radio transistor, impianti antenne ecc. Preventivi a domicilio gratuiti. Radiolaboratorio - Stella. Tel. 741801. 21094 CC

ROLE' verniciatura cambio cinghie riparazioni. Tel. 815442, 738845. 41541 CC ●

SARTA tappezziera offresi mezza giornata telefonare 824491 mattinata. 20978 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II, telefono 744532. 41347 CC

SARTA da donna offresi domicilio della cliente per confezionare e riparare sollecitamente qualsiasi cosa di mia competenza. Per informazioni telefonare 750244. 20920 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2-A. Rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 41365 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur signora e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 20860 CC

SGOMBERI e ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere. Telefono 414244. 71108 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali locali eseguo traslochi. Tel. 725597. 20862 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 41274 CC ●

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti, Masi; telefonare 773528. Personale qualificato, servizio accurato. 41051 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Telefono 414244. 71106 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi preventivi di assoluta concorrenza. Telef. 31877 ininterrottamente. 41349 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCANSI tre elementi ambosesso per ramo rappresentanza; richiedesi cultura media serietà, assicurasi con garanzia ottimo guadagno, assistenza sociale carriera; iniziali L. 80.000 più provvigione. Presentarsi Grandi Opere F.lli Fabbri editori S.p.A. agenzia Scrascia via Pascoli 18, ore 9.30-12.30, 16-18.30. 41507 D ●

A.A.A. ACCONCIATURE FRANCO cerca apprendista aiuto lavorante manicure pedicure urgentemente. Tel. 36706.

A.A.A. MECCANICI auto, capaci, retribuzione da concordare, cerca concessionaria Simca, viale R. Sanzio 11. 41080 D

A.A.A. PELLICCERIA cerca sarte pellicciaie et apprendiste massima retribuzione. Telefonare 29374 mattinate. 41463 D

A.A.A. SIGNORE signorine lavoro tempo pieno libero cerca Koscot via Conti 2-a angolo via Pascoli. 41475 D ●

A.A. CERCA banconiere birreria Forst-Europa via Galatti 11 telefono 24417 presentarsi dalle 10 alle 14. 41330 D

A.A. PROVVEDITORIA marittima cerca militesente pratico operazioni porto et doganali pefrerenze nozioni inglese e tessera rossa doganale telef. 29953. 71032 D

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre, previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza ed assistenza di legge. Presentarsi piazza Unità 7 terzo piano stanza 32. 71050 D

A.A. STUDIO professionale cerca stenodattilografa. Cassetta 19/M SPI. (71080 D)

A. CERCASI ragazzo magazzino 16-18 anni. Tel. 29571 lunedì di pomeriggio. 41501 D

A. IMPIEGATA per studio professionale cercasi. Offerte cassetta 4 N SPI. (41386 D)

A. INTERVISTATRICI cerca Koscot via Conti 2-a telefono 772827. 41475 D ●

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile. Ad idoneo offre inquadamento contratto categoria. Presentarsi piazza Unità 7 terzo piano stanza 32. 71048 D

A. STUDIO assume ragioniera impiegate conoscenza contabilità e dattilografia esperta. Presentarsi lunedì Foscolo 5, Pescosolido. 71200 D

ABBIGLIAMENTO cerca apprendista commessa con conoscenza lingue slave. Telefonare 29170. 41032 D

ABILE tagliatore Polar programmato possibilmente legatore importante azienda cerca Cassetta 18/M SPI Trieste. 71072 D

ABILE dinamica impiegata richiede Norditalia Assicurazioni. Tel. 30003. 71202 D

ACCONCIATURE Mini via Rossetti 25 cerca lavorante parrucchiera capace 722343 abitazione 66272. 41283 D

ACCONCIATURE Nereo viale XX Settembre 14 cerca prontamente apprendista o mezzalavorante. Oltre allo stipendio si offre tutta l'esperienza e possibilità d'inserirsi in un ambiente nuovo ed interessante. 41481 D

AGENZIA marittima cerca 20-25enne militesente per pronto impiego ufficio ed estero. Richiedesi patente guida e possibilmente conoscenza inglese. Cassetta 6 N SPI Trieste. (71124 D)

AIUTO commessa o apprendista per panificio domeniche libere. Roma 28. 20882 D ●

ALBERGO cerca chef cucina e commis cucina referenziati per maggio ottobre alta retribuzione telefonare da lunedì ore pasti 412379. 71068 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat ore 8-11 824719 Trieste. 5084 D

AMBOSESSI offresi lavoro anche tempo libero guadagno minimo 3.000 giornaliere. Presentarsi piazza S. Giovanni 4 II piano, Koscot, 9-12 16-20. 41425 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni posto stabile cerca negozio biancheria, via Mazzini 46. 20950 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio articoli regalo casalinghi Stilcasa, Mazzini 40. 41551 D

APPRENDISTA commesso per negozio motocicli cercasi Crispi 8. 41557 D

APPRENDISTA meccanico e operaio per officina motocicli cercasi Crispi 8. 41558 D

APPRENDISTA commessa volonterosa 15-16 anni cercasi, corso Italia 21 - Ital. 41388 D

ASSUMESI praticante ufficio 15.enne. Telefonare 60778. 71196 D

ASSUMONSI autisti per consegne articoli tessili. Telefonare 411552, Società Tamaro. 41340 D

ASSUMIAMO praticante ufficio 14enne. Cassetta 7 N SPI Trieste. (71130 D)

AUTISTA patente C cercasi per distribuzione birra città. Telefonare 820810. 71178 D ●

AUTISTA patente C distribuzione birra assumesi stabile telefonare 36307. 41291 D

AZIENDA commerciale assume subito un operaio-autista, un operaio di magazzino; richiedesi massima serietà. Offerte dettagliate: cassetta 1 N SPI. (41336 D) ●

AZIENDA commerciale assume giovane impiegato meglio se ragioniere assolto obblighi leva offerte cassetta 12 M SPI. 41222 D

AZIENDA commerciale assume giovane stenodattilografata offerte cassetta 13/M SPI. 41224 D

AZIENDA industriale locale ricerca per assunzione immediata fuochista patente II generale o superiore. Cassetta 25 M SPI. 41314 D

BABY-SITTER cercasi ogni pomeriggio orario 15-20. Telef. 62154 ore pasti. 71136 D

BOUTIQUE Pepper cerca apprendista commessa. Presentarsi lunedì o telefonare al 24910. 71214 D

BUFFET Da Bruno, campo S. Giacomo, cerca personale pratico cucina. 41373 D

CALZATURIFICIO DONDA cerca un AUTISTA FATTORINO a mezza giornata possibilmente solo mattino e COMMESSA PRATICA ramo calzature per impiego solo a mezza giornata. 41362 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa. Telefonare 795235. 20822 D ●

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora v.le D'Annunzio 73. 40441 D

CERCASI modella viso-corpo, prodotti industriali. Possibilità lavoro frequente. Telefono (040) 422642 - 421809. 41321 D

CERCASI app. commessa o commessa confezioni Maria, via Torrebianca 22. 41364 D

CERCASI impiegata con cognizioni contabilità generale scrivere cassetta 20 M SPI. 41254 D

CERCASI lavorante garagista ottima retribuzione. Presentarsi autorimessa Mauro via Vespucci 4/1, tel. 755410. 41305 D

CERCASI autista età 45-55 anni referenziato buona retribuzione. Telef. 38076 tutti i giorni ore 9-12 e 16-19. 33 D ●

CERCASI dattilografa per fatturazione soltanto mattino. Telefonare 31588. 71138 D ●

CERCASI giovane 25-30 anni patentauto consegne città piccoli lavori meccanica possibilità miglioramento libero subito presentarsi lunedì mattina Crispi 42 negozio. 70970 D

CERCASI signora-signorina servizio cucina gelateria Germania. Stipendio 150.000. Telefonare 0438-32079. 850 D

CERCASI signora 27-35 anni per ufficio esperta macchine contabili cassa partita doppia. Inviare manoscritti precisando titolo studio e posti occupati. Cassetta 4 O SPI. 783 D

CERCASI aiuto commessa abbigliamento. Telef. 793333. 209241 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni rivolgersi via Timeus n. 16, tel. 796243. 20936 D

CERCASI commessa abbigliamento volonterosa desiderosa migliorare posizione. Telef. 793333. 20924 D

CERCASI personale femminile per gelateria trattamento famigliare franco vitto alloggio 180.000 mensili, tel. 211354. 20996 D

CERCASI tecnico pratico radio e tv. Presentarsi Universaltecnica via Machiavelli 3. 764 D

CERCASI ragazza 15-18enne per latteria caffè viale D'Annunzio 41. 41176 D

CERCASI magazziniere autista possesso patente per pronta assunzione. Telef. 212074 ore 20-21. 41342 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica, telef. 823179 casa. 41505 D

CERCASI elettricista elettrauto o elettromeccanico disposto viaggiare per servizio manutenzione patente auto. Telefonare 820276. 20802 D

CERCASI per legatoria ragazza-ragazzo. Tel. 36259. 20834 D

CERCASI stenodattilografa veloce primo impiego. Cassetta 16 N SPI. (20854 D)

CERCASI commessa bella presenza possibilmente già pratica del ramo, ottimo trattamento. Pelletterie Tusset, c.so Italia 1. Presentarsi lunedì 4 corrente ore 19.30. 20810 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 762418. 71192 D

CERCASI pulitore vetri. Telefonare 60274. 71190 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 793668. 20880 D

CERCASI apprendista da 15 anni in poi buon comportamento. Presentarsi XXX Ottobre 3 martedì mattina. 71140 D

CERCASI ragioniera pratica contabilità e tenuta registri contabili e paghe. Tel. 790274.

CERCASI esperta stenodattilografa per importante studio professionale emolumento adeguato a capacità. Cassetta 18 N SPI Trieste. (71180 D)

CERCASI capo muratore pratico direzione cantiere edile. Telefonare 726205. 71174 D

CHEFS de Rang cercasi Royal crociere Caraibi altamente qualificate con lingua inglese, 450 a 800 mensili; libretto navigazione o passaporto. Misiti, via Giustiniano 259, Soccavo Napoli tel. 642177. 5372 D

COMMESSA espertissima desiderosa migliorare assume negozio calzature prossima apertura incarico fiducia stipendio da stabilire. Tel. 414502 ore pasti. 41128 D

COMMESSO commessa desiderosi migliorare assume self-service alimentari. Tel. 815292. 41126 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca elemento militesente per inquadramento direzionale ispettore produttivo; gradita breve esperienza vendita anche altro settore. Via Rossetti 4, 9.30-12 lunedì. 71098 D

COSMETICA Perlanera cerca collaboratori validi per Trieste zone libere settore parrucchieri incentivo 120.000 mensili + provvigione posizione assicurativa in contratto Enasarco presentarsi lunedì mattina ufficio corso Italia 7 II piano tel.31846. 41328 D

DITTA import export assume prontamente mezza giornata impiegata esperta perfetta conoscenza serbo croato. Telef. 38675 ore 17.30-19. 20908 D

DONNA aiuto banco anche non pratica orario 17-24 cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 41263 D

DROGHERIA Alzetta corso Saba cerca lavorante o mezzolavorante. 41435 D ●

GARAGE centrale cerca garagista pratico ottima retribuzione, telefonare 762539. 415.. D

GIOVANE per consegne con o senza patente auto cerca per pronta assunzione Utiltecnica, via Foscolo 5. 71216 D

IMPIEGATA pratica ufficio cerca magazzino alimentari. Lunedì mattinata via Tesa 25. 71218 D

IMPIEGATA perfetta sloveno possibilmente serbocroato cercasi. Dettagliare offerte manoscritte. Cassetta 14 N SPI. (20842 D)

IMPIEGATA pratica contabilità e corrispondenza anche mezza giornata assumesi Kerzè piazza S. Giovanni 1. 41517 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi tel. 742035 ore 11-15. 41269 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca dattilografa pratica precisa veloce. Offerte manoscritte con copia referenze a cassetta 8 N SPI. (773 D)

IMPORTANTE azienda alimentare cerca venditore per tentata vendita presso alimentari bar con furgone della società; offresi inquadramento sindacale stipendio rimborso spese incentivi. Presentarsi ore ufficio strada di Guardiella 10-1 Trieste. 71154

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità attitudine contatti esterni, stipendio, rimborso spese e cassa malattie scrivere cassetta 9/M SPI Trieste. 71046

IMPORTANTE industria locale cerca impiegata pratica spedizioni e fatturazioni telefonare al 813204 ore ufficio. 71024

IMPORTANTE industria locale assume prontamente aiuto contabile pratico a macchina Audit, escluso primo impiego. Cassetta 17 M SPI. 41313

IMPORTANTE industria nazionale settore imballaggio cerca per potenziamento rete vendita giovani agenti. Offre interessante trattamento economico e possibilità di carriera. Scrivere a Casella 1.. M SPI - 20100 Milano. 5391

IMPRESA cerca esperta diplomata pratica contabilità paghe contributi Cassetta 14 M SPI Trieste. 71060

INDOSSATRICE anche non esperta tg. 44 per viaggi Tre Venezie cercasi telefonare lunedì 10-12 794043. 23964

INFERMIERA diplomata cercasi per ambulatorio ottimo trattamento anche quattro ore giornaliere. Telefonare 21230.. 21002

INTERNISTA trattoria cercasi Via Rossetti 6. 71208

MAGAZZINIERE ricambi auto desideroso migliorare propria posizione cerca concessionaria auto. Telefonare al 763487. 57..

MAGAZZINO uso negozio o deposito affittasi via Rittmeyer 7. Amministrazione stabili Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 20820 D

MANICURE cerca salone Mi.. coli via Mazzini 18. 20998

MASSAGGIATRICE cerca studio fisioterapico. Telef. 37037, 8-.. e 15-19. 41325 D

MECCANICO con patente cerca importante società per pronto impiego zona monfalconese ottime condizioni scrivere a cassetta 5 - O SPI. 41537

MURATORI e manovali assumonsi. Presentarsi cantiere largo Barriera (ex cine Alabarda). 41322

PITTORI assumonsi Settefontane 54/C presentarsi ore 1.. 19. 41547

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca collaboratori ... mo vita garantendo inquadramento assegno mensile rimborsi sepese elevate provvigioni massima discrezione telefonare 796358 oppure 41206.. 71040

PROFUMERIA cerca commessa inviare offerte Cassetta 2 .. SPI Trieste. 41360

PULITRICI portoni marmo e ... fici cerca impresa pulizie. Telefonare 749409. 1234..

RAGAZZO/A apprendista fisso tredicesima quattordicesima assume Radio Alabarda. 71096

SEGRETARIO atto attività indipendente cerca associazione categoria commercio. Scrivere cassetta 24 N SPI. (41451 D)

SERBO croato dattilografa cerca società con sede Bassa Friulana per lavori ufficio commerciale e corrispondenza. Offerte cassetta 12 F SPI Trieste. (40566 D)

SIGNORINA praticante ufficio massimo diciassettenne cercasi Crispi 8. 41557

SIGNORINA per bambini stabile cercasi. Telef. 726282. 71144

SOCIETA' cooperativa cerca p... litore. Tel. 62820 lunedì dalle 17 alle 19. 71080

SOCIETA' importex cerca praticante conoscenza sloveno. Manoscrivere cassetta 24 SPI. (41451 D)

SOCIETA' commerciale cerca autista operaio volonteroso massima serietà. Telefonare 38856. 41144

S. p. A. FATTURATO solo Italia 25.000.000.000 ricerca ambosessi desiderosi di svolgere una attività dinamica, libera, sicura, e altamente retribuita. Telefonare per fissare un colloquio lunedì orario ufficio ai numeri 732370 35275 ogni altra informazione sarà data solo ai convocati. 41491

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi stipendio iniziale 100.000 mensili Cassetta 23 H SPI Trieste. 40845

STUDIO consulenza del lavoro assume impiegata anche primo impiego scrivere Cassetta 21 M SPI. 41256

TRASPORTATORE mezzo proprio, minimo 6 q. per consegne domicilio, cerca Di.B.. Ma. Presentarsi in via Paglie.. ricci ang. Beato Angelico d.. po le ore 18 41192

TRENTENNE pratica contabilità per mercato ortofrutticolo cercasi telefonare lunedì pomeriggio 15.30 in poi 7552.. 20986

URGENTE cercasi mezzalavorante parrucchiera anche giorni alterni. Telef. 414622. 41178 D

Continua in 12.a pagina

IL PIU DISASTROSO INCENDIO NELLA STORIA DEL BRASILE E DEL MONDO MODERNO

SONO PIÙ DI 200 I MORTI NEL ROGO DEL GRATTACIELO

Ricuperati finora i corpi di 185 vittime, ma le ricerche all'interno dell'edificio non sono finite
Oltre 300 i feriti, la maggior parte dei quali in grave stato - Allucinanti racconti di testimoni



Telefoto Upi
San Paolo — Con l'aiuto di alcuni compagni di sventura un giovane tenta di calarsi con una corda dal grattacielo in fiamme

San Paolo, 2

Quante sono le vittime del più disastroso incendio che si sia verificato in Brasile? I vigili del fuoco di San Paolo hanno detto che i loro uomini stanno ancora rovistando tra le rovine e le devastazioni compiute dal fuoco all'interno dell'edificio di 25 piani che è preda delle fiamme. «Il numero definitivo delle vittime lo sapremo solo dopo che avremo guardato in ogni luogo», ha detto un ufficiale.

Comunque si ritiene che il bilancio definitivo della tragedia supererà i 200 morti. I feriti sono circa 300 e la maggior parte di essi sono in condizioni critiche per gravissime ustioni. Tra i morti vi sono 13 persone che, in preda al panico, si sono gettate nel vuoto dalle finestre per sfuggire alle fiamme e al fumo. Fino a questo momento sono stati trovati 185 cadaveri.

Al momento del sinistro all'interno del grattacielo vi erano circa 750 persone. Molte di esse sono rimaste bloccate dal fulmineo dilagare delle fiamme. Vi sono state scene di panico selvaggio e molte persone, travolte dalla ressa, sono morte calpestate nella disperata ricerca di una via di salvezza. Il calore provocato dalle fiamme è stato così intenso da provocare il distacco della vernice degli elicotteri dell'aviazione brasiliana che si posavano sulla terrazza dell'edificio per trarre in salvo 72 persone che vi si erano rifugiate.

I vigili del fuoco hanno cercato con ogni mezzo di salvare il maggior numero di persone. Uno di essi, un sergente che ha portato in salvo 18 persone spostandosi lungo una corda tesa tra il grattacielo in fiamme ed un edificio vicino, è sfuggito miracolosamente alla morte: mentre compiva per l'ennesima volta il pericoloso percorso penzolando nel vuoto è stato investito da un uomo che si era lanciato da una finestra dell'edificio in fiamme e che ha travolto nella caduta un altro uomo che il sergente portava in spalla. «L'uomo — ha raccontato il sergente — è venuto giù, urlando disperatamente, da una finestra del 19.o piano e a mezz'aria si è scontrato con un altro che si era gettato dal 16.o piano. Uno di essi mi ha urtato e ha fatto cadere l'uomo che avevo sulle spalle. I tre si sono sfracellati a terra. Io sono riuscito a rimanere aggrappato alla corda».

Una delle persone, un uomo, che si erano rifugiate sul tetto dell'edificio ha lanciato in strada una scarpa con dentro un foglietto sul quale era scritto «Per amor del cielo mandateci dell'ossigeno». L'uomo è tra i superstiti.

Per cercar di impedire ad altri di gettarsi dai piani superiori andando incontro a morte sicura i vigili del fuoco hanno issato in cima a una autocisterna un enorme cartello con la scritta: «Coraggio siamo con voi».

Un custode dell'edificio ha detto di aver visto gente calpestata a morte: «C'erano uomini che si toglievano con gesti convulsi cravatta e camicia, donne che si strappavano i vestiti; tutti si spingevano l'un l'altro nella frenesia di scendere. Ho visto morire calpestata una ragazza. Ognuno cercava di salvarsi, anch'io pensavo solo a me stesso».

Ha aggiunto: «All'undicesimo piano ho visto gente che attraversava di corsa una barriera di fiamme; tutti avevano i capelli incendiati, i vestiti anche se continuavano urlando la corsa. Altre persone non riuscivano a muoversi sono rimaste sul posto impietrite, fino a quando le fiamme le hanno inghiottite».

Le autorità hanno aperto un'inchiesta e sin dalle prime mosse è apparso chiaro che l'incendio ha potuto reclamare un così alto numero di vite umane perché l'edificio non era provvisto di misure di sicurezza adeguate. Mancavano le uscite di sicurezza ai vari livelli e mancavano pure i congegni anti-incendio, come idranti ed estintori ai piani.

I vigili del fuoco di San Paolo hanno lottato contro le fiamme, riuscendo ad averne ragione solo dopo due ore e mezzo di lotta. Quando fuoco e fumo si sono diradati, un grosso elicottero militare è riuscito a posarsi sulla terrazza del fabbricato e, in diverse riprese, è riuscito a portare in salvo un'ottantina di persone.

Mentre i pompieri operavano per salvare più gente possibile, le persone che si erano raggruppate sulla terrazza superiore erano state viste gesticolare freneticamente e disperatamente verso cinque piccoli elicotteri privati che giravano attorno all'edificio senza trovare la possibilità di andare in loro soccorso per il grande calore e la mancanza di una pista adatta per l'atterraggio.

Altre persone sono state viste in attesa drammatica di essere salvate sui balconi e alle finestre non invasi dal fuoco. Le autorità confermano che molte persone sono saltate dalle finestre dei piani alti sfracellandosi al suolo.

«E' stata una scena orrenda», ricorda con le lacrime agli occhi il negoziante Wilson Parrillo, testimone della sciagura. «Io ho visto almeno venti persone che si sono lanciate dalle finestre».

I vigili del fuoco hanno trovato difficile raggiungere le cabine degli ascensori rimaste bloccate tra i piani. Nel loro interno erano rimaste molte persone.

Tra le prime 60 vittime identificate entro mezzanotte, una era William Franz Williams, soprintendente delle operazioni del Banco Crefisul Investimiento, l'ente proprietario che aveva i suoi uffici nell'edificio. La maggior parte delle vittime erano dipendenti del Banco e la maggior parte erano sui vent'anni.

Dirigenti del Crefisul hanno affermato che la causa dell'incendio è stata un corto circuito in un condizionatore d'aria installato al 12.o piano. Il sindaco Miguel Colasuonno ha detto ai giornalisti che le fiamme si sono propagate velocemente facendo presa sul materiale plastico usato nelle rifiniture dell'edificio che venne completato l'anno scorso.

Le scale mobili dei pompieri potevano essere estese solo fino al decimo piano e tutte le persone che erano nei piani superiori si sono trovate improvvisamente in situazione critica.

Il colonnello Teodoro Cabete, comandante della polizia di San Paolo, ha detto che le operazioni di spegnimento dell'incendio sono state difficoltose all'inizio per l'impossibilità dei mezzi dei vigili del fuoco di giungere sul posto con estrema celerità. Un pompiere ha rilasciato a sua volta al giornale «O Estado do Sao Paulo» la seguente drammatica dichiarazione: «Le nostre scale mobili sono vecchie. Una di queste si è piegata quando è stata colpita dal corpo di una donna che precipitava dai piani superiori. Avremmo potuto fare molto di più se avessimo potuto avere attrezzature migliori».

Il deputato dello stato Salvador Aveibil ha ricordato che nel 1963 egli aveva proposto di rafforzare e migliorare i requisiti anti-incendio negli edifici della città, ma la sua proposta venne respinta.

Il bilancio dell'incendio di San Paolo potrebbe essere il più pesante nella storia del mondo moderno.

Il giorno di Natale del 1971, a Seul morirono 157 persone nell'incendio di un edificio di 21 piani.

Il 7 dicembre del 1946 furono 119 i morti nell'incendio dell'Hotel Vinecoff di Atlanta, in Georgia.

Nel maggio dell'anno scorso, le fiamme che distrussero il locale pubblico che si trovava al settimo piano di un edificio nel centro di Osaka, provocarono la morte di 118 persone.

Furono 102 i morti dell'incendio che il 29 novembre scorso, a Kumamoto, nel Giappone meridionale, distrusse un grande magazzino.

Nella storia del Brasile si ricorda che nel dicembre del 1961 furono ben 320 le persone che perirono in un incendio, ma in quell'occasione non si trattò di un edificio, bensì del tendone di un circo equestre.

Nell'incendio di San Paolo, una persona lanciatasi nel vuoto è andata a colpire in pieno due vigili del fuoco che si trovavano su una scala, provocandone, insieme alla sua, anche la loro morte.

Renè Contieri, direttore amministrativo della banca, che si trovava al 13.o piano, ha confermato che l'incendio è scoppiato al piano sottostante il suo.

Di solito il numero degli impiegati della banca che ogni mattina si recavano in ufficio era di circa mille, ma ieri, venerdì, quando è scoppiato l'incendio ne erano arrivati solo 400 o 500.

(Ap - Reuter)



Telefoto Upi
San Paolo — Una drammatica immagine del tragico incendio nel grattacielo della metropoli brasiliana: un uomo raggiunto dalle fiamme si è gettato dal ventiduesimo piano dell'edificio

LA POLIZIA BRASILIANA HA CONFERMATO LA CATTURA DEL «RAPINATORE DEL SECOLO»

RONALD BIGGS CADUTO NELLA RETE SARÀ PRESTO RIPORTATO A LONDRA

Egli stesso, che per nove anni era sfuggito alle ricerche di Scotland Yard, ha chiesto di essere portato in patria - La moglie a Melbourne è scoppiata in pianto: «E' come dirmi che è morto...»



Ronald Biggs: in trappola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 2

Ronald Biggs, ritenuto il cervello della rapina al postale di Glasgow, l'uomo cui l'Interpol e Scotland Yard davano una caccia incessante da nove anni, è dunque veramente caduto nella rete. Il suo arresto è stato confermato oggi anche dalla polizia federale brasiliana, che fino a ieri lo aveva smentito, evidentemente per non intralciare l'opera del sovrintendente capo di Scotland Yard John Slipper e dello ispettore Peter Jones che hanno materialmente effettuato il clamoroso colpo insieme alla polizia locale.

Biggs, che condannato a trenta anni di reclusione, per la parte da lui avuta nella rapina del secolo era riuscito ad evadere nel 1965 dal carcere londinese di Wandsworth, è stato sorpreso, ieri nella stanza che occupava in un elegante albergo di Copacabana.

Dall'albergo è stato immediatamente trasferito nel comando della polizia marittima e di frontiera a «Palacio de Catete», dove rimarrà in attesa di venir tradotto a Londra. Benché non esista fra l'Inghilterra ed il Brasile trattato di estradizione viene dato per certo che l'uomo più ricercato di Scotland Yard torni sul suolo inglese nella settimana prossima.

Fino a poche ore prima della conferma ufficiale della polizia federale brasiliana, il console generale inglese a Rio de Janeiro, Robert Michael John, aveva sostenuto di non essere al corrente dell'operazione.

«Buon Dio. Ho udito di questa cosa ma francamente non so se Biggs sia stato arrestato. Mi spiace, ma non posso rilasciare dichiarazioni...» aveva dichiarato al telefono il diplomatico.

Sembra che a giungere sulle tracce di Biggs sia stata l' dinese «Daily Express» e con la richiesta d'arresto mentre nella città brasiliana giungevano per stringere definitivamente nella morsa il loro uomo due dei più collaudati funzionari di Scotland Yard, il sovrintendente capo John Slipper e l'ispettore Peter Jones.

La loro immagine campeggia da stamane sul quotidiano londinese «Daily Sxpress» e con loro è ritratto proprio Ronald Biggs.

Secondo quanto scrive lo «Evening Standard» ad esprimere il desiderio di ritornare, una volta arrestato, nel suo paese, sarebbe stato lo stesso Biggs.

A Scotland Yard è dunque riuscito ieri il colpo che aveva mancato in Australia, dove Biggs si era rifugiato insieme alla moglie ed alla sua famiglia, vivendo sotto falso nome.

A suo tempo si disse anche che il «cervello» della rapina al postale di Glasgow fosse morto in un incidente aereo avvenuto in Indonesia. La realtà era, come si vede, diversa.

A Melbourne, dove vive con i suoi due figli Christopher di dodici anni e Farley di sette, la moglie di Biggs, Charmain Brent, si è chiusa nella sua casa rifiutandosi di parlare con i giornalisti. Quando poi è stato annunciato l'arresto del marito, ha aperto e ha gridato piangendo «No mio Dio, questo no». «E' come dirmi che sia morto, forse è peggio».

Trentacinque anni, piacente, la signora Brent è apparsa sull'uscio della casa, lussuosa e di stile spagnolo, indossando una vestaglia trapuntata. Ha fra l'altro detto: «Oh, povero Ronald, lo amavo tanto. Questo lo ucciderà. Non uscirà vivo di prigione. Se lo tengono dentro, vedrete che ho ragione: si trasformerà in un rudere davanti ai vostri occhi».

Uno dei figli è morto, e a quel tempo allora lei aveva rivolto un appello al marito fuggiasco, affinché non tentasse mai più di rincontrarla. Allora, ai giornalisti, dichiarò: «Mi piace pensare che voglia venire a consolarmi, e so che vorrebbe farlo, ovunque si trovi. Ma se lo facesse, sarebbe come se si consegnasse». Pochi mesi più tardi confidò ai giornalisti che era riuscita a adattarsi all'idea di non rivederlo.

Scotland Yard, ha detto un portavoce, ha agito sulla base di informazioni fornite dal «Daily Express». Il quotidiano londinese aveva detto che alcuni suoi cronisti erano riusciti a rintracciare il Biggs nella stanza di un albergo a Copacabana, la spiaggia alla moda di Rio de Janeiro. I dirigenti dell'albergo in questione avevano smentito l'annuncio di Scotland Yard e precisato che la polizia brasiliana aveva fermato per accertamenti un turista inglese di 25 anni rilasciandolo dopo l'identificazione.

Come è ben noto Biggs è uno dei componenti della banda di rapinatori che nel 1963 condusse a termine l'attacco contro il treno postale che dalla Scozia si stava dirigendo a Londra, portandosi via un bottino fenomenale del valore di oltre quattro miliardi di lire.

Quella rapina è stata definita «del secolo» non solo per la consistenza del bottino, ma anche per la precisione e la brillantezza con cui l'azione venne condotta.

Biggs era stato condannato dopo era evaso dal carcere dapa era evaso dal carcere — una prigione di Londra a prova di evasione, si diceva — insieme a tre complici. Gli altri tre evasi vennero successivamente catturati, ma di Biggs si persero le tracce. Da allora egli è stato «visto» in Australia, Spagna e Sud America.

Il portavoce di Scotland Yard ha detto che Biggs è stato bloccato dal commissario capo Jack Slipper e dall'ispettore Peter Jones, della «squadra volante», recatisi mercoledì in Brasile subito dopo aver ricevuto la segnalazione del giornale.

Un giornalista del giornale «O estado do Sao Paulo» ha detto di avere notato il Biggs in compagnia di una bella ragazza in bikini alla spiaggia di Copacabana.

La cattura del Biggs, ovviamente, riporta alla ribalta quell'episodio banditesco di undici anni fa che fece tanto scalpore. Di quell'enorme bottino solo poco più di 600 milioni sono stati recuperati nel tempo. La maggior parte dei componenti della banda, invece, sono stati catturati.

Biggs, che aveva 34 anni quando venne condannato a 30 anni, è l'ultimo della banda ad essere ancora libero.

Bruce Reynolds, ritenuto il capo del complotto, venne condannato a 25 anni di galera nel gennaio del 1969 dopo cinque anni di latitanza.

Charles Wilson, Douglas Goody, Roy James, Robert Welsh e Thomas Wisbey stanno scontando ciascuno 30 anni di reclusione.

In serata fonti del consolato britannico hanno fatto sapere che Biggs ha ammesso la sua vera identità: «Non ne potevo più — ha detto a coloro che l'hanno arrestato — morivo dalla voglia di rivedere i verdi prati d'Inghilterra. Sono contento che la caccia sia finita».

Secondo fonti del consolato l'ex-bandito che secondo i detectives di Scotland Yard si è comportato come un «vero gentiluomo inglese», non intende opporre difficoltà all'estradizione ed ha infatti espresso il desiderio di rientrare volontariamente, eliminando così tutti i possibili cavilli legali.

Quando i funzionari di Scotland Yard l'avevano bloccato, egli si era scusato con la sua avvenente amica, a nome Lucia, dicendole: «Mi dispiace, ma devo proprio andare con questi signori...».

Egli è ora rinchiuso nelle carceri federali: le fonti consolari dicono che se non vi saranno altri intoppi egli potrebbe ripartire con i suoi due «accompagnatori» già lunedì mattina.

A. P.

PERQUISIZIONI NELLE CASE DI PARENTI DEGLI INDIZIATI

TROVATE BANCONOTE FALSE MENTRE SI INDAGA PER GETTY

Gli investigatori non hanno precisato quale connessione vi sia tra il rapimento del «golden boy» e i biglietti fasulli

Roma, 2

Nell'ambito delle indagini sul rapimento di Paul Getty terzo si è appreso che stamani nel corso di una perquisizione compiuta dalla polizia in un casolare di campagna vicino a Pizzo Calabro, un paese sul mare in provincia di Reggio Calabria, sono state trovate banconote per un ammontare complessivo di due milioni di lire che potrebbero provenire dal riscatto pagato per la liberazione dell'ostaggio. L'operazione è stata condotta dal dott. Iovinella della squadra mobile di Roma che si trova in Calabria per lo sviluppo delle indagini. E' stato subito disposto il controllo delle banconote.

L'operazione era stata disposta due giorni fa al termine di una riunione delle forze di polizia svoltasi nella procura della Repubblica di Lagonegro durante la quale il sostituto procuratore Rossi aveva emesso le autorizzazioni per le perquisizioni. All'operazione diretta dal dott. Iovinella e coordinata dal capo della Criminalpol della Calabria dott. De Feo, hanno partecipato gli agenti della questura di Reggio Calabria e Catanzaro e dei distretti e commissariati di Gioia Tauro, Vibo Valentia e Cittanova.

In provincia di Catanzaro sono state perquisite abitazioni nei comuni di Doriano, Pizzo Calabro e Vibo Valentia. A Pizzo Calabro sono state trovate banconote per due milioni di lire con biglietti di taglio da diecimila e cinquemila lire in casa di Stefano Granchi, di 44 anni, cognato di Antonio Caruso che ha sposato la sorella di uno degli arrestati per il caso Getty, Giuseppe Lamanna.

In provincia di Reggio Calabria, le indagini sono state compiute nelle zone di Rizziconi, Castellace e Gioia Tauro. A Castellace sono state perquisite le abitazioni di Vincenzo e Antonino Mammoliti, fratelli di Saverio, ricercato dalla polizia, e cugini di Vincenzo, arrestato per il caso Getty. Gli agenti hanno trovato 200 mila lire in contanti, assegni in bianco, un binocolo e una radiolina ricetrasmittente. A Rizziconi, la polizia ha scoperto nella casa di Francesco Varone, di 25 anni, banconote false per un importo di 550 mila lire, una carta d'identità in bianco, un binocolo e oggetti vari. Varone, che al momento della perquisizione non era in casa, sarebbe legato — secondo gli investigatori — al clan dei Mammoliti.

Un funzionario della polizia ha detto che, tutto sommato, l'esito dell'operazione può ritenersi soddisfacente. «Certo — ha aggiunto — se fosse venuto fuori qualche elemento in più, le indagini avrebbero consentito una maggiore chiarezza sul l'organizzazione che ha compiuto il sequestro del nipote del re del petrolio».

L'investigatore non ha voluto precisare quale connessione potrebbe avere con il rapimento la scoperta di banconote false. «Non possiamo dire ancora nulla — ha detto — perché dobbiamo vagliare attentamente tutto il materiale in nostro possesso. Inoltre — ha aggiunto — per quel che riguarda il danaro non falso, è necessario il confronto con l'altro già trovato per stabilire se esso faccia parte o no della somma pagata per il riscatto». *(Ansa)*

Gioia Tauro, davanti all'autorimessa della sua abitazione, in via Nazionale.

Nella zona di Palmi e di Gioia Tauro si è diffusa intanto la voce che i banditi avrebbero telefonato ai Gerace per chiedere al padre del rapito, Luigi (un facoltoso possidente) un riscatto di 250 milioni di lire. La notizia è stata però smentita dai familiari del dott. Gerace che hanno ribadito le loro preoccupazioni per le condizioni di salute del congiunto. «Ha bisogno di cure — ha detto uno della famiglia — e stiamo vivendo ore di ansia e di trepidazione; ci auguriamo che Agostino possa tornare presto tra noi».

Il procuratore legale, com'è noto, non è ancora guarito dai postumi di una ferita alla testa subita tempo fa in un incidente automobilistico. *(Ansa)*

179 mercantili perduti nel '73

Liverpool, 2

Le perdite mondiali di mercantili hanno raggiunto una punta notevole nel 1973: 179 navi con portata lorda di 1.078.523 tonnellate. Oltre la metà delle navi perdute portavano bandiera cipriota, greca, liberiana o panamense. Nel 1972 erano andate perdute 188 unità, per complessive 1.056.523 tonnellate.

Le perdite dei paesi del Commonwealth sono superiori a quelle sofferte nel '72. Ciò sarebbe dovuto alle sempre maggiori perdite subite da imbarcazioni registrate a Cipro, che rappresentano oltre la metà delle perdite complessive del Commonwealth. Fra le perdite figura la nave cisterna «Igara» di 72.741 tonnellate di portata lorda, che batteva bandiera italiana.

(Italia)

VANE RICERCHE del legale rapito

Palmi Calabro, 2

Polizia e carabinieri hanno compiuto la notte scorsa una vasta battuta nella zona della Carmelia alla ricerca del procuratore legale Agostino Gerace rapito lo scorso mercoledì a

UN AVVISO DI REATO AL CHIRURGO E ALL'ANESTESISTA

ACCUSE A DUE MEDICI MILITARI PER LA MORTE DI UN SOLDATO

Operato il giovane non riprese più conoscenza e poco dopo spirò

Torino, 2

La procura della Repubblica presso il tribunale di Torino ha inviato una comunicazione giudiziaria al prof. Matteo De Simone, chirurgo consulente dell'ospedale militare «Riberi», e all'anestesista colonnello medico dott. Carbone, accusati di omicidio colposo nei riguardi del soldato Michele Nunnari di 21 anni, morto dopo un'operazione. Il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore dott. Violante in seguito alla denuncia fatta dal padre del giovane, Giuseppe di 57 anni, nella quale si sostiene anche che lo stato deve corrispondere ai genitori la pensione perché il figlio è morto per cause di servizio.

La vicenda ebbe inizio nel gennaio del '72. Nunnari, studente di un istituto tecnico, venne arruolato in fanteria e inviato a Trani (Bari) dopo essere stato sottoposto alle normali visite di controllo, dalle quali era risultato idoneo al servizio militare. Verso la metà di febbraio dello stesso anno però Michele Nunnari si ammalò, e le autorità militari, in marzo, lo mandarono in licenza a Torino. Qui Michele Nunnari fu visitato da un medico che gli consigliò di farsi ricoverare nell'ospedale militare cittadino.

I medici del nosocomio, dopo accurate visite, gli riscontrarono una grave affezione bronchiale e una forma emorroidale per la quale si ritenne necessario un intervento chirurgico. Il giovane venne operato il 6 aprile ma non si riebbe dall'anestesia. Dall'ospedale militare fu trasferito allora al reparto rianimazione del sanatorio «San Luigi», dove morì poco dopo il ricovero.

Secondo la denuncia presentata da Giuseppe Nunnari il figlio, se curato per tempo, avrebbe potuto essere salvato. I medici, invece, respingono l'accusa e affermano che il Nunnari è morto in seguito a un attacco di tubercolosi miliare acuta impossibile da diagnosticare prima dell'intervento chirurgico. *(Ansa)*

IN CLINICA IL FIGLIO di Edward Kennedy

Washington, 2

Edward Kennedy jr, figlio dodicenne del senatore, che tre mesi fa subì l'amputazione della gamba destra in seguito a cancro, trascorrerà un paio di giorni nel centro medico pediatrico di Boston dove è stato ricoverato. Un portavoce ha detto che non vi sono indizi di altri tumori maligni ne motivi di particolare ansietà. *(Reuter)*

FESTA MOVIMENTATA



Roma, 2

Un gruppo di giovani ha «aggredito» alcuni invitati che partecipavano ad una festa nell'abitazione della fotografa Chiara Samugheo tra i quali gli attori Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Sidney Rome, il marchese Renato Prunas, l'architetto Andrea Sartogo, altri attori e personaggi della società romana. In un primo tempo era stato detto che approfittando del fatto che qualcuno degli ospiti della Samugheo, che abita in via del Biscione, vicino a piazza Campo de' Fiori, aveva lasciato la porta dell'abitazione aperta, alcuni giovani, forse attirati dalla presenza degli attori, erano saliti per le scale chiedendo di partecipare alla festa; al rifiuto era sorto un tafferuglio, e che qualcuno si era impossessato di una pelliccia del valore di due milioni, di due cappotti e di altri oggetti. La polizia, nel corso delle indagini, ha fermato per accertamenti tre persone.

Successivamente Vittorio Gassman e Paolo Villaggio si sono recati poco dopo al primo distretto di polizia (nella foto) e hanno scagionato una delle persone fermate. Gli oggetti che risultavano mancanti sono stati quindi ritrovati in un altro piano dell'edificio.

La proprietaria dell'appartamento non ha presentato alcuna denuncia sull'episodio.

Telefoto Ansa

IL DISSENSO SOVIETICO

GRIGORIENKO DEVE RESTARE IN MANICOMIO

Mosca, 2

Secondo notizie apprese negli ambienti «dissidenti» di Mosca, il 22 gennaio una commissione medico-psichiatrica ha disposto che l'ex generale sovietico Piotr G. Grigorienko trascorra almeno altri sei mesi nello ospedale per malattie mentali dove si trova attualmente. Per legge, nell'URSS, una commissione medica deve pronunciarsi almeno ogni sei mesi e stabilire se i ricoverati per malattie mentali debbano rimanere internati; la decisione di cui si è avuta oggi notizia induce, quindi, a credere che il caso grigorienko non potrà essere riesaminato prima della metà dell'anno in corso.

Si dice che l'ex generale abbia accolto con vivo disappunto il provvedimento dei medici, in quanto sperava di essere dimesso. Nell'ottobre scorso, due psichiatri stranieri fecero visita a Grigorienko ed ottennero dai colleghi russi l'assicurazione che l'ex generale sarebbe stato rilasciato quanto prima, probabilmente a metà novembre. Grigorienko fu degradato ed espulso dall'esercito nel 1964. Sei anni dopo venne internato in un manicomio criminale a Kaliningrad dopo che aveva capeggiato una campagna, in nome dei diritti civili, a favore delle popolazioni tartare della Crimea esiliate in Siberia.

L'anno scorso fu trasferito dal manicomio criminale in una normale clinica psichiatrica presso Mosca, a Stolbovaya, dove sono ricoverati una ottantina di malati. Lo scorso anno, sottoposto ad esame da parte di commissioni mediche quando si trovava ancora nel manicomio criminale, fu riconosciuto sano di mente; intervenne però la magistratura, disponendo che l'internamento continuasse. Fu grazie a un ricorso in appello che egli ottenne di essere trasferito a Stolbovaja. Qui le condizioni dell'internato sono molto migliori e, tra l'altro, Grigorienko può ricevere frequenti visite.

Il caso di Grigorienko ha suscitato le proteste di psichiatri occidentali che hanno accusato le autorità sovietiche di ricorrere alla psichiatria per liberarsi degli oppositori del regime.

Lo scrittore Vladimir Maximov ha dichiarato oggi che gli è stato rifiutato il permesso di fare un viaggio in Francia, e ha detto che le autorità sovietiche hanno creato un «sistema di ostaggi politici». Lo scrittore dissidente ha 41 anni. Nella sua dichiarazione scritta dice di aver saputo ieri che la richiesta fatta lo scorso ottobre perché a lui e alla moglie fosse consentita una visita di un anno in Francia è stata respinta. L'autore dei «Sette giorni della creazione», romanzo pubblicato solo in Occidente, aggiunge che ad Alexander Gelich, cinquantacinquenne poeta e autore di canzoni, è stato rifiutato il mese scorso il permesso di visitare parenti negli Stati Uniti. Galich, noto a Mosca per le canzoni satiriche che vengono fatte circolare su nastro magnetico, fu espulso due anni fa dal sindacato degli scrittori.

Maximov esprime apprensione per un altro scrittore che, dice, sarà presto espulso, e aggiunge che il romanziere e premio Stalin Viktor Nekrasov è «costantemente sottoposto a interrogatori» da parte della polizia di sicurezza, il KGB, di Kiev. Quale ulteriore esempio della sua tesi degli «ostaggi» Maximov cita il caso dei due figliastri del fisico dissidente Andrei Sakharov, il «padre della bomba H sovietica», ai quali non è ancor giunta risposta circa la loro richiesta di visto per gli Stati Uniti a fini di studio. Lo scrittore che secondo Maximov sarà presto allontanato dall'Unione scrittori è Vladimir Voinovich, di 41 anni. Questi è divenuto noto all'estero con la firma apposta alla prima lettera di sostegno ad Alexander Solgenitsin, quando questi è stato attaccato per l'«Arcipelago Gulag».

(Reuter - Upi)

UN AVIERE MORTO: inchiesta a Taranto

Taranto, 2

La magistratura militare indaga sulle circostanze della morte dell'aviere Antonio Cocciolo, di 21 anni di San Calogero (Catanzaro), raggiunto da un colpo d'arma da fuoco al volto mentre era in servizio di guardia all'ingresso dell'aeroporto militare di Grottaglie (Taranto).

Il giovane, ferito nella tarda serata di ieri, è morto nelle prime ore di stamani nell'ospedale civile di Grottaglie, dove era stato ricoverato d'urgenza. Secondo le poche notizie apprese dato il massimo riserbo mantenuto sull'episodio dalle autorità militari — il colpo che ha ucciso Cocciolo sarebbe partito accidentalmente dall'arma di un altro aviere in servizio all'ingresso dell'aeroporto, Giuseppe Conti, di 23 anni, di Palermo. Le indagini vengono svolte dai carabinieri della compagnia interna dell'aeroporto i quali hanno anche interrogato Giuseppe Conti.

(Ansa)

SCONTRO DI TRENI in Francia: due morti

Parigi, 2

Due morti — il guidatore dell'automotrice ed un viaggiatore — e diciotto feriti costituiscono il bilancio di uno scontro avvenuto stamane nella stazione ferroviaria di Dompierre-sur-Bresse, dove l'automotrice Clermont-Ferrand - Besançon, viaggiante a 90 chilometri orari, ha urtato un treno merci in sosta. Dei diciotto feriti, tre versano in gravi condizioni.

Un deragliamento è stato d'altra parte evitato di misura ieri sera sulla strada ferrata Marsiglia-Miramas; un treno accelerato diretto a Port de Bouc ha urtato massi e traverse divelte collocati sui binari, ma il conducente è riuscito, frenando a tempo, ad evitare il peggio. *(Ansa)*

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera mobiliata per giovane occupato lungo il percorso linea 29. Telefonare al 37761. 41351 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata tutti comfort a signora. Telefonare 734468. 20780 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore visitare pomeriggio via Ginnastica 52 p. III Budau. 41583 F

STANZA mobiliata uso bagno paraggi università affittasi a studente. Tel. 725059. 41289 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia interpreti inglese tedesco paghe contributi programmatori perforatrici IBM taglio cucito estetiste massaggiatrici manipediure. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

ALGEBRA matematica scuole medie prezzi modici ingegnere laureato. Telefonare 741296. 20994 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni assistenza nello studio. CISS-ENCIP, via Mazzini 32 tel. 35798. 59 G

FILOSOFIA psicologia impartisce laureando esperto L. 2000. Telefonare 759119. 20784 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie lunga pratica. Telefono 418170. 41376 G

STATO CIVILE

2 febbraio

MORTI: Luciani Luciano, anni 72; Ienko Michele, 97; Bruno Natale, 79; Papo Luigi, 69; Sorrenti ved. Vavalà Maria Francesca, 74; Licen in Bertoli Evelina, 82; Loglisci in Rastello Carmela, 58; Scrobogna ved. Carisi Tina, 87; Savli ved. Polesel Giovanna, 74; Giostra Antonia, 69; Polsini Aldo Angelo, 34; Ban ved. Micheli Antonia, 70; Sossi Carlo, 52; Cortese ved. Fornasiero Giovanna, 87.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fiaschi Roberto, commerciante, con Zacchigna Tiziana, impiegata; Cernic Luciano, ragioniere, con Michelini Renata, impiegata, Casti Lorenzo, ingegnere elettronico, con Strani Silva, impiegata; Toffoli Giuliano, uff. Esercito, con Franceschin Daniela, impiegata; Toso Sergio, autista, con Sergas Patrizia, operaia; Stabon Claudio, elettricista, con Marchesich Silvia, commessa; Zacchello Giancarlo, impiegato, con Stranich Rita, casalinga; dott. Cappello Ivanpietro, medico, con Marzi Maria Alessandra, tersicorea; Coccina Edmondo, guardia di P.S., con Giordano Maria Pia, casalinga; Natale Argirò, uff. Esercito, con Muto Rita, studentessa; Vidmar Gianfranco, impiegato, con Apostoli Marisa, serigrafa; Mezzina Franco, portuale, con Hassel Margaret, impiegata; Bigazzi Franco, operaio tipografo, con Cerri Iris, operaia Enel; Bandi Vladimiro, uff. M.M., con Ferrantini Silvana, impiegata; Gazzari Giovanni, pensionato, con Medin Minerva, casalinga; Petronio Giorgio, operaio, con Zoch Patrizia, commessa; Pozzo Silvano, cameriere, con Mizigoi Marisa, operaia; Grubissa Claudio, piazzista, con Parovel Roberta, casalinga; Palman Ferruccio, impiegato, con Stalio Patrizia, ass. sanitaria; Carignani Guido, studente univers., con De Caro Maria Beatrice, studentessa; Puppo Giuseppe, pensionato, con Lando Amelia, casalinga; Rapotec Mario, meccanico, con Scherlavai Rosanna, impiegata; Bigollo Domenico, pens., con Dintinjana Angela, casalinga; Lazar Pietro, con Logar Ema; Sulas Gian Carlo, operaio, con Porru Olimpia, casalinga; Cantarini Umberto, agente di P.S., con D'Antoni Luisa, impiegata; Peschier Carlo, infermiere, con Sinigoj Gabriella, infermiera; Volcic Vittorio, pensionato, con Verbich Santa, pensionata; Dugaetti Mario, operaio telefonico, con Hrovatin Elvia, cartotecnica; Visioli Dennis, insegnante, con Lenhard Emanuela, impiegata; Vatta Sergio, operaio, con Palmisano Serena, impiegata; Di Biase Emidio, tornitore, con Zaccagnini Concettina, casalinga; Palermo Antonio, saldatore elettrico, con Turko Laura, operaia; Bonetti Livio, meccanico, con Pockaj Marica, casalinga.

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112. 20894 G

ITALIANO matematica medie elementari impartisce studente universitario. Tel. 726798. 41361 G

LATINO greco medie ginnasio impartisce laureando serietà lire 2000. Tel. 759119. 20784 G

LAUREATA in matematica impartisce lezioni di matematica fisica, tel. 817013. 41503 G

LEZIONI italiano latino filosofia impartisce laureata. Telefonare 37585 ore 13-15. 41380 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Tel. 726962. 20968 G ●

PERFORATRICI sistema IBM corso serale teorico pratico. Inizio 4 febbraio. Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. 40605 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Tel. 772548. 20948 G

RIPETIZIONI elementari medie inferiori offre studente superiori. Telefonare 724043. 71206 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni accurate scuola media superiore. Telefonare 70070. 41555 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro smarrito giovedì ore 8.30-9 percorso via Campanelle, Bastia, Istria, Battisti. Ricompensa telefonando al n. 768480. 20794 H

MANCIA riportando Giango cucciolone siberiano pelo fulvo smarrito 22 gennaio zona Poggi Sant'Anna. Telef. 772096. 41422 H

MONFALCONE zona Crociera smarrito setter inglese femmina bianco-nera chiazza dorso collare rosso. Grossa mancia. Telefonare 40880 Monfalcone. 850 H

PATENTE smarrita. Pregasi rinvenitore telef. 815422. 20886 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. GIARDINO PUBBLICO - ARREDATO 3 stanze, cucina, bagno, affittasi prontingresso 70.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41485 I

A. A. A. A. A. B. TIGOR Prontingresso COMPLETAMENTE RESTAURATO - 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, affittasi. AMMINISTRAZIONE ARGO - S. Francesco 4 - Tel. 768163. 41485 I

A.A.A.Z. ATTICO CON MANSARDA in casa nuova zona Ippodromo, tre stanze cameretta tinello con cucinino doppi servizi ripostiglio box auto moderni comfort 200 mq di terrazze AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. DUINO appartamento in casa nuova, camera cucina bagno moderni comfort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO ubicazione Roiano mq complessivi 250 adatto a qualsiasi attività commerciale. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in via F. Severo, matrimoniale soggiorno con cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO composto da matrimoniale salotto cucina bagno riscaldamento centrale ascensore AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO IN VILLA a S. Croce salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento giardino box auto AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO CENTRALISSIMO in casa signorile composto da quattro camere servizi ascensore centralnafta. AFFITTASI PRONTA ENTRATA, IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA FILZI in casa nuova quattro stanze cucina bagno moderni comfort affittasi anche uso ufficio IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento MOLINAVENTO due stanze cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. (41379 I)

A. ACIT PIED-A-TERRE ammobiliato centralissimo stanza bagno affittasi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379 I

A. APPARTAMENTO due stanze, soggiorno-cucinino, terrazzo, via Baiardi affittasi prontamente a due persone anziane. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali orario 16-19.30. 41377 I

A. ATTICO salone 3 stanze due servizi collegato mansarda 80 mq terrazze garage cantina centralnafta vista mare affittasi. AGEP Zanetti 1. 41272 I

A. UFFICIO centralissimo 2 camere servizi affittasi 50.000. AGEP Zanetti 1. 41278 I

A. VALDIRIVO lussuosissimo salone 3 stanze servizi centralnafta affittasi uso ufficio. AGEP Zanetti 1. 41264 I

A. VIGNETI salone 2 stanze 2 servizi primo ingresso posto macchina cantina affittasi 110 mila. AGEP Zanetti 1. 41258 I

AFFITTANSI stanze uso ufficio totalmente restaurate paraggi piazza Unità. 60855. 41290 I

AFFITTANSI locali varie grandezze qualsiasi uso paraggi Stazione. Telefonare 768447 oppure 418327. 20836 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 stanze soggiorno Muggia lire 90.000. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 850 I

AFFITTASI due magazzini centro. Telefonare 67312 - 797542. 41509 I

AFFITTASI locale uso deposito-magazzino mq 6000 anche frazionabili. Tel. 35664. CIVIDIN & SERPO. 41 I

AFFITTASI appartamento via Diaz proprietà ECA tre stanze cucina doppi servizi centralnafta. Telefonare 793118, feriali 8.30-13. 20812 I

AFFITTASI appartamento mobiliato seminuovo 4 stanze accessori tutti i comfort zona F. Severo. Amm.ne Sbisà tel. 60855 lunedì. 41290 I

AFFITTASI appartamento totalmente restaurato tre stanze stanzetta accessori via F. Severo paraggi ospedale militare. Amm.ne Sbisà telef. 60855 lunedì. 41290 I

AFFITTASI referenziato appartamento in villa 4 stanze salone doppi servizi terrazze zona residenziale inintermediari 190 mila mensili. Scrivere Cassetta 24 I SPI Trieste. 41176 I

AMMOBILIATO tre camere cameretta affittasi telefono S. Giusto 150.000. Tel. 420332. 20926 I

ANZIANA con appartamento cerca persona di cuore per coabitazione telefonare 422573. 41515 I

APPARTAMENTO prima entrata stanza cucina e bagno affittasi Valmaura. Amministrazione stabili Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 20820 I ●

APPARTAMENTO BARRIERA 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta libero marzo, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41371 I

APPARTAMENTO arredato e completo di elettrodomestici 3 stanze servizi riscaldamento centrale zona industriale affittasi pronto ingresso. Telefonare 68123. 71182 I

APPARTAMENTO zona Sacchetta splendida vista mare 5 camere accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Tel. 29159 ore ufficio. 41346 I

CENTRALE camera cucina V piano affittasi. Tel. 747215 pomeriggio. 20906 I

CENTRALE 5 stanze cucina bagno da restaurare affittasi L. 50.000 Immobiliare Lorenza, via Toro 4. 41473 I

CENTRO 2 stanze uso ufficio affittasi prontamente 20.000. Informazioni tel. 734257. 41473 I

LOCALI centrali mq 150 - 25 - 70 varie posizioni affittansi. Tel. 734257. 41473 I

MAGAZZINO alto luminoso di fronte Fiera affittasi. Telefono 34633. 1 I

MONFALCONE NUOVI PRONTO INGRESSO. 1-2 camere, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare Trieste 29235. 41393 I

MONFALCONE affittasi appartamento centrale, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio. Telefonare 41092 oppure 75444 Monfalcone. 111 I

MONFALCONE affittasi due-tre camere soggiorno cucina doppi servizi primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 850 I

MONTEBELLO ultimo piano saloncino due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affittasi 95.000. Telefonare al 767993. 71204 I

NEGOZIO circa 40 mq affittasi via Timeus 13. Amministrazione stabili Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 20820 I ●

STANZA stanzetta cucina entrata bagno gabinetto aria condizionata. Telefonare 731358. 20856 I

STANZE indipendenti centrali uso ufficio affittansi. Telefonare 36930 10-12. 71134 I

VIA dell'Istria affittasi locale affari grande passaggio prontingresso. Tel. 35664. CIVIDIN & SERPO. 41 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza, senza alcune spese. Pregasi telefonare 768163. 41485 L

AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA cerca appartamenti in affitto per propria clientela. Nessuna spesa. Telefono 35111. 850 L

APPARTAMENTO una due stanze o mansardina in affitto cercasi telefonare 755755 ore negozio. 71052 L

CERCASI affitto camera cucina preferibilmente pianoterra, telefono 810937 - 746539. 41180 L

CERCASI mini-appartamento o pied-a-terre mobiliato o vuoto confortevole. Prego telefonare 740357. 71184 L

CERCASI affitto quartiere 1 o 2 camere cucina o soggiorno. Telefonare feriali dopo le ore 9, 795704. 41359 L

CERCASI affitto appartamento Roiano. Tel. 414841 orario negozio. 41335 L

CERCASI affitto salone 3 stanze servizi comfort. Tel. 421708. 41170 L

CERCASI affitto 2 stanze soggiorno poggiolo servizi anche senza riscaldamento ascensore massimo lire 70.000. Telefonare 825053. 41423 L

CERCASI affitto appartamento 4-5 stanze servizi. Tel. 821152.

CERCO affitto piccolo attico terrazza centralissimo o villetta zona San Vito. Tel. 37890.

CONIUGI cercano appartamento affitto massimo 70.000. Telefonare 815422. 20886 L

GIOVANE coppia cerca appartamento due stanze cucina moderni comforts massimo 80.000 telefonare 763611. 20958 L

GIOVANE medico cerca affitto 2-3 stanze, cucina, bagno, mobiliata, meglio Opicina. Telefonare Hotel Daneu 211241 camera 9. 41394 L

MOBILIATO 3 vani servizi contratti trimestrali prezzo contenuto cercano due impiegati società consulenza. Telefonare 7367 int. 405 ore ufficio. 41312 L

NOTA azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 5295 L

NOTO istituto privato triestino cerca affitto per ampliamento propria attività 8-12 stanze su 1-2 piani uso didattico e uffici anche da restaurare zona non periferica. Cassetta 22 N SPI. (20884 L)

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca affitto appartamenti e stanze mobiliati per propri scienziati. Telefonare n. 224281 ore 8.30-12. 41205 L

PROFESSIONISTA cerca affitto villa o casetta con giardino minimo 6 stanze Trieste o comuni limitrofi. Telef. 742375, ore pasti. 71102 L

RIMBORSO spese per appartamento modesto 1-2 stanze in affitto cercasi, garanzie. Telefonare 31914 - 796753. 20980 L

SIGNORA sola cerca in affitto appartamentino una due stanze con servizi, paraggi centro. Tel. 791198. 41332 L

SPOSI cercano affitto tristanze servizi pronto ingresso telefonare 747685. 41493 L

VEDOVA distinta sola cerca affitto appartamentino 1 o 2 camere comfort. Telef. 722733 dopo ore 10. 41136 L

ZONA Sottolongera-S. Giovanni cercasi affitto. Tel. 422088. 41391 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, visoni canadesi, persiani, breitschwanz lontre, Alaske fiume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, ratmusqué, pantere, giaguari, leopardi, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75 prezzi fine stagione. 41463 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Stufe, televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, iavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 41400 M

A. MACCHINA cucire tuttofare modello 740 mai usata, vendesi, telefonare: 797198 oppure 774226. 21008 M

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon ultime novità via dell'Istria 95 tel. 773024 possibile posteggiare. 41401 M ●

ASSORTIMENTO mobili tappezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Prezzi imbattibili. «Visitateci». 20972 M

BARBONCINI cuccioli neri taglia media vendonsi. Marchi, Cologna 3, tel. 767350. 20826 M

BARBONCINO nero taglia media 4 mesi vendo tel. 722605. 41561 M

CARROZZELLA fonda inglesina quasi nuova vendesi 45.000. Telefonare 767003. 41410 M

CARROZZINA nuovissima vendesi. Telefonare 768811. 20990 M

CASSAFORTE modello recente vendesi. Tel. 795915 orario negozio Trieste. 774 M

COMPRESSORE 100 litri combinata quattro lavorazioni legno saldatrice portatile sega nastro occasionissima condizioni. Via Conti 9/1. 41404 M

CUCCIOLI pastore maremmano abruzzese con pedigrée vendonsi. Martignacco 0432 677310 5381 M

GATTINA siamese pura giorni 50 vendesi. Tel. 825706. 41286 M

GRAZIOSISSIMO costume «fiorentina» vera occasione vendesi. Tel. 731087. 20932 M

LAMPADARIO antico cristallo Boemia vendesi lire centomila telefonare 741329. 41479 M

MACCHINA Singer garantita zigzag Necchi motorini mobiletti valigie, rimodernature riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 41455 M

OCCASIONE vendesi televisore funzionante condizioni vantaggiose. Telefonare 415649 ore 13. 51523 M

OCCASIONE proiettore cinepresa superotto filmini vendonsi noleggiansi. Tel. 767770 731353 20890 M ●

PASTORI tedeschi femmine bellissime vendonsi tel. 815281.

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

PELLICCIA grigia nuova taglia 50 vendo occasione. Telefonare 79660 ore 10-14. 41413 M

PRIVATO dispone coppia magnifici cuccioli dalmati pedigree. Tel. 85372 Tricesimo. 5398 M

REGALANSI cuccioli due taglia media mesi due. Telefonare ore pasto 791714. 20914 M

REGALASI passeggino bagnetto acquistando carrozzella ottimo stato. Tel. 771337. 20894 M

RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia anni 7. Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 41050 M

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Tel. 824723 pomeriggio. 41433 M

VENDESI tornio parallelo MAS alt. punte 180 lunghi 1,20 con dispositivo per tornitura conica. Telefono 794805 dalle 15 alle 19. 20868 M

VENDESI cocker spaniel femmina 3 mesi pedigrée vaccinata telefonare 10-12.30 al n. 38836. 20962 M

VENDO tornio vecchio e pompa acqua Emanuel. Tel. 29736. 41281 M

VENDO occasione carrozzina Peg doppio uso seggiolone box. Tel. 722427 13-15. 41527 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti, stanze pranzo, letto, mobili vecchi, moderni. Telefono 31428. 41088 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili camere letto pranzo salotti. Tel. 60746 67350 tutti giorni. 41531 N ●

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianini mobili varie epoche pagando massimo. Telef. 35911, tutti giorni. 41447 N ●

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili salotti stilizzati valutazione massima. Telefonare 38196 67645. 41465 N ●

ACQUISTO vogatore in ottimo stato telefonare 420195. 41553 N

CERCASI vogatore. Tel. 816361. 71198 N

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

MOMENTI SUGGESTIVI SUL LAGO GHIACCIATO CHE REGGE IL PESO DI QUATTROMILA PERSONE

Solennità e folclore a Saint Moritz inaugurano i campionati mondiali di sci

Oggi è in palio il primo titolo con lo slalom gigante femminile - Cotelli critica la pista: scarsa visibilità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saint Moritz, 2

Nel piccolo stadio smontabile allestito sul lago ghiacciato di Saint Moritz, al centro del singolare ippodromo sul ghiaccio, il «circo bianco» dello sci alpino ha celebrato la cerimonia d'apertura del campionato mondiale 1974.

Il rito è stato scandito sul ritmo del collaudato e sfarzoso cerimoniale olimpico con la sfilata delle 35 rappresentative nazionali (ultima la delegazione elvetica per dovere di ospitalità), lo scambio di consegne tra la delegazione di Val Gardena (organizzatrice dei precedenti mondiali del 1970) e quella di Saint Moritz, gli inni eseguiti dalla banda musicale, gli spettacoli folcloristici con giovani in costume locale, gli alza-bandiera e i discorsi ufficiali.

I momenti suggestivi della cerimonia sono stati numerosi: i rintocchi delle campane di Saint Moritz che rimbalzavano sulle pendici circostanti e vallate; l'ingresso della slitta musicale, il corteo nuziale della Val Gardena, che ha consegnato la bandiera della FIS a Saint Moritz, ma soprattutto i colori delle divise degli atleti, quasi un caleidoscopio.

La delegazione italiana era tra le più numerose. Vestiti di un cappotto marrone di alpaca, il cappello da Cow Boy, gli azzurri, guidati dal portabandiera Gustavo Thoeni, sono stati salutati da nutriti applausi.

Tutto si è svolto con cronometrica precisione e con un po' di fortuna visto che lo spessore del ghiaccio ha sorretto il peso di circa 4 mila persone. I tempi del cerimoniale sono stati rispettati al secondo. E qui in Svizzera non poteva essere altrimenti. Un solo cruccio per gli organizzatori: il sole splendente nella mattinata, durante la cerimonia è scomparso, vinto dal grigiore di basse nuvole adagiatesi nella valle. La nebbia, insomma, non è voluta mancare neppure all'inaugurazione, ma era suo diritto, dopo essere stata la prima attrice della vigilia.

Nel pomeriggio azzurri tutti a casa, nell'isolamento dell'albergo di Silvaplana, a riposare e a riscaldarsi dopo il freddo patito durante la sfilata. In mattinata gli azzurri si erano recati sulla pista del gigante dove domani sarà in palio il primo titolo, quello femminile. Logico, quindi, che l'allenamento più intenso sia stato compiuto dalle ragazze, mentre Thoeni, Gros e compagni si sono limitati ad una presa di contatto con la pista.

Tra le donne una novità: Paola Hofer, bolzanina ventenne sarà preferita a Patrizia Siorpaes, 17enne bellunese, per completare il quartetto azzurro con Claudia Giordani, Cristina Tisot e Manuela Fasoli. La scelta della Hofer, la quale peraltro sembra essersi ristabilita da un dolore alla schiena, che aveva fatto temere una sua esclusione, è dipesa da ragioni tecniche, come ha dichiarato Chico Cotelli, allenatore del settore femminile.

«La pista del gigante è molto bella — ha dichiarato Cotelli — ma c'è un tratto, di circa 11 secondi, in falsopiano, dove sono avvantaggiate le scivolatrici. Il tracciato è buono, ma la neve è un po' molle. E' un percorso per slitte, nel senso che le più pesanti vanno meglio. Speriamo, peraltro, che domani non vi siano i banchi di nebbia incontrati stamani, perché altrimenti la gara diventerà una lotteria. Anzi, a questo proposito, noi tecnici delle varie squadre ci siamo accordati per non disputare il «gigante», se sul tracciato vi sarà poca visibilità».

Fabio Masotto



Saint Moritz — La squadra italiana alla sfilata durante la cerimonia di apertura dei campionati mondiali di sci delle specialità alpine
Telefoto Upi

LA PRIMA GIORNATA DI RITORNO DELLA SERIE «A» CALCISTICA

Turno favorevole alla Lazio Dei segugi solo il Napoli in casa

Le milanesi: Inter contro l'«ex» Corso - Rossoneri con Benetti

Con la prima giornata di ritorno riprende, più affannosa che mai, la caccia alla «lepre» Lazio. Un turno, questo, che in definitiva sembra però favorire i biancazzurri romani, i quali giocano in casa contro il Lanerossi Vicenza mentre del trio delle inseguitrici solo il Napoli ha un compito relativamente facile essendo opposto al Cagliari «vedovo» di Riva.

Il Vicenza, dopo aver clamorosamente impattato in casa della Juventus ha in mente di ripetere il «colpaccio» ma la compagine di Maestrelli non ha quei problemi che assillano la «vecchia signora». I torinesi stanno attraversando un delicato periodo e la trasferta di Foggia risulta in questo momento più difficile del previsto: un passo falso in casa dei pugliesi potrebbe toglier loro ogni ambizione.

Non sarà agevole neppure la partita che attende la Fiorentina, ospite del Verona. Gli scaligeri si giocano praticamente gli ultimi spiccioli di speranza della permanenza in serie A.

Ancora test decisivi per le due squadre milanesi: il Milan attende, rimescolate ancora una volta diverse carte in formazione, la Sampdoria mentre l'Inter è attesa da un Genoa «arrabbiato» e con un ex smanioso di darle un grosso dispiacere. Le altre partite sono: Bologna - Roma e Torino - Cesena.

PROGRAMMI E ARBITRI

In Serie A

Bologna - Roma: Gussoni
Foggia - Juventus: Lo Bello
Genoa-Inter: Michelotti
Lazio - L. Vicenza: Branzoni
Milan - Sampdoria: Calì
Napoli - Cagliari: Picasso
Torino - Cesena: Serafini
Verona - Fiorentina: Panzino

LA CLASSIFICA: Lazio p. 23; Juventus, Fiorentina, Napoli 20; Milan 18; Inter 17; Torino 16; Bologna, Cagliari, Foggia 15; Cesena 13; Roma 10; Genoa, Vicenza 9; Verona 8; *Sampdoria 7.

*Sampdoria penalizzata di 3 punti.

In Serie C

Derthona - Triestina: Lanzetti
Lecco - Vigevano: Lupi
Padova - Monza: Marino
Pro Vercelli-Solbiatese: Baciucchi
Savona-Clodiasottomarina: Tempio
Seregno - Belluno: Vitali
Trento - Venezia: Marino
Udinese-Bolzano (ore 14.15): Lapi

GLI ANTICIPI DI IERI:
GAVINOVESE - MANTOVA 0-1
LEGNANO - ALESSANDRIA 1-2

LA CLASSIFICA: Alessandria p. 30; Lecco, Venezia 26; Udinese 23; Belluno 22; Monza, Mantova 21; Vercelli, Trento 20; Vigevano, Bolzano, Seregno 19; Solbiatese 18; Gavinovese, Legnano 17; Padova 16; Clodiasottomarina 15; Triestina, Savona 12; Derthona 11.

Alessandria, Mantova, Gavinovese e Legnano una partita in più.

CALCIO: ALLENATORI

■ Gli allenatori di calcio della provincia di Trieste si ritroveranno domani sera alle ore 20.30 nella sala del Circolo della stampa per la consueta seduta mensile. Interverrà anche Stellio Malabotti.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallacanestro, rugby, tennis da tavolo, pallavolo, tiro a volo e ippica sono gli avvenimenti sportivi in programma oggi a Trieste.

CALCIO

Atteso derby sul campo di via Flavia con inizio alle 14.30 fra il CREMCAFFE' (che vuole vincere tutti gli incontri di campanile del girone di ritorno) e il SAN GIOVANNI. E' questo l'unico incontro per il campionato di «Promozione» in programma nella nostra città.

Sette partite verranno giocate per il girone «E» della «Seconda categoria»: INTER SAN SABBA - DUINO (via Flavia, ore 10), LIBERTAS-JUVENTINA (San Sergio, 14.30), PRIMORIE-FLAMINIO (Prosecco, 14.30), VESNA-STOCK (Santa Croce, 14.30), MUGGESANA - CAMPANELLE (Muggia, 14.30), BREG-SANT'ANNA (San Dorligo della Valle, 14.30), ZARIA-EDERA (Basovizza, 14.30).

Due recuperi e un anticipo verranno disputati oggi per i gironi triestini della «Terza categoria»: DE MACORI-CAMPI ELISI (San Sergio, 10.30), P. PERUGINO-ACEGAT (San Sergio, 8.45), ZAULE - OPICINA SUPERCAFFE' (Muggia, 10.30).

PALLACANESTRO

Il LLOYD ADRIATICO si ripresenta ai suoi tifosi ospitando nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 17.30 il quintetto della RONDINE BRESCIA. Per i triestini una partita molto importante.

Per la Serie B femminile si incontreranno nella palestra di via della Valle con inizio alle 11 le formazioni del C.M.M. DARWIL e dell'ARBOR di Reggia Emilia.

La SERVOLANA, che per essere una «matricola» sta comportandosi in Serie D con molto onore, ospiterà nel pomeriggio alle ore 17 in via della Valle il quintetto dello SCATTOLIN Padova.

RUGBY

Intensa giornata per il rugby triestino. L'incontro di maggior interesse verrà giocato alle ore 15 sul campo di San Luigi. Per il campionato di Serie B la FIAMMA, relegata all'ultimo posto della classifica, cercherà di ritornare al successo contro il RHO.

In precedenza, per la Serie C, atteso derby regionale fra due delle protagoniste del campionato. Alle 13.30 saranno di fronte il CUS TRIESTE e l'EDILMOQUETTE UDINE.

Per il campionato nazionale giovanile la FIAMMA ospiterà con inizio alle 12 il quindici del GASPARELLO di Casale sul Sile.

TENNIS DA TAVOLO

Scontro decisivo per il girone regionale eliminatorio della Serie D. Nella sala di via XX Settembre n. 1 si incontreranno le ASSICURAZIONI GENERALI e i RICREATORI COMUNALI. Quest'ultima formazione, ad una giornata dalla conclusione, ha due punti di vantaggio sugli assicuratori. La partita inizierà alle 10.

PALLAVOLO

Si concluderà questa sera la prima edizione del torneo femminile denominato «Trofeo Julia». Le partite in programma si svolgeranno nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 20.

TIRO A VOLO

Organizzata dalla Società Triestina di Tiro a Volo si svolgerà allo stand di Muggia, con inizio alle ore 9, una gara di tiro al piattello-skeet.

LA SNAIDERO OGGI CON LA MOBILQUATTRO E MARTEDI' AD ATENE

Arancioni a Milano con buona scorta di tifosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 2

La Snaidero è partita oggi per una doppia trasferta che la vedrà impegnata domani a Milano contro la Mobilquattro, per l'ultima giornata del girone di andata del massimo campionato di pallacanestro, e martedì ad Atene, nella partita di ritorno contro l'AEK per i quarti di finale della Coppa Korac. Entrambi gli appuntamenti, anche se da diversi punti di vista, assumono la massima importanza, e per ovvie ragioni: in campionato, dopo le vicende che l'hanno accompagnata fino a quasi metà gennaio, la Snaidero è stata rilanciata da due convincenti vittorie ottenute prima a Cagliari, contro il Brill, e successivamente sul proprio terreno a spese del Sapori. Due vittorie che hanno spazzato il cielo arancione da una crisi che si stava prospettando, e che hanno cominciato a dare alla squadra udinese il volto e la collocazione in classifica che indubbiamente merita.

La partita di domani, pur ovviamente presentandosi della massima difficoltà, è comunque aperta a tutte le soluzioni: martedì sera, contro i greci dell'AEK, pur se con l'apporto di Hall, la squadra arancione ha dimostrato quanto e quale sia il suo potenziale e di stare attraversando un periodo di ottima forma, al quale peraltro fa riscontro il periodo non proprio del tutto felice che sta attraversando la Mobilquattro.

Non saranno soli gli arancioni a Milano: un buon numero di tifosi infatti saranno al seguito della squadra, con la speranza naturalmente di poter esultare a fine partita per la vittoria dei propri beniamini; e del resto se per la riscossa della Snaidero non c'è due senza tre, dopo Brill e Sapori una Mobilquattro soccombente non andrebbe proprio male...!

Lunedì, direttamente da Milano, la Snaidero partirà alla volta di Atene, dove con un bagaglio di 32 punti di vantaggio affronterà la compagine greca che a Udine è stata surclassata dagli arancioni ma che pur sempre si presenta come un avversario molto temibile. In questo caso, è chiaro, la Snaidero non ha velleità di vittoria.

Già il superare questo ostacolo, impresa che non dovrebbe tutto sommato risultare impossibile, sarà un altro passo avanti nella strada che la squadra arancione sta sorprendentemente compiendo in campo internazionale, e le aprirebbe anche le porte di giocarsi l'ammissione alle semifinali con il doppio confronto contro la Jugoplastika di Spalato.

Giorgio Verbi

SERIE B MASCHILE

Brina - Nayform 108-75

BRINA: Nizzoli, Fabris 20, Tesoro 21, Rosetti 17, Pinasco, Rovati 14, Castellucci 7, Marisi 28, Succi 1, Lasi. NAYFORM: Devetag 8, Dominese, Ianniello, Vignando 11, Zanon 2, Cossettini 3, Fabris 8, Bisesi 2, Moretuzzo 20, Miani 24. ARBITRI: Portaluri e Meloni di Brindisi.

Forlì, 2

Senza storia a Forlì l'anticipo Brina - Nayform. Una partenza fulminea dei locali compromette subito il risultato ed è presagio di punteggio record. E' già 13-0 al 5', sarà 108-75 alla fine, dopo due tempi giocati a passo di carica, frenetici. Palla e tiro, come di consueto gli udinesi, si sincronizza la Brina sulla medesima lunghezza d'onda. Uomo da una parte e dall'altra. Dominese su Rosetti, Moretuzzo su Rovati, Devetag su Tesoro, Fabris su Castellucci e Zanon su Marisi. Sull'altro fronte si invertono le marcature Rovati-Castellucci, Marisi e Tesoro. Unico accoppiamento fisso Dominese-Rosetti.

Entra Miani al 7' sul 21-6 e raddrizza la barca; sarà assolutamente incontenibile e chiuderà con una percentuale da favola. Ufficiosamente, abbiamo un 11-16 in azione e 2 personali su 4. Al 14' 32-26, quando entra il Fabris della Brina. Cinque canestri consecutivi del giovane forlivese e via così.

Ugo Ravaioli

SIPARIO SUI DECIMI GIOCHI DEL COMMONWEALTH

Il tanzaniano Bayi «mondiale» sui 1500 m

Christchurch, 2

Con una cerimonia svoltasi alla presenza della regina Elisabetta, si sono chiusi oggi i decimi Giochi del Commonwealth. I 1700 atleti di 38 delegazioni si sono dati appuntamento fra quattro anni a Edmont, in Canada. Il giovane Filbert Bayi ha illuminato quest'ultima giornata con la sua meravigliosa corsa nei 1500 metri che gli ha fruttato il nuovo record del mondo (3'32"2) togliendolo all'americano Jim Ryun (3'33"1).

Bayi ha compiuto un'impresa davvero memorabile perché ha ritoccato di 9/10 di secondo un record che resisteva da circa sette anni. Non è stata una corsa vera e propria, ma una dimostrazione solitaria del giovane atleta della Tanzania, messosi in luce un anno fa quando riuscì a battere il grande Keino nella finale dei 1500 metri ai Giochi Africani. Bayi ha infatti gareggiato da solo distanziando subito i suoi avversari che soltanto all'ultima curva hanno dato l'impressione di poterlo raggiungere. Ma è bastato che Bayi accelerasse di nuovo perché tagliasse il traguardo senza alcuno sforzo.

Il neozelandese John Walker è giunto secondo col sorprendente tempo di 3'32"5 (sotto anche questo al record di Ryun) e Ben Jipcho terzo in 3'33"2.

L'eccezionale prestazione di Bayi ha relegato in secondo piano le prestazioni dei due campioni kenioti, John Kipkurgat, che si è avvicinato di 2/10 di secondo al record degli 800 metri dell'italiano Marcello Fiasconaro, e Ben Jipcho, che ha vinto da dominatore sia i 3000 siepi sia i 5000 metri fallendo, in quest'ultima gara, soltanto di 1"4 il primato del belga Emile Puttmans.

Il prestigio del nuoto è stato salvato dai due record del mondo del quindicenne australiano Steve Holland, che ha ritoccato di 4/10 di secondo il proprio limite degli 800 m portandolo a 8'15"9, e della canadese Wendy Cook la quale ha abbassato di 2/10 in 1'4"8 il primato dei 100 dorso della tedesca dell'Est Ulrike Richter.

CICLOCROSS

A Flaiban il San Biagio

Martignacco, 2

Il «IV G.P. San Biagio» di ciclocross, organizzato dal G.S. Libertas Pfaff di Ceresetto, è stato vinto da Giovanni Flaiban, del G.S. Pejo di Brescia, che ha preceduto sul traguardo di 5" il campione d'Italia e compagno di colori Franco Livian, vittima quest'ultimo di una foratura al penultimo giro.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato una trentina di concorrenti, è stata praticamente la prova generale del campionato italiano della specialità, in programma sabato prossimo a Brazzacco e, nonostante l'intensa pioggia caduta durante tutta la gara, ha risposto in pieno alle aspettative.

L. G.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Giovanni Flaiban (G.S. Pejo di Brescia) che compie il percorso di km 24 in 40', alla media oraria di km 36; 2) Franco Livian (idem) s.t.; 3) Luigi Torresani (Pedale Casalese) a 14"; 4) Domenico Greco (CSI Moron di Verona) a 1'; 5) Francesco Guaschi (Pedale Casalese) s.t.; 6) Fausto Armanini (G.S. Bambana di Mantova)

A TORTONA QUASI UNO SPAREGGIO

Derthona incompleto: speranze degli alabardati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Alessandria, 2

La Triestina è giunta nel tardo pomeriggio ad Alessandria da dove domani mattina raggiungerà Tortona. Gli alabardati, sfumata solo per una rete... fantasma la possibilità di raccogliere un punto domenica scorsa nella tana della capolista, cercherà di portar via con gli... interessi quanto non le è riuscito contro i grigi. La squadra di Cergoli, per tenere in vita le speranze di salvezza non può perdere. Lo stesso discorso vale però anche per il Derthona.

Nonostante il pareggio di Udine, le campane in casa piemontese continuano a suonare a morto. L'allenatore Cosola si vede infatti costretto nuovamente a rivoluzionare la formazione per numerosi infortuni.

Il tecnico dovrà quindi ricorrere alla «linea verde» inserendo in squadra alcuni giovanissimi del vivaio. Dirigenti e pubblico ormai sembrano rassegnati a precipitare in Serie D e quindi affrontano con una certa fatalità questa partita.

In casa alabardata Cergoli ha dichiarato di non aver ancora sciolto ogni dubbio per quanto riguarda gli undici che affronteranno questa difficile partita. Tecnico e giocatori sono abbastanza fiduciosi e confidano in un risultato utile che consentirebbe di rimanere a contatto con le altre «pericolanti».

Assente D'Alessi in quanto squalificato, Cergoli dovrebbe mandare in campo questi giocatori: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Cattai, Brusadelli, Bertoli, Tosetto, Schillirò. In panchina siederanno il secondo portiere Marson, il difensore Riva e uno dei due attaccanti a disposizione, Dri o Paganin.

Giacomo Viazzi

TROTTO INTERNAZIONALE A MONTEBELLO

Americane allo sprint: Speeding Tara e Marlis

Sarebbe un vero peccato se la pista risultasse pesante. Infatti oggi a Montebello, nella Totip Premio del Terrano, è previsto un duello incandescente fra due giumente americane, la nota Speeding Tara, che sulla nostra pista ha avuto modo di ottenere non poche affermazioni, e l'inedita Marlis, una 4 anni appartenente alla Scuderia Rialba (1.17.4 il suo limite in USA) che si appresta al debutto in Europa. Grossa attrattiva, dunque, di un soggetto qualitativo (nata da Fiorlis e Marbette Rodney, l'allieva di Leoni) al cospetto di una connazionale dai meriti riconosciuti quale si deve ritenere Speeding Tara.

In un campo di locali agguerrito per la presenza di Cacito, Orese, Kleber, e della semi-inedita Elisapile, al suo secondo tentativo dopo il debutto in sordina, la classe delle due americane dovrebbe trovare «sfogo» nell'epilogo, e prevediamo un finish al cardiopalmo fra queste «frecce».

Detto della concorrenza che le due femmine incontreranno nei loro prevedibile passerella, aggiungiamo che più della francese Elisapile, ancora in periodo di rodaggio, non dispiace segnalare il vecchio battagliero Cacito, al quale assegneremo il ruolo di più probabile sorpresa. Difficile dire chi delle due americane vincerà. Considerata l'incognita del debutto, forse a Marlis andrebbe preferita la più collaudata Speeding Tara.

Programma appariscente, ricco di partenti e di conseguenza forse oltremodo ammantate dalla più splendida incertezza (una manna per i ricercatori di grosse quote). Due le corse per i 3 anni. Nella prima ci piace Lusty, bene in vista all'ultima uscita, nell'altra punteremo su Cicala che possiede mezzi rilevanti. Parceque, in sensibile progresso, dovrebbe ottenere la prima vittoria nel Premio del Prosecco, mentre, in un affollato campo di gentlemen, l'ospite Balbuena dovrebbe disporre dei pur temibili Bangkok, Altona e Odessa. Per Davis un pronostico abbastanza netto (occhio comunque a Heureuse) nel Premio del Tokay.

Inizio alle 14.30.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio del Merlot I div.: Lusty, ...elfleur, Beluc. *Premio del Prosecco:* Parceque, Ieratico, Virginiano. *Premio del Pinot:* Balbuena, Bangkok, Odessa. *Premio del Cabernet:* ...uminoso, Neutrone, Garbiola. *Premio del Terrano (Totip):* Speeding Tara, Marlis, Cacito. *Premio del Tokay:* Davis, Heureuse, Deacon. *Premio del Merlot II div.:* Cicala, Primitiva, Destino. *Premio del Traminer:* Talavera, Montopoli, Valle Scria.

SALTO IN ALTO

Simeoni: m 1,83 primato indoor

Reggio Emilia, 2

Nella riunione «indoor» di Reggio Emilia per la sesta edizione del «Città del tricolore» di Reggio Emilia, nel salto in alto femminile, la Simeoni ha migliorato il primato italiano «Indoor» con metri 1,83.

PROMOZIONE: ANTICIPO IN VIALE SANZIO

SOLO PER UN TEMPO MARINARETTI IN BARCA

C.M.M.-Corno 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 30' del p.t. Cirello, al 30' del s.t. Bussi. C.M.M.: Dambrosi; Coloni, Cirello; Palcini (Samese), D'Eri, Cattonar; Bussi, Botta, Starc, Vidonis, Zulich. Benevoli. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Plaini, Cudiz; Mesaglio, Montina, Moretto; Peressini, Zilio, Bernardis, Fantini, Luchitta (Panont). Macorig. ARBITRO: Zulin, di Gorizia.

Sul campo di viale Sanzio al limite della praticabilità per il mare di fango creato dalla pioggia, il C.M.M. ha battuto per 2-0 il Corno nell'anticipo del campionato di «promozione». Diciamo subito che la vittoria non è stata meritata dalla squadra di Pison, in quanto se avessero vinto i friulani anche con due reti di scarto nessuno avrebbe avuto da eccepire. Questo almeno alla fine del primo tempo. I blu ospiti, infatti, sono stati battuti più dalla sfortuna — hanno sbagliato perfino un rigore! — che dagli avversari.

Per quanto lo consentiva il terreno, hanno praticato un gioco più aperto e in definitiva più piacevole di quello dei «marinaretti». Le loro azioni sono state spesso insidiose, portate con grande determinazione. Sulla mota e sulle ampie pozzanghere il C.M.M. ha stentato alquanto a ingranare. Così la supremazia è stata nel primo tempo del Corno anche se sono stati i rossi ad andare al riposo con una rete di vantaggio; nella ripresa il Circolo Marina — rinfrancato — ha svolto un gioco più ragionato e le forze si sono quasi equivalse. Gli ospiti hanno perso ancora occasioni d'oro, e i locali invece hanno raddoppiato il bottino.

Al 13' Coloni butta a terra Luchitta in area; l'arbitro indica il dischetto. Moretto tira debole tra le braccia di Dambrosi che non ha difficoltà a parare. Al 17' il Corno può andare in vantaggio, ma Luchitta si fa anticipare da Dambrosi che in scivolata con i piedi gli soffia la palla. Al 27' altro gol sciupato dai friulani. Plaini batte una punizione da circa 40 metri e la sfera colpisce il palo alla destra del portiere. Un minuto dopo la quarta occasione d'oro mancata dagli ospiti: Peressini solo davanti alla porta riceve un cross coi fiocchi ma tira di poco a lato. 30': palla ai «marinaretti», incursione in area avversaria, punizione. S'incarica del tiro Cirello ed è gol.

Al 4' della ripresa il C.M.M. riesce a imbastire una delle poche belle azioni, ma Zulich servito da Bussi tira a lato. Vengono ammoniti per proteste prima Coloni e poi Starc. Al 16' Starc potrebbe raddoppiare, ma non si accorge di avere la palla-gol tra i piedi. Al 30' la rete della sicurezza: Vidonis alza sulla destra per Palcini: il tiro del mediano è forte e centrale, la palla sfugge al portiere e Bussi insacca. Al 32' Dambrosi si esibisce in una bella parata.

Pino Bollis

ALTRI DUE INCONTRI DEL MASSIMO CAMPIONATO DILETTANTI DI CALCIO

Troppo premio per gli ospiti

Cormonese-P. Cervignano 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Galli; nel s.t. al 17' Radikon, al 28' Mendella, al 41' Galli su rigore. CORMONESE: Bevilacqua; Lacota, Perusin; Milotti, Bigot, Federicis (Mendella); Tesolin, Mauro, Radikon, Perin, Ceglia, Blasig. PRO CERVIGNANO. Prez; Tonut, Valussi; Neri, Tibald, Pelos; Galli, Medeot, Giancani, Gonella, Stefanutto (Soldat). Pesa: Battiston II; Battiston I, Perselle; Mazzolo, Filiputti, Ferrara; Pittini, Del Medico, Tosoratti, Ferro, Duz. ARBITRO: Davanzo di Trieste.

Cormons, 2

Senz'altro immeritato il pareggio conquistato dalla Pro Cervignano a Cormons. Una «papera» dell'estremo difensore grigiorosso su punizione dal limite e una discutibile decisione arbitrale (rigore concesso per atterramento di Medeot da parte di Bigot) hanno propiziato le due marcature degli ospiti. I gol cormonesi invece sono nati da azioni: il primo, è stato «inventato» dall'imprevedibile Radikon che, raccolto un perfetto suggerimento di Perin, devia in scivolata alle spalle di Prez. Bello anche il secondo gol, realizzato di testa dal bravo Mendella.

Sul 2-1 il fattaccio. Medeot entra in area e viene fermato da Bigot. Il giocatore finisce a terra e l'arbitro decreta il rigore. Forse, il fallo è stato, intelligentemente, simulato. Quasi allo scadere Ceglia manca d'un soffio, la deviazione a rete.

Manzanese - Torviscosa 2-2 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 14' Meneguzzi, al 21' Pagnutti, al 22' autorete Trentin, al 40' Duz. MANZANESE: Zullian; Disnan, Mansutti; Birtig, Trentin, Coffieri, Rosso, Pagnutti, Don, Pavan, Meneguzzi. TORVISCO-

Manzano, 2

La Manzanese ha perso una grossa occasione per portarsi in una zona di classifica più tranquilla. Aveva la vittoria a portata di mano, in quanto a 20' dalla fine conduceva per 2-0. Poi, subita l'autorete di Trentin, la squadra si è un po' disorganizzata, tanto che gli ospiti al 40' sono riusciti a raggiungere il pareggio per merito di Duz.

TROFEO BERRETTI

Triestina-Portogruaro 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Salgarella; nel s.t. al 29' Jugovaz. TRIESTINA: Calligaris; Percovich, Verdnik; D'Aloia, Jugovaz, Bisel; Brainik, Lenarduzzi, Tomba, Jurincich, Berri. PORTOGRUARO: Trevisan; Drigo, Geromin, Mauro, Mior, Tosetto, Stocco, Geremia, Salgarella, Rossano, Pittis. ARBITRO: Piorar di Aquileia.

PALLAVOLO SERIE «A»: PRIMA GIORNATA DI RITORNO

Cade l'Arc Linea con onore di fronte agli ospiti emiliani

Lubiam - Arc Linea 3-0

(17-15, 15-13, 15-13)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Grilanc, Braida, Gerdol, Pellarini A., Pellarini R., Veljak W., Veljak C. LUBIAM: Barbieri, Negri M., Zanetti, Negri C., Errani B., Errani G., Piva, Zuppirolli, Guerra, Bonareggi, Ricci. ARBITRI: Cipollone di Livorno e Moro di Padova.

Basta dare un'occhiata ai parziali per rendersi immediatamente conto di come l'Arc Linea abbia venduto a caro prezzo la propria pelle agli avversari della Lubiam. Anche se la vittoria dei bolognesi è maturata nel corso di tre soli set, bisogna sottolineare che il divario tra le due compagini non è stato poi così evidente. Pesano sulla sconfitta dei triestini alcune decisioni arbitrali poco convincenti che hanno letteralmente tagliato le gambe a Manzin e compagni proprio sul finire dei giochi, quando impegnatissimi nella rincorsa agli avversari, sembrava che potessero riuscire a sovvertire le sorti.

Come in altre occasioni l'Arc Linea ha tardato a mettersi in moto: nelle battute iniziali di ogni set era sempre la Lubiam a condurre la danza e a conquistare quei quattro o cinque punti di vantaggio che saggiamente amministrati, rendevano puntualmente vani gli sforzi dei triestini. Malgrado la sconfitta sembra però che qualcosa di nuovo sia avvenuto nelle file dei locali. I ragazzi in campo hanno dimostrato carattere: finalmente si può ben dire l'Arc Linea è tornata ad essere «squadra».

La decisione con cui hanno iniziato la rincorsa agli avversari, la determinazione con cui hanno via via ridotto le distanze sono senz'altro i segni di un miglioramento in atto. Se poi in questa occasione la fortuna ha voltato loro le spalle, la sconfitta bisogna prenderla con filosofia. Perdere con la Lubiam in fondo non è disonorevole. Il secondo posto in classifica dei bolognesi attesta chiaramente la forza della squadra che ruota attorno a un sapiente Barbieri e che si avvale di schiacciatori precisi. Il loro gioco non è troppo appariscente ma redditizio. Arc Linea punto e a capo.

Guerrino Bernardis

Soncini confermato presidente dell'USSI

Si sono svolte ieri le assemblee straordinaria e ordinaria dell'USSI Friuli - Venezia Giulia. I giornalisti sportivi riuniti hanno approvato, con opportuni adattamenti, il nuovo statuto del gruppo. Sono state lette e approvate all'unanimità le relazioni morale e finanziaria per l'anno 1973.

Le elezioni per il nuovo direttivo hanno confermato alla presidenza Italo Soncini e quali consiglieri Mario Giacomini e Marco Cadelli. Neoeletti nel consiglio il professionista Tullio Stabile e il pubblicista Bruno Ive.

Revisori dei conti sono stati nominati i professionisti Riccardo Menegon e Pino Bollis e il pubblicista Ulderico Dolfi. Il gruppo sarà rappresentato al congresso di Viareggio dal presidente e dai delegati eletti Stabile e Lipott.

L'assemblea ha commemorato la figura del collega Ernesto Oncia.

BOXE: LEGGERI

■ Il piombinese Nedo Fabbri ha battuto meritatamente ai punti il laziale Ugo di Pietro conquistando il titolo italiano dei pesi leggeri.

DERBY TUTTO DA VEDERE SUL CAMPO DI VIA FLAVIA

Cremcaffè-San Giovanni

Il cartellone del campionato di promozione è retto dal derby triestino tra Cremcaffè e San Giovanni; un incontro, questo, che per molti motivi dovrebbe richiamare sugli spalti di via Flavia il pubblico delle grandi occasioni. Una sfida tutta da vedere: da una parte il rinfrancato «undici» del comm. Rovis che ripresenta ai tifosi un Braida già su uno standard notevole e un Polli ristabilito, dall'altra sarà oltremodo interessante assistere alla prova del promettente Ramani al quale l'allenatore Vagaia ha rinnovato la sua fiducia. Le altre partite in programma: Tarcentina - Sacilese, Sangiorgina-Maniago, Spilimbergo - Cordenonese, Bertiolo - Ponziana.

In Prima categoria le battistrada Fortitudo e Itala vanno a visitare i campi delle ultime della classe rispettivamente a Gradisca (S. Marco) e Castions. Le altre gare in programma: Oratorio San Michele - Percoto, Trivignano - Gradese, Mariano - Rosandra Zerial, Pieris - Pro Romans, Aquileia - Isonzo, Ronchi - Mossa.

BASKET: NEL LLOYD ADRIATICO

Assente Iacuzzo Bubnich in campo

Dopo l'ultimo allenamento svoltosi venerdì sera, Turcinovich ha risolto l'unico dubbio che riguardava la formazione del Lloyd. A sostituire l'infortunato Iacuzzo è stato chiamato Bubnich. Pertanto questo pomeriggio contro la Rondine di Brescia nella palestra di via Monte Cengio scenderanno in campo: Ponton, Meneghel, Guadagnino, Oeser, Cepar, Pozzecco, Poli, Bassi, Millo e Bubnich.

Azzurri strepitosi in Coppa Europa

Avoriaz, 2

Gli sciatori italiani non finiscono di stupire: oggi ad Avoriaz, Franco Bieler ha vinto la discesa libera valevole per la Coppa Europa, precedendo il connazionale Renato Antonioli e l'austriaco Christian Wittdöring mentre Franco Marconi e Carlo Besson hanno occupato rispettivamente l'ottavo e il nono posto.

Questa la classifica: 1) Franco Bieler (It) 1'58"73 (25 punti); 2) Renato Antonioli (It) 2'0"47 (20 punti); 3) Christian Wittdöring (Au) 2'0"54 (15); 4) Renè Berthod (Svi) 2'1"11 (11); 5) Kurt Engstler (Au) 2'1"13 (8); 6) Wilfried Muxel (Au) 2'1"30 (6).

LIBRI acquisto anche stranieri, raccolte periodici alta cultura, viaggio fregata Novara, Joyce intimo, Benussi, Tribel, Scussa, Tamaro, giornali antichi, autografi. Marini 24960, 24782. 20866 N ●

RETE per recintazione usata, quantitativi grandi piccoli acquista canile Padriciano. Telefonare 226273. 41203 N

VIBRO-massaggiatore occasione cercasi. Telef. 0431 - 96157 ore pasti. 850 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefonare 750566. 41337 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 40085 NN

A. PIANINO buono stato acquisterei privatamente. Telefonare 67645 ogni giorno. 41465 NN ●

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11 telefono 796754. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 41306 NN ●

OCCASIONE mobili cucina rustica originale imballata vendesi contanti. Telefonare 67312. 20808 NN

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale armadio 4 porte. Telef. 70724. 41261 NN

POLTRONE finta pelle moderne seminuove vendonsi. Telefonare 727860 orario pasti. 20844 NN

SOGGIORNO chiaro tavolo rettangolare ingresso stile lampadario occasione vendonsi. Tel. 29527 lunedì ore 14-15. 41333 NN

STANZA pranzo palissandro ottime condizioni vendesi miglior offerente. Tel. 410721. 71168 NN

STANZA una persona in tek con armadio libreria e scrivania seminuova vendesi. Telefonare 420049. 41383 NN

TAVOLO con cristallo 4 sedie pelle divano. Telef. 743461. 20848 NN

VENDESI armadio 2 letti moderni completi privato a privato. Corso Italia 26. 41343 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 90 per parola

COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate. 41050 O

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, Telefono 69086. 20 O

MONETE d'oro scudi d'argento acquisto. Telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 41055 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 41237 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 90 per parola

DI.BE.MA. INGROSSO DETTAGLIO DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, chine e marsale, amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottiglieria 418762 o alla sede e magazzini di via Pagliericci ang. Beato Angelico 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei soprammenzionati prodotti godendo di uno sconto di L. 15 al litro. 41445 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 100 per parola

AGENZIA Alemagna cerca distributore gelati III media. Presentarsi dalle 16 alle 19 Rotonda Boschetto 2. 41268 P

CERCASI rappresentante introdotto ramo pelletterie zona tre Venezie. Scrivere cassetta 5/A SPI Gorizia. 850 P

INDUSTRIA leader settore lampadari ricerca rappresentanti per province Veneto. Manoscrivere ad A.L.FON., casella postale 192, Empoli, Firenze. 41229 P

SOCIETA' cosmetica importanza nazionale cerca per Trieste Gorizia e province agente introdotto parrucchieri per signora auto propria licenza media. Offriamo provvigioni concorso spese incentivi garantendo minimo interessante. Inviare curriculum a Lisap-Locatelli, via Bellarmino 21/A, Milano. 5352 P

VENDITORE provincia Gorizia per vendita detersivi Scala e olii semi Teodora cercasi. Telefonare per appuntamento 040-821270. 71110 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI CON GARANZIA, Fiat 128 Rally '72; Fulvia Coupé 1300 S '72; A. 112 '70; Alfa Romeo GT Junior '72; 850 Spyder '71; Fiat 127 '71; Mini Minor '67; Mini Cooper 1300 '72; Mini MK3 '70, '71; 128 Coupé 110 SL '73, '72; 500 L '69. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TELEF. 61126. APERTO FESTIVI. 41567 Q ●

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 1600 Super 1970-1971; 1300 Super 1972; 1300 TI 1970 1969; GT Junior 1968; Alfasud 1973 1972; Duetto 1300 Spider 1973. FIAT 850 berlina idroconvert 1968; 850 Sport coupé 1969; 128 4 porte 1970; 128 2 porte 1971; 124 Special T. 1400 1972; 124 coupé 1600 1971; 124 Spider 1400 1970. AUTOBIANCHI A 112 Abarth '74; Primula 65 C tre porte 1969; INNOCENTI MK 31970. MORRIS COOPER 1300 1971; NSU TT 1100 1970. RENAULT TLS 1971. VISITATECI !!! 41539 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 64-67, 124 67, Innocenti Mini MK2 69-70, Cooper 1300 72, Ford Escort GT 72, NSU 4L 68-69, 1000 70, Simca 1000 aut. 72, 1000 67-69-71, 1000 S 73, 1100 72, 1301 69-72, 1501 69-66, Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 41341 Q

A.A.A. 128 72-73 rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1700 67 124 67-72 124 coupé 68 500 66-70 850 S 68 750 68 1500 C 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pullmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Ford Taunus 1300 XL 73-71, Alfa Romeo 2000 72, Ford Taunus 1600 GT 72, Giulia 1300 TI 69, Fiat 124 68-67, Ford Escort 1100 XL 71, 850 coupé 68, 850 Special 68, 1100 R 66, Simca 1000 68, Ford Escort 940 70, 850 S 67, 500 Giardiniera 63, 500 F 67. Permute rateazioni 30 mesi. 41439 Q ●

A. OCCASIONISSIMA 500 R vende dipendente Fiat. Telefonare 209719 Sistiana. 850 Q

ABARTH 1000 O.T. carrozzata 850 coupé. Pipan, Settefontane 32. 20850 Q

ACCESSORIATA Mini MK3 '70 privato vende, Visibile autofficina Settimi, via Udine 81. 41521 Q

ACCESSORIATA 128 km 6500 vende dipendente. Telefonare 421593 ufficio 62634. 41345 Q

AFFARONE! BMW CSI metallizzata con radio stereo 4 mesi di vita vendo permuto rateazioni. Visibile lunedì Fonderia 6. 41282 Q

ALFASUD 73 perfetta vendesi causa decesso proprietario. Telefonare 415011. 41034 Q

ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto L. 1.200.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, venditore autorizzato Lancia, Autobianchi. Occasioni: 750, 850 coupé, 850 familiare, 1100 R, 127, 128 2-4 porte, 124 special, 124 coupé 125 special, Primula coupé, A 111, Mini Minor, Opel Kadett coupé, Alfa Junior, Alfetta. Permute, facilitazioni senza anticipo, mattinate festive aperto. 41489 Q ●

AUTOBIANCHI Primula '66 tre porte vendesi. Telef. 734520. 41449 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 Permuto, rateizzo: Fiat 124 spider '73, Special T '71, Famigliare '67, 128 '70, 1100 R, 850 Special '68 '66, Sport '70, 500 '72, Fulvia coupé '71, Berlina '70 Mini '70. 41571 Q

BARCA pesca m 6 Diesel seminuova occasione vendo. Telefonare 796870. 41344 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa sconto del 10 per cento anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CASEMOBILI: bungalows sistemabili su qualsiasi terreno, solide inalterabili nel tempo, varie misure con senza arredamento, prezzo pubblicitario. Nauticaravan Rio Ospo Muggia tel. 271256. 41343 Q ●

CAUSA servizio militare vendesi Vespa 90 Primavera ottime condizioni motore nuovo lire 180.000. Tel. 753030. 41439 Q

CONTRATTO Fiat 127 prossima consegna cedo senza interessi telef. 764850. 41495 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo vettura arrivata consegna immediata. Tel. 729320. 41533 Q ●

FIAT 124 1968 meccanica perfetta vende privato 490.000 telefonare 761250. 21006 Q

FORD 1300 XL coupé come nuova vende privato. Telefonare 725891. 20818 Q

FULVIA coupé 1200 vendo. Rivolgersi distributore Api viale Campi Elisi. 41431 Q

FURGONE Fiat 1200 motore a nuovo ottimo stato vendesi. Rivolgersi Vittoria Colonna 2. Mondisano Ciro p. III. 20838 Q

FURGONE Ford Transit 1300 70 ottimo stato vendesi anche con dilazioni pagamento presso Autosalone via Severo 34. 34 Q

IMPIANTI GAS LIQUIDO E METANO. Apparecchi perfezionatissimi LANDI, massimo rendimento ed economia. Applicazione su tutte le automobili con assistenza presso autofficina BRUSAFERRO via Revoltella 63, tel. 741984. 41378 Q

MINI Cooper 1000 MK2 vende privato. Tel. 814219. 20864 Q

MOTO Guzzi 350 arrivata nuovissima 4 cilindri 38 cavalli imminenti consegne. Via F. Severo 18. 41297 Q ●

MOTO 50 cc buono stato 70 - 80.000 cercasi. Tel. 814843. 20848 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORINO poco usato vendo. Tel. 60031 mattinata oggi o domani. 41533 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart-Dory sconto eccezionale del dieci per cento (esclusi cabinati) anche per ordinazioni fatte entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

NAUTICA D'Annunzio 25 dormite sul tetto della vostra autovettura con tenda Air Camping. 41375 Q

NAUTICA viale D'Annunzio 25 gommoni Pirelli Pram Servizio prenotate agevolmente. 41375 Q

NAUTICA D'Annunzio 25 imbarcazioni regata crociera Schnaps Show/29 Sciacchetrà Tequila Cristina Tucano altre. 41375 Q

NAUTICA viale D'Annunzio 25 motori Evinrude prenotate agevolmente modelli '73-'74. 41375 Q

NAUTICA viale D'Annunzio 25 motoscafi Silencraft veramente marini prenotate agevolmente. 41375 Q

NSU Prinz 1000 C 71 NSU 1200 C 71 NSU RO-80 68 Fiat 850 66 Fiat 600 63 con dilazioni pagamento vendonsi. Autosalone via Severo 34. 34 Q

NSU Prinz 4 65-67-68-69-71 ottimo stato revisionate vendonsi anche con facilitazioni pagamento presso Autosalone Catullo via Severo 34. 34 Q

OPEL Commodore 73 km 25.000 accessoriatissima come nuova privato vende causa decesso L. 2.000.000. Scrivere cassetta 39 B SPI 33100 Udine (5382 Q)

PORSCHE decapottabile hardtop motore Volkswagen rarità unica vendesi 33675. 41293 Q

PRIVATO vende 850 fine 1964 veramente ottima telefonare domenica 815710. 41467 Q

PRIVATO vende «850» ottimo stato, occasione causa partenza. Telefono 726725. 41525 Q

PRIVATO vende 850 Special novembre 1970. Tel. 768668 oggi 10-14. 20788 Q

PRIVATO vende Ford Escort 1300 GT novembre '72. Telefonare 61904. 71194 Q

RENAULT R 6 vendesi privatamente. Telefonare 790617.

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boscer Bravo Ciao. Informazioni presso Agenzia Piaggio, telefono 764127. 40377 Q

ROULOTTES varie usate, occasioni tende Brand. Concessionario prestigiose Laika. Esposizione fianco trattoria Rio Ospo Muggia. 41343 Q ●

ROULOTTES casemobili autoroulottes Arca, indipendenza e serenità. Giustiniano 6. 41184 Q ●

ROULOTTES ROLLER SCONTI FORMIDABILI. Accessori campeggio, ganci traino, mostra permanente Scomparini 8 angolo Lamarmora. Aperto anche domenica mattina. Telefono 741273. 41407 Q ●

SCAFO carrellabile motore Johnson 20 HP vendo. Tel. 824616. 41477 Q

SIMCA 1000 70 Skoda 1100 68 Alfa Romeo 1300 65 Ford Taunus 1300 68 Volkswagen 1200 63-65 Fiat 1100 R 68 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via Severo 34. 34 Q

TRIUMPH TRS spider cc 2500 iniezione unico proprietario. Lunedì, Pipan, Settefontane 32. 20850 Q

VENDE privato Lancia Fulvia coupé 70. Tel. 745576. 41429 Q

VENDE privato Fiat 500 F, ottimo stato. Tel. 410565. 41403 Q

VENDESI Vespa 125 seminuova 3000 km. Telef. 71893. 41402 Q

VENDESI 1100 D special condizioni buone 120.000 trattabili. Telefonare 754991 ore pasti. 41310 Q

VENDO occasione 500 F '67 perfetta. Telefonare 810894 ore pasti. 41415 Q

VENDO Fiat 850 sport coupé, luglio 71, tel. 810259 pomeriggio. 41384 Q

VENDO 500 giardiniera 1965. Telefonare 29736. 41281 Q

VERA occasione: Giulia 1300 TI '69, unica proprietaria. Rivolgersi autofficina «Forti», via S. Forti 4/1, tel. 820398. 41529 Q

VESPA o ciclomotore acquisto. Tel. 767790 da lunedì. 41533 Q

128 Fiat 2 porte bianca ottimo stato 1970 vende unipropietario. Tel. 751897. 41398 Q ●

2 ruote neve 135x13, 2 ruote neve 140x12 Prinz 600 vendo. Telefonare 816428. 41461 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzie. Telef. 29258. 71066 R

A condizioni vantaggiose vendesi pulitura posizione ottima. Telefonare 826314. 71104 R

BAR superalcoolici zona piazza Goldoni vendo licenza. Telef. 763621 lunedì. 41420 R

BAR a Muggia completo superalcoolici darebbesi gestione. Telef. 271174 dalle 11-12. 41252 R

BARBIERE vende due negozi uno paraggi Barriera, uno periferia Muggia. Tel. 824309 ore 14-18. 41353 R

CEDESI negozio con o senza licenza prezzo irrisorio. Tel. 744083 10-13. 20388 R

CEDESI caffè-latteria. Telefonare 33776. 70992 R

CEDO locale-negozio pieno centro vetrine moderne 100 mq. Cassetta 12 N SPI. (41367 R)

CERCANSI subagenti assicurativi e finanziatori provvigioni interessanti per zona Gorizia Udine Tarvisio Tolmezzo per appuntamento telef. 727365 fino alle ore 21 Trieste. 71152 R ●

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

'OPO L'INATTESO MUTAMENTO AL VERTICE DI «AL AHRAM»

UN FAVORE A WASHINGTON IL SILURAMENTO DI HEIKAL

,e accuse rivolte agli S.U. sarebbero dispiaciute a Sadat 'Troppo zelo» nel difendere la causa del libico Gheddafi?

'OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 2

Un avvenimento di politica terna egiziana ha fatto oggi ıssare in secondo piano le ıtizie sul disimpegno delle for- sul fronte del Canale: l'im- ovviso esonero di Moham- ed Hassanein Heikal, intimo Nasser e di Sadat, dalla di- zione del più influente quoti- ano del paese, l'ufficioso «Al ıram». Ufficialmente l'estro- issione dell'abile giornalista stata mascherata sotto forma promozione a consigliere esidenziale per la stampa. ntemporaneamente, però, è ato annunciato che la carica presidente del consiglio di mministrazione dell'«Al Ah- m», una società che com- endeva molteplici interessi, nel campo dell'editoria, sia, rsino, in quello delle impor- zioni di generi di lusso, è ata temporaneamente affida- al ministro dell'informazio- Abdel Kader Hatem.

A livello ufficiale in Egitto non ammette ancora che Heikal stato estromesso: si accenna rò cautamente al fatto che rti recenti suoi articoli era- stati eccessivamente «non nformisti». A Beirut e in al- paesi arabi vicini, però, si rla, ormai senza mezzi ter- ini, di «siluramento» dell'ex nfidente di Anwar Sadat e ne danno anche le ragioni: parte le sue più aspre criti- e contro la cosiddetta «arma l petrolio», cui era stato fat- ricorso durante l'ultimo con- tto contro Israele.

Nel suo ultimo commento e- toriale settimanale, quello di ri, Heikal era arrivato al pun- di predire che, a causa del Vatergate», il Presidente Ni- n non sarebbe resistito alla sa Bianca che altri tre, o massimo sei mesi, dopo di e sarebbe stato inevitabil- ente estromesso. Secondo nti egiziane, infine, si fa ca- o a Heikal di avere difeso n «troppo zelo» la causa del ader libico colonnello Muam- ar Gheddafi che non è noto- mente troppo ben visto da dat.

All'ultima ora si apprende e alla direzione di «Al Ah- m» in sostituzione di Heykal stato nominato — a quanto dice al Cairo — il giornali- Ali Amin, rientrato in Egit- la settimana scorsa, da un lio volontario.

U.P.I.

SCONTRI SUL GOLAN

Damasco, 2

Violenti scontri con l'impiego di artiglierie e carri armati sono avvenuti, oggi, tra forze siriane e israeliane sulle alture di Golan, lungo le linee di tregua. Un portavoce siriano ha detto che negli scontri, durati circa tre ore nel primo pomeriggio nei settori centrale e settentrionale del fronte, i siriani hanno centrato un mezzo corazzato israeliano distruggendolo assieme con i suoi occupanti.

Da parte sua un portavoce militare israeliano ha dichiarato che i siriani hanno aperto oggi il fuoco con artiglierie contro posizioni israeliane lungo le linee del fronte del Golan senza causare vittime. Il fuoco durato circa tre ore, ha aggiunto il portavoce, è stato aperto contro le posizioni di Tel Antar, Tel Shams, Tel Moral e Harpah. Gli israeliani hanno risposto. *(Ansa - Upi - Reuter)*

AUMENTANO LE DIFFICOLTA' PER HUGO BANZER

Sciopero di due giorni dei minatori in Bolivia

L'agitazione decisa per solidarietà con i contadini
Il governo rinnova le accuse a sobillatori del P.C.

La Paz, 2

Dopo i minatori, i contadini; dopo i contadini, di nuovo i minatori: sembra che il governo militare del generale Hugo Banzer, uno dei più «duraturi» della storia della Bolivia, sappia sempre meno dove mettere le mani. Soltanto ieri i reparti militari, inviati da La Paz nella provincia di Cochabamba dove migliaia di contadini erano insorti contro il governo per avere questi decretato aumenti fino al cento per cento dei prezzi dei generi di prima necessità, erano riusciti, dopo numerosi incidenti, che hanno fatto una decina di morti a ristabilire l'ordine.

Ma oggi i minatori, l'altra delle principali categorie della popolazione di oltre 5 milioni di questo paese andino, hanno deciso uno sciopero di 48 ore in segno di lutto e di solidarietà nei confronti dei contadini di Cochabamba.

Un portavoce del gen. Banzer ha dichiarato che gli scioperi dei lavoratori delle due grandi miniere «Siglo X» e «Catavi» è determinato essenzialmente da motivi politici. Egli ha ricordato che solo alcuni giorni fa i minatori hanno sottoscritto un accordo che prevede aumenti salariali del 25 per cento per la categoria oltre a una gratifica.

Rinnovando le accuse, formulate due giorni fa dallo stesso Banzer, secondo le quali gli attuali disordini in Bolivia sono fomentati dal «comunismo straniero», un portavoce ufficiale si è riferito oggi all'opera di «agitatori estremisti» senza precisare se si tratta di «stranieri o nazionali». *(Ansa)*

FERMA RISPOSTA DI TOKIO AI GUERRIGLIERI ASSERRAGLIATI SUL «FERRY-BOAT»

CONTRO-ULTIMATUM GIAPPONESE AI QUATTRO TERRORISTI DI SINGAPORE

«Prima consegnate le armi poi vi daremo l'aereo» - Offerto anche il «pieno» affinché il traghetto possa portarsi in acque internazionali - Minacce del FPLP

Singapore, 2

Nessuna novità è intervenuta nella vicenda dei quattro terroristi, due giapponesi e due arabi, che, da due giorni, si trovano a bordo di un traghetto immobilizzato per mancanza di carburante al largo del porto di Singapore, dopo aver tentato di far saltare in aria una raffineria di petrolio. I quattro, che danno crescenti segni di stanchezza e di nervosismo, hanno tre marinai del traghetto come ostaggi, che minacciano di uccidere, se non sarà messo a loro disposizione un aeroplano che li conduca in un paese arabo.

Mentre non è chiaro in quale paese essi vogliano andare, risulta che ci sarebbero anche delle divergenze fra Singapore e Giappone. Il primo infatti, pur avendo offerto un salvacondotto, sembra poco incline a offrire un aereo ai terroristi, mentre il secondo paese è invece orientato a mettere a loro disposizione un apparecchio.

L'ambasciatore giapponese Tokichiko Uomoto è salito nuovamente sul traghetto questa mattina, e ha brevemente parlamentato con i guerriglieri. Un comunicato dell'ambasciata giapponese informa che Uomoto ha detto che come prima condizione i quattro debbono consegnare le armi che hanno (pistole ed esplosivi), dopodiché si potrà procedere alla loro partenza, con un aereo di linea o con uno speciale. «Noi, ha detto l'ambasciatore, proponiamo che voi accettiate di gettare le armi. Da parte nostra, negozieremo vigorosamente con le autorità di Singapore finché voi non potrete partire in aereo, disarmati».

Il governo di Singapore, da parte sua ha proposto ai quattro guerriglieri di lasciarli andare in acque internazionali rifornendo di carburante il traghetto sul quale si trovano, liberi di dirigersi verso il luogo dove andavano quando, giovedì pomeriggio, sono stati intercettati e bloccati. Sembra che i quattro fossero diretti in Indonesia. Con un completo carico di carburante essi potrebbero percorrere, in favorevoli condizioni atmosferiche, circa 500 miglia marine. Il governo di Singapore è disposto a lasciare ai guerriglieri le armi e gli ostaggi, o i tre che già hanno in mano, o un nuovo equipaggio. Finora non si sono avute reazioni a questa proposta.

Intanto da Parigi il Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha ammonito il Giappone ad astenersi da «qualsiasi tentativo inteso a ostacolare la partenza delle persone responsabili dell'attacco alle installazioni Shell di Singapore». In una dichiarazione il fronte afferma che il Giappone dovrà assumersi «l'intera responsabilità... nel caso la vita di coloro che sono coinvolti nell'operazione non dovesse essere salvaguardata». La dichiarazione dice che il fronte si è deciso a lanciare l'avvertimento dopo aver appreso che le autorità giapponesi stanno ostacolando la partenza da Singapore dei terroristi verso un paese arabo. *(Afp)*

IL DOLLARO GUADAGNA rispetto al rublo

Mosca, 2

Il valore del dollaro è aumentato rispetto al rublo, raggiungendo il punto più alto dopo la svalutazione. Lo comunica la Banca statale sovietica. Per comprare un rublo occorrono 1,2558 dollari. Lo scorso febbraio stava a 1,3403; il mese scorso il cambio è stato riveduto a favore del dollaro: 1,3269; e quindi il 18 gennaio a 1,2861.

Il rublo non è convertibile, ma la Banca di stato ne fissa il valore in rapporto alle valute occidentali. *(Italia)*

'UERRA E INTRICATE FACCENDE POLITICHE NELLA PENISOLA INDOCINESE

Micidiale bombardamento su Phnom Penh: 28 morti

feriti sono un centinaio - L'artiglieria comunista a preso di mira i quartieri più popolosi della città

Phnom Penh, 2

L'artiglieria comunista, che il dicembre scorso stringe nella sua morsa Phnom Penh, ha preso a bombardare, con i ezzi pesanti ed i razzi, la catale cambogiana e le zone circostanti, provocando altre vittime nella popolazione. Il bilan- o, non definitivo in vite uma- è di ventotto morti e un cen- naio di feriti. Cifre destinate artroppo ad aumentare quan- sarà completata l'opera di gombero delle macerie delle se investite dall'artiglieria del hmer rosso».

Le zone contro cui si è di- tto il fuoco dei cannoni ne- ici sono cinque. Particolar- ente intenso quello sul quar- re di Tuol Tum Pung, uno i più popolosi della città, con- o la zona periferica di Chbar npou, mentre almeno tre raz- si sono schiantati a duecento etri dal palazzo presidenziale, bersaglio di precedenti at- cchi. In quest'ultimo attacco on si registrano vittime e dan- e il presidente Lon Nol era sente da palazzo al momento cui gli insorti hanno aperto fuoco.

I bombardamenti, iniziati po- prima dell'alba sono prose- iti incessanti per due ore e ezzo. I danni maggiori, sono ati provocati dai proiettili da 5 millimetri quasi tutti caduti Tum Pun, zona già altre lte presa di mira. Ad essere uassati dai pezzi d'artiglie- nemici sono stati anche aeroporto internazionale di ochetong, ad occidente di hnom Penh e la zona di Takh- ah, a quindici chilometri a ud Est della capitale.

Per la prima volta si è assi- to a un attacco che ha prati- amente coperto l'intero peri- etro della capitale non limi- ndosi, come era avvenuto in ecedenza, a due tre località o nti strategici. Con le vittime oggi l'artiglieria comunista provocato, fra la popolazione Phnom Penh, dal 23 dicem- e, 179 morti e quasi cinque- nto feriti. I danni alla pro- ietà sono ingentissimi. *(Ap)*

SITUAZIONE TESA all'ateneo di Belgrado

Belgrado, 2

Permane, se non addirittura amento, lo stato di tensione la facoltà di filosofia e sociologia dell'università di Belgrado. Il braccio di ferro tra gli organi direttivi dell'università e della comunità culturale di Belgrado e l'opposizione, formata da quasi tutto il corpo dei docenti e da un forte gruppo di studenti, si avvia a momenti drammatici.

La lega dei comunisti è ormai impegnata a fondo in tutta la faccenda e deve piegare a ogni costo la volontà degli studenti di non consentire l'allontanamento degli otto «ribelli» già deciso dalle massime istanze della stessa università su pressione dei responsabili della politica universitaria in seno al governo serbo e al partito.

L'episodio riferito succintamente stamane dalla stampa belgradese avvenuto ieri sera alla facoltà di filosofia dimostra che l'opposizione darà del filo da torcere e non tutto correrà liscio come si vorrebbe. Ieri sera doveva essere approvato, dal nuovo consiglio di facoltà, lo statuto e il regolamento per l'attività del consiglio.

Già all'inizio della riunione un folto gruppo di studenti e di assistenti universitari sostenitori dei professori considerati «indegni» ha creato una burrascosa situazione e tra fischi e urla all'indirizzo del nuovo consiglio di facoltà (la metà del quale ormai è composta da rappresentanti di organismi estranei all'università) ha costretto il consiglio a desistere dal procedere all'approvazione dello statuto. Secondo un comunicato ufficiale la seduta è stata interrotta perché «i rappresentanti della comunità, cioè quella metà del consiglio che non fa parte dell'università, sono stati costretti ad abbandonare la riunione». *(Ansa)*

SPRATLY: VERSO una spartizione?

Saigon, 2

Continuano a Saigon le consultazioni fra i rappresentanti del Vietnam del Sud, di Formosa e delle Filippine, per risolvere pacificamente la vertenza sul possesso delle isole Spratly, che sorgono nel Mar della Cina meridionale. Lo riferisce il quotidiano «Dan Chu» molto vicino al governo sudvietnamita. citando fonti attendibili il giornale sostiene che, disputa a parte, le forze dei tre paesi «potrebbero unirsi se necessario» per fronteggiare un eventuale intervento armato della Cina comunista.

Intanto circa centocinquanta soldati sudvietnamiti sono sbarcati ieri in almeno altre due isole dell'arcipelago. Nell'agosto scorso ne era stata occupata una terza. Prima dello sbarco un addetto militare di Formosa si era incontrato con le autorità della marina sudvietnamita a Saigon ed era stato deciso che non vi sarebbero stati incidenti. *(Ap)*

ATTENTATO CONTRO UNA PERSONALITA' POLITICA INGLESE

L'ex ministro Maudling ferito da una lettera-bomba

Leggere escoriazioni a una mano - Schiarita in campo sindacale



L'ex ministro Maudling

Londra, 2

L'ex ministro degli interni britannico Reginald Maudling è stato ieri sera lievemente ferito alla mano da una lettera esplosiva. Maudling, che ha 56 anni, è stato ministro degli interni nel governo conservatore del primo ministro Edward Heath ma ha dato le dimissioni verso la metà del 1972. Dopo essere stato curato, Maudling ha detto che la lettera esplosiva lo ha lievemente ferito al pollice della mano sinistra.

Parlando con i giornalisti, Maudling ha detto che si era recato nella sua casa di campagna a South Essendon, nello Hertfordshire presso Londra, per la fine settimana e stava aprendo la posta che si era accumulata negli ultimi giorni. Stava aprendo un pacchetto con un libro, recante un indirizzo scritto a mano, quando è avvenuto uno scoppio. L'esplosione gli ha asportato la pelle dal pollice della mano sinistra. Egli ha chiamato immediatamente la polizia.

Intanto a Londra è diffusa la sensazione che si arriverà a una soluzione di compromesso tale da evitare un lungo sciopero dei minatori di carbone che sarebbe rovinoso data la seria situazione economico-finanziaria del paese. Lunedì si avrà il risultato del referendum cui i più di 260 mila minatori di carbone sono stati chiamati dal loro sindacato. *(Ansa - Reuter - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 1.o febbraio si è spenta dopo lunga malattia

Evelina Bertoli nata Licen

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La CB goriziana partecipa al dolore per la perdita dell'amico

Marzio (Gufo)

Gorizia, 3 febbraio 1974.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Rustia

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al personale della II Medica.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Libero Brazzatti

ringraziamo vivamente quanti hanno voluto onorare la Sua memoria.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

per tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro grande dolore.

FAMIGLIE BIZZOTTO

Il 5 febbraio ricorre il II triste anniversario della scomparsa della mia cara

Gianna Boduli

La ricorda con immutato affetto il marito ANTONIO.

Il giorno 8 corr. sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa B.V. delle Grazie di via Rossetti, alle ore 18.

---

†

E' improvvisamente spirato il 1.o febbraio il

COMM. DOTT. ING.

Luciano Luciani

dirigente industriale

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli LUCIANO e RENATA, la nuora ANNAMARIA, il genero VINCENZO LIONETTI, la sorella ELENA MAUCCI e i figli, i nipoti LUCIANO e GIORGIO PAGANI ed i sei cari nipotini.

Il LIONS CLUB di Trieste si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.

Luciano Luciani

benemerito socio fondatore e per due volte presidente del Club.

---

† Il giorno 2 febbraio è spirata la nostra cara

Antonietta Giostra

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai signori medici, a suor Pierluigia e al personale tutto della Clinica Ortopedica Universitaria.

I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio, alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la più viva riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto attestare la loro stima e affetto al nostro caro

Pietro Maier

Una S. Messa in suffragio, sarà celebrata lunedì, 4 febbraio, alle ore 18.30, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Famiglie MAIER-CROSILLA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Kral

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare il dott. B. Marchio.

La moglie e i figli con le famiglie

Domio, 3.2.1974.

La moglie ANGELA ZUGNA e le famiglie FRISO e REVINI ringraziano commossi tutti coloro, in particolare la famiglia Pecorari, che parteciparono al grande sconforto per la perdita di

Giovanni Scarpa

Una messa verrà celebrata lunedì 11 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto

Giovanni Petronio

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della scomparsa della nostra mamma

Antonia Crassi ved. Tonon

La ricordiamo con amore.

Una Prece

ANGELO, MARIUCCIA, PALMA, PEPI

3-2-1970 — 3-2-1974

Vittorio Kaucic

Il tempo passa, ma noi Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I FAMILIARI

Nel trigesimo della morte della nostra cara

Maria Pastore

la famiglia La ricorda con una S. Messa che verrà celebrata il giorno 5 corrente alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

---

†

Ora che hai cessato di vivere mio caro **PAPA'** e che da lassù mi vedi, capirai quanto bene Ti ho voluto anche se non l'ho mai dimostrato.

Il ricordo di Te con il bene e l'amore che mi hai dato resterà nella mia memoria e nel mio cuore più che mai vivo.

Il figlio DOMENICO SERGIO, la nuora SONIA, i nipoti FEDERICO, LUCA e ANGELO danno il triste annuncio della scomparsa di

Angelo Viti

nato a S. Michele in Bosco (Mantova).

---

† Il 2 febbraio è mancata al nostro affetto

Antonia Ban ved. Micheli

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e DARIO, le nuore, le nipoti, l'affezionato ALBINO e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Div. Chirurgica e del Reparto Lungodegenti per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 4 febbraio, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 1.o febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina (Tina) Scrobogna ved. Carisi

Ne danno il triste annuncio la figlia, le nuore, il genero, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ANNICK e SABRINA MORENA unitamente ai familiari ringraziano tutti quelli che hanno voluto essere loro vicini in questa grave sventura che li ha visti privati del caro

Luciano

e si scusano con quelli che personalmente non possono essere ringraziati.

I FAMILIARI di

Duilio Cocolo

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al Centro di Rianimazione, al prof. Moccavero, ai medici e al personale tutto.

La moglie TEA e i familiari di

Bruno Manzini

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Carmela Rastello

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

IL MARITO

4-2-1969 — 4-2-1974

Caro

Giordano Bessarione

sei sempre vivo nel cuore di Tua moglie e dei Tuoi figli.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciati nel più profondo dolore il nostro caro

Aldo Polsini

Lo piangono l'inconsolabile moglie LAURA, l'adorato figlioletto ANDREA, il papà ALBINO, le sorelle, il cognato, i nipotini, gli amati suoceri MILLI ed EDOARDO CERIN, i cari zii NIDA e STANI CERIN e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. Presca, ai professori, ai signori medici e a tutto il personale degli Ospedali Riuniti che Lo hanno amorevolmente assistito nella lunga malattia.

I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prendono viva parte al lutto gli amici dott. DEMETRIO MASARAKI e RICCARDO BULLESI.

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Palmiro Petronio

Ne danno la triste partecipazione la moglie CLEMENTINA, i figli RENZO e MARIUCCIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corrente alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto la famiglia E. OLIO.

Il giorno 29 gennaio 1974 è mancato in Roma all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Paolo Steindler

La moglie BIANCA PERESSINI, i figli FABIO con la moglie GIULIANA MINERBI, SERGIO con la moglie ELISABETTA LOEFFLER, i nipoti FRANCO, CLAUDIO con la moglie DANIELA SOCRATE, le pronipoti e i parenti tutti affranti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

(Soc. Zega Luciano & CI. - Telefono 855252 - Via Sicilia 245, piazza Fiume, Roma)

RINGRAZIAMENTO

MARIA, ELIGIO ed ENNIO MEDEOT in unione ai parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Francesco Medeot

e inoltre il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Artigiani di Trieste, l'Associazione Bocciofila Triestina e le altre associazioni bocciofile, la famiglia Dorligo e i dipendenti, e i colleghi ferrovieri di Campo Marzio, gli inquilini di via Piccardi 37.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 5 febbraio, alle ore 8.30, nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le molteplici manifestazioni di cordoglio e di stima tributate alla nostra cara mamma

Angela Latilla

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo e così affettuosamente ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Le Famiglie LATILLA, D'ORSO e DORBES

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alessandro Fait

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

RAG.

Mario Cossi

a due anni dalla Tua scomparsa vivi sempre nei nostri cuori.

La moglie ETTA, il figlio IGINIO, le figlie NIVES e IOLE, la nuora NINETTA, i generi GIANNI e ALDO, i nipoti e i pronipoti Lo ricordano a coloro che Lo hanno amato e stimato.

29.1.1956 — 5.2.1956

Giovanna Giraldi ved. Millich
Ermanno Thiene

Nel 18.o anniversario della dolorosa Vostra dipartita, nostri amatissimi, con il pensiero costantemente rivolto a Voi, Vi ricordiamo sempre con inifinito amore e rimpianto.

ARGIA e ROMANO THIENE

---

†

Il 1.o febbraio, a 97 anni, si è spento il nostro caro

Michele Ienco

Con profondo dolore lo annunciano i figli ANTONIO con la moglie ANNA e GINA ved. BURLO, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici curanti dott. Okorn e dott. Favotti per le premurose cure e alla tanto cara signora Alfa Macuglia per la costante devota assistenza.

I funerali avranno luogo domani 4 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Serenamente a Gorizia si è spento a 79 anni

Angelo Viti

appaltatore F.F.

Lo annunciano la moglie PIERINA, i figli, i generi, le nuore ed i nipoti con i parenti tutti a quanti Lo amarono e stimarono.

Ringraziamo sentitamente i medici, i reverendi Padri e il personale sanitario dell'Ospedale FBF di via Diaz per le amorevoli cure e assistenze, con un grazie particolare a Fra' Antonio e Fra' Dino.

I funerali seguiranno a Trieste lunedì 4 febbraio, alle ore 15, dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Gorizia-Trieste, 3.2.1974

---

†

Il 31 gennaio è mancato al nostro affetto

Natale Bruno

macchinista I cl. F.S. a r.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, le figlie BIANCA e BRUNA, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spento serenamente il 31 gennaio

Giuseppe Regalati

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA e la figlia ADRIANA ringraziando quanti Gli furono vicini al momento del trapasso.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosetta Redivo nata Grego

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per la grande manifestazione di affetto tributata al nostro amatissimo

Tarcisio Bellotto

ringraziamo di tutto cuore quanti ci sono stati vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Leandro Travan

commossi, ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. Travan, ai medici e al personale della I divisione medica.

1-2-1973 — 1-2-1974

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Albino Kobau

con dolore la moglie, la figlia e i parenti tutti Lo ricordano.

Nel VI anniversario della perdita del nostro caro

Basilio Favretto

marittimo

i familiari Lo ricordano con affetto.

Nel V anniversario della tragica scomparsa di

Lisy Rigatti

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

CEDESI licenza superalcoolici. Tel. 764919 ore 9-12 16-20. 20832 R

CERCASI lavorante parrucchiere/a capace per consegna salone avviato. Tel. 823280 dalle 13-15. 20782 R

CERCASI affitto bar buffet centro. Telefonare 824856. 71114 R

FINANZIAMENTI a tutti mutui ipotecari primo e secondo grado accordiamo celermente. Telef. 727365 fino alle ore 21. 71148 R ●

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p.zza Tommaseo 2. 41339 R ●

INVESTIMENTI sicuri massima garanzia da 3.000.000 in poi interesse annuo minimo 9 massimo 10,50%. Telef. 727365 fino alle ore 21. 71150 R ●

LICENZA abbigliamento merci varie chincaglierie con o senza negozio zona centro comprasi. Cassetta 16 M SPI. (41295 R) ●

MACELLERIA vendesi qualsiasi offerta oppure affittasi giovane capace. Tel. 70114. 20928 R

MONFALCONE vendesi avviatissima pulitura a secco. Prezzo convenientissimo. Reddito assicurato. Informazioni Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 850 R

NEGOZIO import export articoli igienici vendesi licenza arredamento e merce esistente pagamento dilazionato. Telefonare 767948. 71170 R

NEGOZIO calzature, confezione bambini, abbigliamento, avviatissimo cedesi. Telefonare 6112 Cormons 9-12 15-19. 444 R

OCCASIONE negozio abbigliamento avviato zona Piccardi L. 7.000.000 compresa merce e licenza. Telefono 791552. (41275 R) ●

OCCASIONE vendesi in blocco stock merce abbigliamento e negozio. Informazioni rivolgersi via Carducci 11/C. 41317 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere causa cessata attività. Telefonare 811868. 41284 R

OFFRESI salone consegna parrucchiere/a molto capace. Cassetta 26 M SPI. (41320 R)

PANETTERIA pasticceria darebbesi consegna buona posizione. Cassetta 24 H SPI. (40863 R)

PRESTITI personali senza cambiali fino 36 mensilità tasso bancario procuriamo massima riservatezza celerità. Informazioni senza impegno Comfai, piazza Ponterosso 3, tel. 61697, orario 9-13 17-19. 41387 R

SALONE parrucchiera avviatissimo 6 caschi arredamento modernissimo aria condizionata filodiffusione cedesi. Informazioni tel. 734257. 41473 R

SOCIO finanziatore ed eventualmente collaboratore cercasi per sviluppo attività settore commercio materiali edili. Cassetta 21 N SPI Trieste. (20876 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VILLETTA NUOVA con 4.000 mq terreno vendesi 38.000.000 località NOGHERE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41485 S

A.A.A.A. VILLA salone 3 stanze, panoramica contanti cercasi. Tel 796031. 41246 S

A.A.A.Z. CASETTA ubicazione v. Pisani composta da tre stanze tinello con cucinino e bagno ripostiglio piccolo giardino riscaldamento VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. DONADONI-MATTEOTTI iniziate prenotazioni appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort, disponibili attici. INFORMAZIONI e VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina ultime disponibilità soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza moderni comfort box auto a richiesta VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito annuo 480 mila, locale d'affari mq 45 VENDESI 8.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE magazzino centralissimo affittato reddito mensile 120.000. VENDESI PREZZO NON TRATTABILE 20 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE in vicolo Castagneto libero fine mese mq 55 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA appartamento in ultimazione ubicazione via dei Biancospino grande soggiorno con cucinetta attigua matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli moderni comfort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in costruzione condominio «PRIMULA» appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort box auto a richiesta mutui ventennali INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROSSETTI - SCAGLIONI primo ingresso in palazzina vista panoramica salone 2 stanze cucina bagno terrazza MANSARDA comunicante con servizio e grande terrazza posto auto cantina moderni comfort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «RELAX E ARIA PULITA» appartamenti studiati per il fine settimana a Piancavallo 1300-2000 slm soluzioni dotate di moderni comfort con piscina e sauna il tutto a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «SOLE E NEVE BIANCA» appartamenti in Piancavallo di varia grandezza con ubicazioni vicinissime agli impianti di risalita, ambienti caldi e accoglienti, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA PADRONALE ubicazione Barcola composta da due appartamenti con piccolo giardino garage serra completamente restaurata — VENDESI — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA con giardino alberato in via Romagna cinque stanze cucina doppi servizi grande cantina vista panoramica pronta entrata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A. A. A. L'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO date le numerosissime richieste da parte della propria Clientela, cerca in vendita appartamenti qualsiasi grandezza. Massima assistenza. Vi preghiamo telefonare 768163. 41485 S

A.I. DUINO. ULTIMO 3 camere, salone, doppi servizi, con annessa MANSARDA 60 mq. VISTA MARE. Box auto. Facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41395 S

A.I. INVESTIMENTO SEMINUOVI OCCUPATI. FLAVIA, 2 camere, cucina, bagno, centralnafta 13.200.000. SETTEFONTANE, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 12.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41393 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO XX SETTEMBRE affittato BAR, 100 mq, 3 fori vendesi OTTIMO PREZZO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41393 S

A.I. OPICINA. INIZIO costruzione bellissime PALAZZINE grandi TERRAZZE. 2-3 camere, saloncino, cucina, tutti i comfort moderni. MUTUO 20 anni con CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41393 S

A.I. PRONTO INGRESSO lussuosi, con PARCO e VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. 3, 4 camere, salone, doppi tripli servizi. Ogni comfort moderno. 2 box auto e cantina, mq 150, 180, 200. MUTUO ASSICURATO 25 anni. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41395 S

A.I. ZONA VERDE. Ultimissimi. 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Tutti i comfort, grandi terrazze. Box auto e cantina. Lire 23.000.000 in poi. PIANI ALTI. MUTUO GIA' CONCESSO con CONTRIBUTO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41395 S

A.I. VIGNETI. Costruzione stabile 5 piani, 1, 2 camere, soggiorno, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO 20 ANNI con CONTRIBUTO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41395 S

A. ACIT. APPARTAMENTO seminuovo tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore occupato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/3 S

A. ACIT. CASETTA S. GIUSEPPE rimessa nuovo stanza cucina wc vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/4 S

A. ACIT. COMMERCIALE vendonsi appartamenti 2 stanze servizi soggiorno centralnafta ascensore garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41381/3 S

A. ACIT. LOCALE zona GARIBALDI 150 mq vendesi occupato. S. Lazzaro, tel. 68810. 41379/2 S

A. ACIT. SERVOLA prossima costruzione appartamenti due stanze soggiorno servizi centralnafta posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/4 S

A. ACIT. VALMAURA vendesi appartamento in costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Contanti 6.400.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/2 S

A. ACIT. VENDESI - AFFITTASI locale semiperiferico 450 mq per deposito magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/5 S

A. ACIT. VENDESI soffitta 2 stanze cucina wc affittata 20 mila mensili. Prezzo 3.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/1 S

A. ACIT. VILLA PADRONALE SISTIANA salone 4 stanze mansarda tripli servizi 900 mq giardino vendesi. S. Lazzaro, tel. 68810. 41379/5 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnafta esentasse vendonsi affittati sicuro investimento, Flavia, Settefontane, Istria. AGEP Zanetti 1. 41262 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEP Zanetti 1.

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEP Zanetti 1. 41280 S

A. VENDO appartamento libero paraggi Fabio Severo 3 camere cameretta cucina spogliatoio veranda terrazza vista mare 22.000.000. Telefonare 31192. 71158 S

A. VENDO due terreni altopiano non costruibili. Tel. 31192. 71162 S

A. VENDO appartamento a Duino pronta entrata mutuo già concesso salone 2 stanze cucina bagno. Tel. 31192. 71160 S

A. VENDO appartamento seminuovo centrale IV piano tutti i comfort salone matrimoniale cucina servizi poggiolo cantina 16.500.000. Telef. 31192. 71156 S

ACQUISTANSI appartamento, casetta o terreno qualsiasi posizione. Telefono 35111. 850 S

ACQUISTASI contanti inintermediari appartamento libero per impiego capitale. Telefonare mattinata 68846. 41316 S

ACQUISTASI prontamente 1-2 stanze comfort anche affittato, 35664. CIVIDIN & SERPO. 41 S

ACQUISTEREMMO negozio molto centrale in condominio superficie 70-100 mq. Offerte cassetta 17 N SPI. (41419 S)

ACQUISTIAMO casette ville appartamenti box garage varie grandezze, vendiamo locale con giardino terreni zona verde e fuori provincia. Nuova Immobiliare, tel. 740821. 41469 S

ACQUISTO cercasi ULTIMO PIANO 3 stanze, servizi, zona tranquilla, 35664. CIVIDIN & SERPO. 41 S

ACQUISTO quartiere 3 camere, cucina, accessori. Esclusi mediatori. Telefono 725668. 20828 S

ACQUISTO 3-4 stanze ascensore piani alti. Telef. 420755. 40877 S

ACQUISTO appartamento ultimo piano libero anche fra 6 mesi doppi servizi. Telefonare 797173. 20896 S

APPARTAMENTI prestigiosi residence PARCO VILLA OPICINA, mutui. Prenotazioni ing. Battara Donota 4. 41356 S

APPARTAMENTI zona ROZZOL in palazzina vista mare, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, ampia terrazza, garage. Vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41371 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41371 S

APPARTAMENTO libero ultimo piano zona S. Vito C. Alberto acquisto contanti. Tel. 762697 ore 11-14. 41160 S

APPARTAMENTO in mansarda Sistiana vendesi soggiorno 2 stanze cucina bagno. Telefonare 209325. Orario ufficio. 71188 S

APPARTAMENTO libero 7 stanze servizi CENTRALISSIMO primo piano riscaldamento vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 41417 S

APPARTAMENTO zona Rosmini Carlo Alberto S. Vito tre quattro stanze acquistasi contanti inintermediari. Cassetta 11 O SPI. 41579 S

ATTICO salone cinque stanze doppi servizi box vista golfo zona via Commerciale vendesi inintermediari. Tel. 224349, ore 12-15. 41122 S

AVETE PROBLEMI PER AMMINISTRARE IL VOSTRO CONDOMINIO? IL VOSTRO APPARTAMENTO? CONSULENZE GRATUITE: AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, CORSO ITALIA 7, TELEFONO 35111. 850 S

BORGO SAN SERGIO iniziata costruzione disponibili ultimi appartamenti 2, 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale garage. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 41417 S

BUNGALOW o casetta prefabbricata cerco. Telef. 726282. 71146 S

CASA vecchia area 1000 mq, paraggi Barriera; altro negozio prossimità Ospedale maggiore; terreno 15.000 mq, zona D 2 vendonsi, Telefono 741162 mattinata. 41549 S

CASETTA città zona panoramica tre piani vendesi occasione. Tel. 816189 ore pasti. 20806 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino a Vento, S. Giacomo, pagamento in contanti. Telefonare 35408. 71120 S

CERCO appartamenti nuovi vecchi diverse grandezze casette ville. Tel. 68677. 41381/6 S

COMMERCIALE prenotansi ultimi appartamenti 2, 3 stanze servizi riscaldamento centrale ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 41417 S

COMPERO in zona agricola stalla o capannone adattabile attività zootecnica vicinanze Trieste. Cassetta 3 O SPI Trieste. (20944 S)

COMPERO appartamento due camere possibilmente libero o casetta. Tel. 754064. 41355 S

D'AZEGLIO, 11. ULTIMI appartamenti 2-4 camere, cucina, camerino bagno, ASCENSORE. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 41393 S

DOMIO fondo per case metri duemila vendesi. Cassetta 8/O SPI. 41573 S

DUINO impresa DELTA, condominio incrocio statale 14. — VENDITA 2 locali affari mq 60 lire 11.000.000. AFFITTANSI salone 1-2-3 stanze tutti i comfort pronto ingresso 40.000 95.000. Visite martedì e venerdì ore 14-16. Immobiliare Italia Trieste Ponterosso 3 tel. 61512 38102. 78 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geometra Mario Sbrizzi V.S. Lazzaro 3, telefono 62837. 20858 S

GORIZIA (Gradiscutta) vendo 3500 mq edificabili asfalto luce acqua. Telefonare 42322, ore 19-21. 850 S

IMPRESA cerca terreno costruzione anche progetto approvato pagamento contanti oppure permuta con appartamenti nuovi da reddito. Offerte dettagliate cassetta 1 L SPI. (40999 S)

LOCALE D'AFFARI CON ANNESSI UFFICIO E DEPOSITO 600 MQ PASSO CARRAIO RISCALDAMENTO CENTRALE ALTEZZA 4 METRI ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' VENDESI LIBERO. TELEFONARE 768166. 41485 S

MAGAZZINO zona via Fabio Severo mq 750 con abitazione e ufficio vendesi. Telef. 815213 lunedì dalle 15-18. 71084 S

MAGAZZINO nuovo luminosissimo anche adatto attività artigianale mq 130 vendesi periferia. Cassetta 10/O SPI. 41577 S

MONFALCONE prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14.000.000 in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404 743 S

MONFALCONE: appartamentino nuovo stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, cantina, rifiniture lussuose, tutti comfort vendesi. Telefonare 73160 lunedì. 20988 S

MONFALCONE villa 4 stanze comfort giardinetto vendesi libera facilitazioni. Immobiliare passo Torrione 3. 41292 S

MONOLOCALI arredati ottimo reddito vendiamo recente signorilissima costruzione Grado 100 metri mare da 5.650.000 a 8.550.000 mutuo 70% a richiesta. Per informazioni telefonare Gabetti, Milano 02-7755. 5395 S

OCCASIONE 5 appartamenti occupati stanza cucina wc ripostiglio poggiolo vendonsi o permutansi anche con terreno edificabile. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 41417 S

OPICINA via Prosecco. Palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze doppi servizi terrazze autobox 3000 mq prato alberato consegna entro dicembre vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, tel. 761560. 20075 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende DUINO palazzina ammezzato salone 2 stanze tutti comfort primo ingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino stanza cucina bagno comfort posto macchina consegna estate. SAN CILINO PALAZZINA consegna estate saloncino 2 stanze cucina tutti comfort. ZONA TIGOR salone 4 stanze tripli servizi 200 mq giardino massimo lusso. 78 S

PANORAMICO tranquillità indipendenza via Bernardi 4 stanze soggiorno doppi servizi terrazze comfort vendesi pronto facilitazioni. Amm.ne Crispi 9 41292 S

PERMUTA: bell'appartamento in palazzina signorile recente San Vito salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ascensore acqua e riscaldamento centrali scambiasi conguagliando con altro molto più vasto anche costruzione anteguerra purché casa signorile zona Carlalberto Franca Murat eventualmente Foro Ulpiano Coroneo. Pregasi telefonare 70076. 784 S

PRIVATO acquista appartamento panoramico o villino o casetta con giardino zone: Barcola, Romagna, Gretta. Telef. 010 411457 Genova. Cassetta 1 T SPI 16121 Genova. 5215 S

PRIVATO compera appartamento villino pagando in contanti preferibilmente zona Gretta. Telef. 815569. 71164 S

QUARTIERE IACP bistanze, cucina scambiasi con uguale ultimo piano, stessa zona. Tel. 759026. 20976 S

RONCHI Legionari vendesi villa tre letti salotto servizi cantina doppio garage cantina costruita su 1300 mq. Rivolgersi Agenzia ragionieri Capasso, Monfalcone, via Toti 6, tel. 40858. 444 S

SOFFITTE occupate varie zone vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 41417 S

SOFFITTA anche da restaurare con gabinetto cercasi. Telef. 814843. 20948 S

STABILE casette villette terreni compro qualunque posizione. Cassetta 22 M SPI. 41292 S

TERRENO edificabile circa mq 3000 Domio vendesi. Cassetta 9/O SPI. 41575 S

TERRENO edificabile zona S. Dorligo vendesi. Tel. 33837 9-12. 20796 S

VALMAURA costruzione iniziata 2 palazzine vista mare giardino (campo giochi bambini) appartamenti bellissimi con mansarde terrazze, prezzi contenuti, esempio: 2 stanze saloncino cucina bagno grande terrazza L. 15.700.000, contanti L. 5.500.000, mensili venten[…] 72.000 con mutuo e Regi[…] Visione progetto, inform[…] ni Lorenza, Toro 4, tel. 73[…] 414[…]

VENDESI 3 stanze servizi […] gioli seminuovo viale […] mare libero fine anno. Sc[…] re cassetta 4 H SPI. (4078[…]

VENDESI casetta periferia […] Informazioni chiosco Val[…] na, Molo «Balotta» Mugg[…] 413[…]

VENDESI appartamento in […] tanti 6 stanze con accesso[…] piano centralissimo. Tele[…] 30202. 414[…]

VENDESI zona VIA PAR[…] appartamento 2 stanze st[…] no cucina bagno W.C. can[…] Rivolgersi AMMINISTRA[…] NE SAMARITAN, tel. 767[…] 413[…]

VENDESI terreno zona art[…] nale - industriale Mainizza[…] rizia. Scrivere: Cassetta […] A SPI, Gorizia. 5[…]

VENDO villa con vasto giar[…] in zona residenziale Opi[…] consegna aprile Lire 80.000[…] Cassetta 2 O SPI Trieste. (2094[…]

VENDONSI ville prefabbri[…] prezzi convenienti, pro[…] standard con senza terr[…] Tel. 33576. 209[…]

VENDONSI appartamenti o[…] pati comfort moderni a[…] investimento. AMMINIST[…] ZIONE MILLO & SPER[…] ZA, telefono 35111. 8[…]

VENDONSI affittansi due lo[…] mq 300 ognuno adatti ma[…] zino in nuova costruzione[…] na Baiamonti. Telef. 354[…] 71[…]

VENDONSI due mansarde […] 43 ognuna in Erta S. A[…] Telefonare 35408. 71[…]

VIA Diaz mq 200 cucina 4 […] ze riscaldamento autonom[…] metano, 35664. CIVIDIN […] SERPO.

VILLA padronale zone Ro[…] gna Besenghi acquistasi. […] setta 26 N SPI Trieste. (2091[…]

VILLINO casetta rustico a[…] restaurabile completabile[…] casi. Cassetta 25 N SPI. (4145[…]

ZONA MADDALENA vend[…] appartamenti in costru[…] 1-2 stanze cucina salon[…] bagno wc ripostiglio e te[…] za. Informazioni geometra[…] rio Sbrizzi via S. Lazzar[…] Telefono 62837. 208[…]

ZONA Villa Revoltella II […] 2 stanze saloncino mas[…] comfort grandi terrazze […] segna primavera '74, dir[…] mente CIVIDIN & SER[…] Canalpiccolo 2.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per paro[…]

LOCALE mq 65 zona Crisp[…] bero affittasi. 816565. 71[…]

ROMA Hotel Bled via S. G[…] in Gerusalemme 40, cat[…] recentemente rimodernat[…] camere con bagno, aria […] dizionata, filodiffusione, […] prio parcheggio, dà il be[…] nuto a tutti i triestini in[…] ta alla città eterna assicu[…] do loro un particolare tr[…] mento di riguardo. Scriv[…] o telefonateci (06 777102)[…] prietario V. Levstik. 6[…]

MATRIMONIALI
U Lire 150 per paro[…]

ALL'AGENZIA matrimoniale[…] vostra stella» di Trieste […] gliori partiti e di tutte le[…] Ricordate! Telefonare 7[…] lunedì martedì mercoledì[…] le 15 alle 20. 71[…]

ASPIRANDO ottimo matrim[…] inviamovi gratuitamente […] sta autorizzata oltre no[…] la autentiche vantaggiosis[…] proposte matrimoniali. […] trentennale esperienza m[…] tà Istituto Focolare, Eus[…] 45, Milano. 5[…]

IMPIEGATO 21enne conosc[…] be ragazza orfana mas[…] 25enne scopo matrimonio. […] setta 23 N SPI. (208[…]

PENSIONATO benestante c[…] ta propria cerca casalinga[…] na presenza scopo matrim[…] massimo 60 anni. Casset[…] N SPI. (2079[…]

SESSANTENNE presenza […] zione relazionerebbe […] matrimonio signora mas[…] cinquantenne piacente. C[…] ta 1 O SPI Trieste. (209[…]

SIGNORINA 40enne seria, […] patica, affettuosa, conosc[…] be 45enne 55enne intellig[…] comprensivo scopo mat[…] nio. Cestinansi anonime, […] dito telefono. Scrivere C[…] ta 11 M, SPI. (412[…]

TRENTASETTENNE affett[…] serio cerca signora ra[…] madre scopo matrimonio. […] setta 7/O SPI. 41[…]

VOLETE sposarvi? Segna[…] ni gratuite. Faro, casell[…] postale 16, 71100 Foggia. 5[…]

33ENNE serio presenza o[…] carattere cerca scopo m[…] monio signorina o vedov[…] ventualmente ragazza m[…] massimo 30enne anche […] ra purché amante casa o[…] e morale. Scrivere passa[…] 7622132/P fermo posta c[…] le Trieste. 41[…]

35.ENNE conoscerebbe […] massimo 45.enne maritti[…] vedovo, straniero buona[…] tura, posizione, scopo m[…] monio. Cassetta 19 N SPI[…] (208[…]

35.ENNE simpatica affet[…] conoscerebbe massimo 45[…] posizione discreta scopo […] trimonio. Cassetta 20 N […] (208[…]

45ENNE ritornato dall'e[…] conoscerebbe signorina […] re vedova scopo matrim[…] Cassetta 7 M SPI. (41[…]

DIVERSI
V Lire 150 per paro[…]

ACCURATI restauri quadri[…] tichi eseguonsi laborato[…] trezzato massima discre[…] Cassetta 5 N SPI. (413[…]

ACQUISTEREI tomba fa[…] oppure posti in compro[…] tà. Telef. 764190. 20[…]

ALMA astrologia chirom[…] cartomanzia appuntamen[…] 16-20. Telef. 38742. 41[…]

ALMA costumi domini luss[…] simi vendo. Tel. 38742 o[…] 20. 41[…]

CHIAROVEGGENTE S t e[…] Telefonare Trieste al 763[…] 71[…]